



Sicurezza d'argento è un sistema che segnala velocemente e in automatico situazioni di emergenza come cadute e malori anche quando l'anziano non è in grado di avvertire i suoi cari o di chiamare soccorso.

Non prevede telecamere, dispositivi da indossare o pulsanti da premore perchè si basa su sensori ambientali. Provalo ora gratuitamente per un mese.





domiciliare@puntoservice.org www.sicurezzadargento.it

#### Naresh Aggarwal



### C'è un leader in ogni Lion Namaste!

Molti Lions e Leo hanno trovato modi di servire che rispecchiano ciò che sono come persone e come Lions.

Quando ero giovane, sognavo di conquistare il mondo. Ma non ero interessato a forzare la mia strada verso l'alto. Volevo arrivarci attraverso la gentilezza. E quando sono entrato a far parte dei Lions sapevo di aver trovato un'organizzazione che potesse aiutarmi a diventare il leader che avevo immaginato.

Un leader Lion ha due mani: una per servire la comunità e



una per servire i soci Lions. Ma il modo in cui ogni Lion serve varia. Molti Lions e Leo hanno trovato modi di servire che rispecchiano ciò che sono come persone e come Lions. Come ha detto la DG Cheryl Wilbur: "Se sei un Lion, sei già un leader nella tua comunità".

Questo mese ho incontrato Papa Francesco in Vaticano a Roma. La parola "Papa" deriva dal latino "Padre". Anche se tutti noi non possiamo diventare dei Papi e raggiungere questo ruolo, possiamo però essere tutti padri per molti bambini e per tante persone bisognose.

Potremmo descrivere chiunque dei nostri 1,4 milioni di soci, poiché siamo tutti leader in virtù di ciò che abbiamo scelto di fare per le nostre comunità. Quando i Lions di Puerto Rico sono

diventati vittime loro stessi dell'uragano Maria, non hanno mai smesso di essere Lions. Mai smesso di essere leader.

Non importa quale sia il tuo incarico. Non importa se non ti sei mai immaginato nelle vesti di un leader. La leadership non è ispirare seguaci, ma ispirare più leader. Ecco perché sono così orgoglioso di essere il Presidente Internazionale, perché guido leader, non seguaci.



# 5 / Maggio 2018 Direttore responsabile Sirio Marcianò



- 18 La Convention dei Lions italiani di Mario Castellaneta, Candido Pianca e Ermanno Bocchini
- 23 Un abbraccio Mediterraneo di Massimo Fabio
- 25 II Mediterraneo culla delle civiltà di Maria Pia Pascazio Carabba
- 28 Da Alessandria ad Antalya... un bel passo avanti di Aron Bengio
- 29 Le giornate dei volontari Lions Anthem di Jamie Konigsfeld

WE

**SERVE** 



- combattono l'ambliopia di Sirio Marcianò
- 34 Siamo diminuiti, ma di poco di Giuseppe Potenza
- 36 Perché i Lions Club e le Foundation Lions debbono diventare enti del Terzo settore di Gian Andrea Chiavegatti, Renato Dabormida. Adalgiso Amendola e Francesco Novarina
- 37 Dal volontariato al terzo settore di Giuseppe Innocenti
- 38 II terzo settore... la paura del nuovo di Alberto Arrigoni
- 39 II Veteran Car Club Lions Italy... non solo auto storiche di Giorgio Sismondi
- 41 Armonie musicali per "Acqua per la vita" di Franco Sami
- 42 Avenir 1 e Avenir 2... realizzati i nostri sogni di Eveline Tiemtore
- 43 Etica e progresso



- Lions e l'educazione civica nelle scuole di Franco Esposito
- 49 Celeste... è anche un colore di Loris Baraldi
- 50 Lotta al cancro pediatrico di Francesco Freni Terranova
- 52 I Lions in prima fila a difesa del cervello di Giancarlo Sartoris
- 53 Una sfida nella sfida
- In agosto il Festival della Valle d'Itria di Domenico Roscino
- Genova Water For Life ed il Comitato Europeo Wash di Andreea Andrei
- 56 II sole in classe
- 57 Insieme contro la fame
- Raccolta Alimentare... l'iniziativa solidale più partecipata dell'anno di Chiara Brigo
- 60 Cartellone



- 63 Diabesità... la salute vien mangiando di Emanuela Baio
- 65 I Lions e la lotta al diabete di Bruno Ferraro
- 66 Ringrazia i Lions per aver scelto Bari e la Puglia di Angelo Iacovazzi
- 68 Chi sono i Lions?... boh...
- 70 Prima di tutto la dignità della persona di Caterina Eusebio
- 70 **Sanità digitale... luci e ombre** di Rosa Apicella
- 71 La scuola come luogo di violenza di Ida Rosaria Napoli
- 75 Il lionismo e le sue finalità di Carmelo Lupo
- 75 Un appunto per fare il punto di Alberto Rigoni
- 77 Il lionismo sta mutando pelle di Renato Dabormida
- 78 Etica e criticità sociali di Naldo Anselmi
- 79 Invita un socio... e avrai 750 dollari di Franco Rasi
- 79 Proud... fierezza e orgoglio di Aron Bengio

#### IN PRIMO PIANO

- 3 C'è un leader in ogni Lion. Namaste! di Naresh Aggarwal
- Tra link, URL e app... c'è anche l'informazione di Sirio Marcianò
- La forza della squadra di Sandro Castellana
- Volontari dedicati al servizio di Mauro Bianchi
- Tra i terremotati...
- 13 Lions day 2018... L'orgoglio di essere e di esserci di Fabrizio Ungaretti
- 700 Lions ci hanno creduto... Grazie

#### **RUBRICHE**

- 14 L'opinione di Franco Rasi
- 14 leri e oggi di Bruno Ferraro
- 16 Il manuale... questo sconosciuto di Roberto Fresia
- 46 Mondoleo
- 48 Lettere
- 71 Etica & Valori I genitori devono sapere dire di no di Carlo Alberto Tregua
- 80 La nostra salute di Franco Pesciatini
- 80 Libri Lions
- 82 Ultima pagina di Pino Grimaldi

#### Sirio Marcianò



# Tra link, URL e app... c'è anche l'informazione

La rivista "Lion" digitale, è ormai noto, può essere letta dai soci ovunque si trovino utilizzando sia il sistema operativo per smartphone e tablet Android, che i numerosi altri sistemi esistenti attraverso l'app My Lion.

a rivista digitale è il futuro della comunicazione ed è già il presente per chi si sa districare con smartphone e tablet. Un presente che però potrebbe mettere in difficoltà chi non è abituato alle nuove tecnologie.

"Cari amici direttori delle edizioni ufficiali di *Lion* - ci scrive il team del *digitale* della Sede Centrale - grazie alla vostra collaborazione, che dura da più di un anno, stiamo raggiungendo ottimi risultati nel difficile lancio delle nostre edizioni on line: quasi tutti i Paesi hanno le loro edizioni digitali e siamo sulla buona strada per promuovere tutte le app di Google, Android e Apple".

"In futuro - prosegue la lettera - per evitare ritardi nell'attivazione delle vostre edizioni digitali, vi consigliamo di seguire alcune procedure operative: trasferite i prossimi file della rivista al Team Digimag attraverso un apposito sito FTP per non allungare i tempi di produzione; fateci sapere, scrivendoci una e-mail, quando i file vengono caricati, inclusi eventuali contenuti video, audio o slide show; revisionate il vostro nuovo numero digitale (riceverete un link di anteprima e l'URL diretto) e segnalateci eventuali cambiamenti rispondendo alla nostra e-mail di notifica; non appena tutte le modifiche saranno ritenute definitive e il link sarà pronto per essere pubblicato sul vostro sito o in una newsletter, vi preghiamo di farcelo sapere scrivendo all'indirizzo digimagsupport@rrd.com per attivare il link; subito dopo l'URL diretto diventerà pubblicamente visibile".

Certamente chi è nato nel secolo scorso e prima degli anni '60 ha capito poco di quello che ho scritto, ma chi conosce le nuove tecnologie sa che cosa deve fare la struttura del nostro mensile per trasferire la moderna impaginazione della rivista in un mezzo digitale che consenta a tutti i Lions di leggerla sulla rete.

Certo, in molti lo sanno, ma chi non lo sa o non ha lo smartphone o il tablet che cosa legge? E se non può leggere come può essere informato su quanto succede nell'Italia lionistica e nel mondo?

Parrebbe, pertanto, ancora prematuro limitare a soli 4 numeri all'anno le uscite della nostra rivista sulla carta stampata, cioè il minimo per ottenere il contributo "ridotto" dalla Sede Centrale, e sarebbe molto più lionistico (e formativo) dare a tutti i soci la necessaria informazione associativa. Ovviamente, senza aumentare la quota che

tutti noi annualmente versiamo per il nostro mensile, ma risparmiando sul numero delle pagine e limitando la spedizione (e quindi abbassando la tiratura delle copie stampate) ai soli soci lions.







La scelta dell'acqua da bere ogni giorno ha un ruolo di primaria importanza per il benessere. Le acque minerali non sono tutte uguali! Lauretana è un'acqua di qualità, completamente pura, dalla leggerezza straordinaria e dalle proprietà uniche, che depura e purifica l'organismo ogni giorno. Condividi i suoi valori di prodotto e di brand: entra nel mondo Lauretana, da sempre l'acqua scelta da Claudio Marchisio!







#### Sandro Castellana



# La forza della squadra

L'azione dei Lions si basa su integrità, responsabilità, lavoro d'equipe ed eccellenza. Le nostre iniziative sono il risultato di un costruttivo lavoro di squadra che costruiamo giorno per giorno.

Ci sono alcuni presidenti di club che, a volte, prendono delle iniziative personali, magari consigliati da "esperti", senza consultarsi con il Consiglio Direttivo, certi che la propria iniziativa sia una "geniale" innovazione, indiscutibilmente portatrice di buoni frutti. Accade sovente che siffatte "geniali" iniziative non siano condivise da gran parte dei soci del club e che questi vengano a sapere dell'iniziativa da una mail, magari con data 1 aprile; appurato che non è un "pesce d'aprile" alcuni soci possono ritenere l'iniziativa offensiva di valori e motivazioni fondanti l'appartenenza e domandarsi se il Direttivo fosse a conoscenza a priori dell'iniziativa: "è impossibile che il Presidente non si sia consultato con il Consiglio Direttivo e non abbia chiesto l'approvazione dell'iniziativa".

Si tratta di pura immaginazione, oppure di qualcosa già accaduto in passato e che alcuni di noi hanno avuto modo di sperimentare in prima persona? Sappiamo che è vera la seconda affermazione e sappiamo, o immaginiamo, che casi simili si possono verificare anche ad altri livelli di leadership, come ad un Governatore Distrettuale e, persino, ad un Presidente Internazionale.

Cosa fare allora? "Impeachment" del Presidente? Boicottaggio delle attività in corso? Pettegolezzi, divisioni e malumori all'interno del club?

Quando uno di noi accetta un incarico come officer, che si tratti di incarichi all'interno del Club o all'interno del Consiglio di Amministrazione, tutti si aspettano da noi "serietà morale", "ottima condotta" e aderenza agli standard etici di Lions Clubs International. Questi si basano su Integrità, Responsabilità, Lavoro d'equipe ed Eccellenza, come riportato nel documento "Standard Etici - Club" LG414.PDF che trovate sul sito LCI in http://members.lionsclubs.org/IT/resources/publications-forms/legal.php

In casi simili deve prevalere da parte di tutti noi lo spirito di squadra, per comprendere il problema e cercare delle soluzioni, "sempre mirando a costruire e non a distruggere", ottenendo le scuse nei confronti di chi si è sentito offeso e mettendo in chiaro le regole, contenute all'interno di statuti e regolamenti, che evitano che abbiano a succedere ancora in futuro eventi del genere. Se si lavora in squadra, senza voler imporre l'"io" e ricercando sempre le intese sul "noi", i risultati arrivano e si evitano problemi ed incomprensioni.

Il valore di una squadra è direttamente proporzionale al valore dei suoi componenti. È

per questo che siamo così attenti ad individuare come nuovi soci persone che condividano i nostri valori e la voglia di aiutare il prossimo, unendo le loro forze alle nostre e ricavando soddisfazione e gioia dall'impegno comune. È per questo che la nostra unica gratificazione, nell'invitare un nuovo socio a far parte dell'Associazione, è vederlo soddisfatto di essere accolto, valorizzato e coinvolto, per moltiplicare le proprie capacità attraverso i club.

È sotto gli occhi di tutti l'impatto delle innumerevoli attività svolte e promosse durante i "Lions Day", ma anche di quelle che ogni settimana vengono realizzate in tutta Italia. Le vediamo documentate sui "social", sui siti web, sulla stampa lionistica e sugli organi di informazione, con notizie che ci rallegrano e ci rendono orgogliosi. Ognuna di quelle iniziative è il frutto di un costruttivo lavoro di squadra fatto dai soci di uno o più club. Una grande squadra che costruiamo giorno per giorno, insieme, con molto orgoglio. Questa è la forza della nostra squadra!

Vi do appuntamento al prossimo numero, ma nel frattempo fatemi sapere le vostre idee ed il vostro punto di vista sul futuro della nostra Associazione. Scrivetemi a sandro.castellana@gmail.com



Una meravigliosa vacanza nel cuore delle Dolomiti del Brenta







# **Vacanza in Trentino**

Al Tevini Dolomites Charming Hotel, situato a Daolasa, elegante Wellness Spa Hotel 4 stelle in Trentino, si respirano le forti tradizioni che contraddistinguono questa terra. Si vive la tranquillità che caratterizza la natura incontaminata, si apprezzano i colori che solo gli elementi e i materiali naturali sanno offrire. Tutto per regalarvi una piacevole sensazione di benessere, momenti che ci auguriamo non dimenticherete.

- Le prime 5 ragioni per cui non ci dimenticherai...

  · Goccia d'Oro Wellness & Relax, spazioso centro benessere dedicato al vostro relax.

  · Private Spa con piscina privata per condividere con il partner indimenticabili momenti di benessere.
- · Ottimo ristorante gourmet ospitato nell'elegante salone, con saletta romantica e stube di larice.
- Eleganti camere e suite recentemente ristrutturate con vista sulle montagne circostanti.
  Rino e Pannocchia, le guide private, i nostri accompagnatori per le vostre escursioni in montagna, tra Dolomiti e Riserve Naturali.

Nel nostro Wellness sarete liberi di rilassarvi completamente, in un armonico mondo di aromi e suoni che distenderanno la vostra anima, ambiente ideale per abbandonarsi a piacevoli momenti di puro relax.

Affidatevi serenamente alle mani esperte dei nostri operatori qualificati, che vi coccole-ranno e vi vizieranno con un caleidoscopio di trattamenti wellness, pensati per rilassarvi e allo stesso tempo rivitalizzarvi.

La Val di Sole è una valle da scoprire, una valle da vivere a 360° per la molteplicità di cose da vedere, da fare... Quando si pensa alla Val di Sole vengono subito in mente Le piste da sci della Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta Val di Sole Val Rendena, gli eventi

piste da sci della Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta val di Sole val Rendena, gli eventi di downhill e mountain bike, la pista ciclabile servita e supportata dal trenino Dolomiti Express, il Casolet, formaggio per eccellenza della tradizione solandra. Ma la Val di Sole è anche meta indiscussa per il trekking, con percorsi che soddisfano ogni esigenza. Dai sentieri storici della Grande Guerra, alle ascensioni alle vette più alte. Ciò che d'estate è trekking, diventa escursione con le ciaspole (racchette da neve) e gli sci d'alpinismo in inverno...

Vi aspettiamo per la vostra vacanza ricca di emozioni!



#### www.hoteltevini.com

Commezzadura Val di Sole - Tel. 0463974985 Fax 0463974892 - info@hoteltevini.com

Siamo presenti anche sui seguenti social: facebook - twitter - instagram - google +

Val di Sole Opportunity/Trentino Guest Card (9 giugno/23 settembre 2018) Soggiorna da noi e approfitta senza limiti di una lunga serie di vantaggi: raggiungi con la funivia i 3000 metri e, novità assoluta, dell'Adamello Presanella con la spettacolare vista sul ghiacciaio più esteso d'Italia, visita i musei, i castelli e le fortezze, viaggia in treno ed in pullman in tutto il Trentino.

La Card è a disposizione di tutti i nostri ospiti al costo di 1 solo euro al giorno, ma ne vale oltre 10. Bimbi di età inferiore ai 12 anni GRATIS.

#### Mauro Bianchi



# Volontari dedicati al servizio

Visita ad Arquata e ad Amatrice... un "terremoto" di emozioni.

Una strana sensazione di impotenza, imbarazzo ed emozione è quella che ci ha accolto durante la recente visita ad Arquata del Tronto ed Amatrice lo scorso 20 aprile. Una gran voglia di testimoniare la nostra presenza, una gran voglia di urlare: i Lions sono qui al vostro fianco.

Borghi scivolati a valle, una storia contadina fatta di tradizioni e valori spazzata via in pochi minuti.

Ricostruire... forse i muri, forse le strade, forse le case, ma i cuori, la storia, la cultura, il valore civico e rurale di

secoli e secoli, questi saranno sommersi dal dolore della distruzione di quest'angolo di Italia così meravigliosamente bello e fragile. È in questi momenti che emerge forte e chiaro il significato ed il valore del Volontariato, vera ed autentica risorsa che deve essere lasciata libera di esprimere la grande forza di solidarietà, passione, fantasia ed amore per chi sta soffrendo senza colpe di una situazione di terribile emergenza. È in questi casi che noi Lions possiamo veramente fare quella differenza di cui siamo consapevoli, è in questi casi che noi Lions possiamo lasciare un segno vero da uomini veri.

Sentire i Sindaci di Arquata ed Amatrice rivolgersi alle nostre giacche gialle, ringraziandoci per il nostro impegno da Uomini Veri, stupiti di vedere in noi Lions quell'impegno civile e valoriale di cui nessuno di loro pensava fossimo portatori, arrivando a chiedere scusa della loro leggerezza nei nostri confronti, ci ha gratificato e reso orgogliosi...

molto di più di qualsiasi medaglia.

Testimonianza della reale forza del nostro mondo, riflettiamo su quanto la forza del lionismo può e deve fare per chi soffre.

Essere Volontari significa essere liberi di sognare, di non fermarsi mai, di non porsi limiti, guai a frenare la forza della volontà essa deve essere lasciata libera di volare, guidata forse, ingabbiata mai.

Presidente del Consiglio dei Governatori.







Nelle immagini una foto di Amatrice distrutta dal terremoto del 2016; la tecnostruttura donata dai Leo del nostro Multidistretto; i Lions sotto il cartello che segnala la costruzione del "Borgo Lions dell'amicizia" di Arquata del Tronto; il cartello che segnala la nascita del polo di Amatrice; il Consiglio dei Governatori ad Arquata del Tronto con il sindaco Aleandro Petrucci e ad Amatrice con il sindaco Sergio Pirozzi; alcune foto scattate tra le macerie di Arquata del Tronto e di Amatrice; la delegazione dei Lions ad Arquata del Tronto.











### Tra i terremotati...



Queste fotografie dicono quanto ci sia ancora bisogno dei Lions in queste terre martoriate. Terre dove vivono persone che cercano di rialzare la testa, ma non riescono a mostrare il loro senso di impotenza, di disagio e di profondo rispetto per chi sta operando per loro. Cercano di superare difficoltà di ogni tipo, per tentare di conservare viva una cultura così profondamente italiana, che tutti noi abbiamo avvertito nell'essere, anche se per poco tempo, parte del loro Mondo. La nostra delegazione ha cercato di portare la testimonianza ed il sentimento di solidarietà del lionismo italiano, dei suoi 40.000 cuori e della nostra Fondazione Internazionale che, attraverso il suo coordinatore nazionale, ha espresso l'abbraccio ideale di tutto il Mondo Lions. In queste terre c'è bisogno ancora di tanto, c'è ancora bisogno dei Lions! Ricordiamocelo! (Mauro Bianchi)



#### Lions Day 2018











### L'orgoglio di essere e di esserci

Emozione. In questa sola parola è racchiusa l'essenza del Lions Day. Le piazze scelte dai diciassette distretti italiani, per la prima volta collegate in streaming, colorate di giallo e blu, i nostri giubbetti che vivacizzavano l'atmosfera catturando l'attenzione dei tanti presenti alle nostre manifestazioni. La gioia riflessa negli occhi, nei sorrisi di ogni Lion, raccontava la voglia di spiegare chi siamo, i tanti service che facciamo. Abbiamo dimostrato l'importanza delle nostre azioni, testimoniato la voglia di stare insieme. Non si può raccontare un Lions Day, deve essere vissuto, partecipato, assaporato. La sera, nello smontare i nostri simboli, le nostre postazioni, sicuramente tanta stanchezza, ma la consapevolezza di avere fatto qualcosa di concreto, di importante, di avere potenziato ancora di più la forza del Noi. Grazie a tutti i Leo e i Lions scesi nelle piazze e... a chi non c'era... posso solo dire che hanno perso una giornata magica, che potranno assaporare partecipando al Lions Day 2019.

**Fabrizio Ungaretti** 

Governatore del Distretto 108 La e delegato Multidistrettuale Lions Day

L'OPINIONE IERI E OGGI

## Lions Day... la funzione sociale del lionismo

#### Di Franco Rasi

a giornata mondiale del LCI è sempre un appuntamento straordinario, atteso e vissuto intensamente da tutti i soci. Quest'anno, ad Amatrice, città simbolo, pesantemente ferita dal terremoto dell'agosto scorso, centinaia di Lions, nel giorno più importante per la nostra associazione, si sono stretti ai superstiti in un abbraccio solidale e concreto. Ha fatto eco nelle piazze di centinaia di città italiane una moltitudine di uomini e donne, col loro giubbino giallo come segno distintivo, che hanno testimoniato con gazebi, tende, postazioni varie, quanto il Lions, vera cattedrale laica della solidarietà, non solo in Italia, ma in tutto il mondo, promuove per la società. Sono state innumerevoli le iniziative proposte di impegno sociale, umanitario e culturale.

Due iniziative sembrano essere state particolarmente gradite dalla popolazione, considerato l'afflusso ininterrotto per tutta la gior-

nata in ogni postazione montata sulle piazze: i controlli di prevenzione sanitaria e l'attenzione che in varie forme sono state offerte al mondo della scuola. La crisi del sistema sanitario nazionale ha ridotto ai minimi termini gli investimenti destinati alla prevenzione. Chi ha



necessità di fare gli screening, li paga e chi non può li rimanda. L'OCSE, con una recente nota, indicava l'Italia all'ultimo posto in Europa nella prevenzione sanitaria. Non va meglio nel nostro sistema scolastico, in preda a una crisi culturale e strutturale, resa più grave dai continui tagli ai fondi per la ricerca. Se vogliamo trarre una morale dal prezioso risultato del Lions Day di quest'anno, non possiamo non far nostri, ancor di più di quanto oggi si faccia, i grandi temi della prevenzione sanitaria e del supporto alla scuola.

Nella speranza che l'entusiasmo che ha contagiato i tanti soci per un giorno sulle piazze, non venga meno, ma si alimenti per tante, tante altre azioni di solidarietà. Nella sua evoluzione il lionismo italiano punta sempre più concretamente verso un lionismo di proposta e di progresso sociale e impegno civile, consapevole di essere parte integrante dello Stato.

# L'anticonformismo della normalità

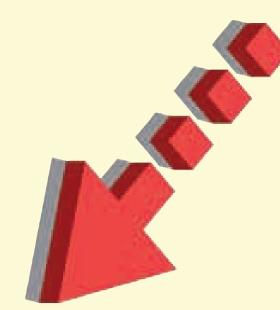
#### Di Bruno Ferraro

lcune statistiche ci danno primi Ain Europa per consumo di cannabis. Il legislatore di recente ha quasi liberalizzato il consumo delle droghe cosiddette leggere in barba a quanti, gli studiosi in primis, hanno evidenziato il pericolo del passaggio dalle droghe leggere a quelle pesanti. Che fare? Rassegnarsi? Neanche per sogno! La normalità come scelta di vita può essere l'antidoto. Perché fumare se troppi lo fanno? Perché fumare da parte delle ragazze se intendono differenziarsi dai coetanei di sesso maschile? Perché affogare nel nichilismo dello sballo e non cercare di essere contro corrente prendendo le distanze dalle mode imperanti?

L'anticonformismo della normalità può e deve costituire il nuovo credo. Nella mia esperienza adolescenziale mi capitò di "sfidare" la comprensione dei miei amici, tutti fumatori per anticonformismo dichiarato. semplicemente affermando il mio anticonformismo sostanziale rinunziando alla moda del fumo... E sono rimasto non fumatore senza dovermene mai pentire! Lions e soprattutto Leo, dunque, se ne possono far carico proclamandolo a gran voce nelle sedi competenti. Se si vuole, e noi lo vogliamo, si può! I Lions possono rilanciare un credo un po' demodè per fare attività di prevenzione congeniale ai propri principi.

#### CHE BELLO SAREBBE SE ANCHE TU...

# 700 Lions ci hanno creduto...



Perseverare... è un pregio o un difetto? Chi lo sa? Alcuni lions mi scrivono di continuare a cercare soci del "che bello sarebbe se anche tu...", altri di raccogliere i soldi degli aderenti attraverso il MD, altri ancora mi chiedono di indicare quale sarà il progetto da portare avanti e, infine, un socio mi suggerisce di "togliere, con i fondi promessi, tutte le barriere architettoniche" nei comuni dove operano i nostri 1.326 club.

Nelle intenzioni di un sognatore il "Che bello sarebbe se anche tu..." è nato per mettere assieme tantissimi lions (siamo arrivati a 700) che credono in un'idea semplice ma molto concreta: realizzare un service nazionale scelto da noi, progettato da noi, coordinato da noi, reclamizzato da noi, in Italia, per gli Italiani, senza trascurare il territorio, i 23 fiori all'occhiello del multidistretto e la nostra LCIF.

L'ottimismo del "sognatore" gli ha fatto credere per tanti mesi che il lionismo italiano potesse realizzare un unico grande progetto multidistrettuale, che agisse, limitandola almeno per un anno, solo sulla frammentazione programmata delle nostre risorse (stiamo parlando di milioni di euro). Mai, in 67 anni, è stato realizzato in Italia un service di portata milionaria e in grado di rendere fieri i nostri soci e di colpire favorevolmente (e finalmente) l'opinione pubblica e le istituzioni. Perché oggi, cari lettori, al lionismo italiano manca un "qualcosa" che sappia "sbalordire" all'interno e all'esterno dell'associazione. Il nostro mensile ci ha provato ed è andata male e il club chiude i battenti... Tutto scorre e non cambia nulla se non i numeri di chi entra nei nostri club per cercare quel qualcosa che dia valore al suo tempo e chi esce perché non l'ha trovato.

Sirio Marcianò

Caro direttore, mi chiamo **Agostino Masi** e sono Past President del Lions Club **Firenze Giotto**. Condividendo il progetto aderisco con piacere all'iniziativa "Che bello sarebbe se anche tu ...". Un abbraccio lionistico.

Sono **Mimmo Valerio**, socio del LC **Monopoli**. Sono tre anni (o più?) che "la cera si consuma e la processione non cammina". Apri un conto corrente bancario

o postale, pubblica l'Iban ed invita a versare la somma promessa. Sei sicuro che gli entrati nel club "Che bello sarebbe..." siano ancora tutti soci? Mi auguro che siano ancora tutti vivi. Non rimandare a domani quello che puoi fare oggi.

Mi chiamo **Bruno Agazia** e sono socio del LC **Venezia Host**. Metto anch'io volentieri a disposizione 100 euro per un service nazionale da scegliere.

# Grazie

L'elenco dei 700 soci che sono entrati nel club "Che bello sarebbe" è stato pubblicato nelle pagine 11 e 12 di "Lion" di aprile.

#### Il Manuale delle norme del Consiglio d'Amministrazione/18

#### ... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia \*

Salterò il Capitolo XV – Questioni legali perché è il più corposo insieme al Capitolo VII Statuti e Regolamenti che già abbiamo trattato e la sua trattazione non potrà essere limitata ad uno o due numeri. Il Capitolo XV lo tratterò nel prossimo anno sociale sempre se il direttore vorrà confermarmi in questa rubrica.

Il Capitolo XVI parla della Rivista LION. Sì, anche la Rivista LION deve seguire precise regole generali.

L'intento: "...quello di fornire ai singoli soci informazioni utili sui programmi e sulle attività dell'associazione, di motivare i Lions ad un più elevato livello di servizio e di far conoscere i programmi dell'Associazione ai non Lions...". We Serve: "L'emblema ufficiale Lions ed il motto "We Serve" dovranno essere riportati sulla testata o nel sommario d'ogni numero".

I direttori delle edizioni ufficiali devono pubblicare: "il messaggio e la foto del Presidente Internazionale che dovranno apparire prima di ogni altro articolo... in ogni numero... sarà l'unico messaggio pubblicato regolarmente"; il rapporto annuale della LCIF, l'impatto della LCIF, articoli sulla principale iniziativa internazionale di servizio, il sommario delle delibere del Board, il testo integrale delle delibere che dovranno essere votate alla Convention, brevi biografie e fotografie dei candidati alla terza Vice Presidenza internazionale che non possono contenere informazioni riguardanti l'affiliazione ad altre organizzazioni e il modulo di iscrizione alla Convention. Inoltre la fotografia del Presidente Internazionale deve essere stampata sulla copertina non prima di luglio e non dopo settembre dell'anno di incarico, sono precisate le incompatibilità quale Direttore o membro del Comitato della Rivista, quali necrologi possono essere pubblicati, lo spazio che deve essere dato ai Forum di Area, il numero aggiornato dei MJF tre volte l'anno. Il Direttore non può utilizzare la Rivista per promuovere indirizzi contrari a quelli del Consiglio di Amministrazione ed è indicata la nuova normativa dal 1° gennaio 2018 per l'edizione cartacea e per quella digitale. E molto altro ancora... ma l'invito è di scaricare il Capitolo XVI e leggerlo per tutti coloro che vogliono approfondire l'argomento.

\*Direttore Internazionale 2013-2015.

### La divisa della Convention

#### La divisa femminile

È stata confermata l'adozione della stessa divisa e degli stessi accessori degli anni precedenti.Chi ne fosse sprovvisto può richiedere, alla Segreteria Nazionale Lions, la spedizione della sciarpa avvalendosi della scheda, mentre per la stoffa shantung in seta di colore bianco si dovrà provvedere autonomamente.

#### La divisa maschile

Abito blu monopetto (colore: imperiale standard), camicia bianca, scarpe nere, cravatta blu e scudetto da cucire sul taschino. Lo scudetto e la cravatta possono essere richiesti, alla Segreteria Nazionale Lions, tramite il sottostante modulo da inviare, unitamente all'assegno o a copia del bonifico bancario, in Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma (segreteria.md@lions108.info - fax 06-42870786).

N.B.: quest'anno, viste le alte temperature previste a Las Vegas, il Consiglio dei Governatori ha stabilito la possibilità di indossare quali varianti dell'uniforme per la parata:
• la polo bianca MD 108 Italy, può essere indossata dagli uomini al posto della giacca e della camicia;

- la polo bianca MD 108 Italy unitamente a gonna o pantaloni blu al posto del tailleur bianco. Polo e cappellino, potranno essere ordinati anticipatamente alla Segreteria Nazionale e ritirati al Congresso Nazionale di Bari o direttamente a Las Vegas.

Si prega di voler provvedere alla spedizione di:

☐ 1 sciarpa in crêpe di seta doppia rossa/verde (per le signore) al contributo volontario di euro 110. □ 1 cravatta blu al contributo volontario di euro 25. □ 1 scudetto tricolore al contributo volontario di euro 10. 🗆 1 Kit (cappellino bianco + polo bianca MD 108 Italy) al contributo volontario di euro 25.

Da inviare al seguente indirizzo:

Modalità di versamento del contributo volontario:

Assegno non trasferibile intestato a: Lions Clubs International - MD 108 Italy (da inviare c/o Segreteria Nazionale - Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma).

Bonifico da effettuarsi sul c/c intestato a: Lions Clubs International MD 108 Italia - c/o Credito Valtellinese - Agenzia n. 22 di Roma - iban: IT 03 T 05216 03222 000 000 000 945.

Gli articoli saranno spediti una volta ricevuto in Segreteria Nazionale l'assegno o l'attestazione di avvenuto bonifico. Per contatti: segreteria.md@lions108.info - 0642870778.



che anno fa (il disegno che servirà alla sartoria per realizzarla è a disposizione



### La convention si avvicina... arrivano i primi dati ufficiali

Nulla di più "vero" sulla convention di Milano nel 2019 dei primi dati ufficiali che abbiamo ottenuto grazie alla cortesia del nostro Direttore Internazionale Sandro Castellana. È un vero piacere presentare in questa edizione di "LION" i dati riguardanti le fee di iscrizione e quelli relativi al programma di massima. Credo valgano più di mille parole e parlino da soli. Cresce l'entusiasmo e la voglia di partecipare, come si vede dai tanti nomi di soci che si stanno offrendo come volontari. Ne abbiamo grande bisogno e ringra-

ziamo tutti quelli che spontaneamente ci aiutano e ci sono vicini.

Due articoli completano questa uscita di "LION" sulla Convention, arricchendone gli aspetti caratteristici: quello del PID Ermanno Bocchini, di grande spessore culturale, e quello di Candido Pianca, IPCC del MD 102 (Svizzera/Liechtenstein) nonché ambasciatore della Convention in quel MD.

Mario Castellaneta

Chairperson Host Convention Committee 2019

# LA CONVENTION DEI LIONS ITALIANI

Meno 14 mesi

### Noi saremo al vostro fianco

LCICon Milano 2019... Un'opportunità unica e irripetibile per gli amici svizzeri. Vogliamo esserci e presenziare in maniera massiccia alla Convention Internazionale di Milano del prossimo anno, per incontrare e onorare le nostre amiche e i nostri amici Lions del MD 108 Italy. Il nostro desiderio è così grande che la LCICon 2019 è diventata uno degli argomenti più interessanti delle sedute del Consiglio dei Governatori del MD 102 Svizzera, nei Distretti e naturalmente nelle riunioni con i Chairman di Zona.



Lions Svizzeri vogliono partecipare alla Convention Internazionale di Milano con una delegazione nutrita ed entusiasta. La sede di Milano è l'occasione giusta per tutti quei Lions che non hanno mai partecipato a una Convention Internazionale e anche per coloro che non amano particolarmente viaggiare. Milano si trova a pochi Km dal Ticino, poco più di 300 Km da Ginevra, Berna, Basilea, Zurigo o San Gallo. Con voli diretti da

Ginevra e Zurigo e i treni ad alta velocità che sfrecciano sotto il tunnel ferroviario più lungo del mondo, non ci sono scuse! Noi saremo a Milano, al vostro fianco!

La LCICon è infatti un'occasione unica per incontrare il Board del LCI e le amiche e gli amici Lions di tutto il mondo, visitare la bellissima città di Milano, tuffarsi nella ricchezza culturale dell'Italia, ma anche partecipare alle sedute plenarie, ai banchetti e naturalmente alla fantastica e multiculturale "Parata internazionale".

Milano 2019 sarà presentata a tutti i rappresentati Lions elvetici e del Principato del Liecthenstein, in occasione della nostra Convention Nazionale che si terrà a Zurigo, nel mese di maggio del 2018.

#### La Svizzera a Milano

In accordo con il Presidente del Comitato di organizzazione PDG Mario Castellaneta, abbiamo pianificato un sopralluogo in loco, per il 28 settembre 2018. Saranno presenti oltre al sottoscritto, la CC del MD 102 Esther Aepli-Adler, i delegati di ogni distretto, la responsabile della nostra agenzia di viaggio (anch'essa Lion), il Presidente dei Leo e il nostro responsabile per la lingua italiana della rivista Lions svizzera.

Obiettivi della visita...

- Conoscere le location.
- Prepararci per la Parata internazionale.
- Coordinare e capire come poter intervenire con i volontari.

• Ricevere importanti informazioni da veicolare ai nostri soci. In questa occasione identificheremo un ristorante-luogo di incontro per tutti gli svizzeri che saranno presenti a Milano. "L'obiettivo che il MD svizzero si è prefissato è quello di portare a Milano almeno **500 Lions**... forse di più", un'affermazione la mia che spero di mantenere.

Ringraziandovi per l'ospitalità sulla vostra rivista, desidero, a nome di tutti i Lions svizzeri, complimentarmi con voi, i nostri vicini Italiani del MD 108, per il coraggio di affrontare una sfida così importante. Siamo onorati di avere dei vicini amici così intraprendenti e la LCICon 2019 sarà sicuramente l'occasione per rinsaldare i nostri buoni e amichevoli rapporti.

Grazie MD 108! Grazie al Presidente del Comitato PDG Mario Castellaneta e a tutto il Comitato! Grazie a tutti voi, Lions Italiani, siamo dei vostri, con il massimo impegno!

IPCC MD 102 Candido Pianca

(Ambasciatore LCICon di Milano per la Svizzera)

#### L'attività lionistica di Candido Pianca

Nel novembre del 2004 è socio fondatore del Lions Club Lugano Monte Bré. È Presidente del club nel 2006-2007, Tesoriere nel 2008-2009 e delegato ammissione soci nel 2010-2011.

Chairman della Zona 23, del D 102 Centro nel 2008-2011.

3° Vice Governatore del D 102 C nel 2011-2012.

2° Vice Governatore del D 102 C nel 2012-2013.

1° Vice Governatore del D 102 C nel 2013-2014.

Membro del comitato di organizzazione della NC MD 102 a Lugano nel 2014/2015.

Governatore del D 102 C nel 2015/2016.

Presidente del Consiglio dei Governatori del MD 102 Svizzera - Liechtenstein nel 2016/2017.

IPCC MD 102 Svizzera- Liechtenstein nel 2017/2018.

Ambasciatore della LCICon di Milano per il MD 108 Italy.

Presidente del comitato di organizzazione della visita dell'IP Joe Preston e Bob Corlew in Svizzera.

Supervisore e collaboratore quale CC dell'Europa Forum di Montreux del 2017.

Candido Pianca è MJFP.

### Convention e cittadinanza umanitaria

**1.** Dal luglio al dicembre 1945, Guido Dorso pubblicava sul quotidiano *L'Azione* una serie di articoli sulla classe dirigente italiana, poi raccolti in un volume dal titolo "*L'occasione storica*" (Utet, Torino).

L'idea dello studioso era che la classe dirigente ha una responsabilità speciale nei confronti della comunità, che non è possibile delegare ad altri. E dopo la seconda

> guerra mondiale era venuta, per la classe dirigente meridionale, in particolare, l'occasione storica di far sentire la propria voce.

> La Convention 2019 può essere l'occasione storica per tutti i Lions del nostro Multidistretto, classe dirigente del nostro Paese, per dare al mondo una lettura del nostro Statuto, della nostra *Mission* e della nostra *Vision* più moderna e coerente con il futuro del lionismo internazionale.

2. Il Multidistretto Italy ha tutte le carte in regola per offrire al resto del mondo una moderna visione del lionismo perfettamente coerente con lo Statuto internazionale, con la *Mission* e con la *Vision* internazionali. I nostri Scopi dicono: "Promuovete principi di buon governo e di buona cittadinanza" e "Prendete attivo interesse al bene civico".

La nostra Mission dice "Promuovete la comprensione internazionale tra tutti i popoli del mondo" (*International Undrstanding*).

La nostra *Vision* ci dice di diventare "Leader globali", perché cittadini del mondo.

3. Le date della storia del nostro Multidistretto nel segno della cittadinanza attiva umanitaria sono già scritte nella più grande storia del lionismo internazionale dell'Europa e del Mediterraneo.

Nel 1998 il Congresso Multidistrettuale di Taormina indica come tema di studio nazionale "La legge noprofit apre nuovi scenari: *Un lionismo fondato sui diritti umani fondamentali attraverso la promozione della cittadinanza attiva, forma concreta di solidarietà sociale*". Nel 1999 il tema di studio multidistrettuale collega direttamente il lionismo alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e recita: "A 50 anni dalla Dichiarazione universale, l'azione dei Lions italiani per l'affermazione dei diritti dell'uomo: cittadinanza attiva nazionale e internazionale". La beneficenza, che presuppone la lesione grave dei diritti fondamentali, si congiunge,

così, ad un lionismo che previene la lesione dei diritti umani fondamentali.

Nel 2004 il Forum europeo di Roma approva la "Carta della Cittadinanza umanitaria europea", presentata dal Presidente Emerito Internazionale Pino Grimaldi.

Dal 2011 i Lions Italiani moltiplicano le leggi regionali di cittadinanza attiva umanitaria promossi dai Distretti italiani dopo la legge della Regione Campania del 1° luglio 2011 n. 12.

Nel 2016 la Conferenza del Mediterraneo approva il "Manifesto di Pescara" sulla cittadinanza attiva umanitaria. Nel 2017 la cittadinanza attiva transita nella legge nazionale n. 106 del 2016 (la c.d. legge del terzo settore) e nel Codice del terzo settore del 2017.

Oltre 100 piazze di cittadinanza attiva, attuano il messaggio del Presidente internazionale del Centenario, Bob Corlow, per mostrare nelle piazze i segni tangibili e visibili dei service di impegno civico del Lions per le città del mondo.

**4.** Ma tutti gli occhi sono, ormai, puntati sulla Convention del 2019 che è pronta ad accogliere tutti i popoli del mondo e nella quale può rendersi visibile una traccia del lionismo internazionale anche nel segno di una moderna e nuova cittadinanza umanitaria per tutti i propri del mondo.

Ermanno Bocchini

Direttore Internazionale 2007-2009

# DOBELL

# per scrivere **a** la Convention di Milano

Pubblichiamo il logo di un'azienda che ha sede a Mappano, in provincia di Torino. Perché lo proponiamo ai nostri lettori? Perché l'azienda, della quale è titolare Giovanni Belmondo, socio del Lions Club Torino Europa, fornirà gratuitamente al nostro comitato operativo ben 25.000 penne biro con il logo della Convention di Milano del 2019.

# Programma ufficiale della Convention di Milano

#### Venerdì 5 luglio

10.00-17.00 > Apertura della Exhibit Hall MiCo - Hall sud e hall nord.

19.30-22.30 > Cena in onore dei DGE MiCo - Gold Plenary room.

#### Sabato 6 luglio

10.00 > Partenza della parata (area di raccolta delle delegazioni nazionali è in Corso Venezia.

10.00-17.00 > Apertura della Exhibit Hall MiCo - Hall sud e hall nord.

15.00-16.00 > Sessione operativa MiCo - Auditorium (candidature Direttori Internazionali).

19.00-20.15 > International Show MiCo - hall 3.

#### **Domenica 7 luglio**

10.00-13.00 > 1ª Sessione plenaria MiCo - Hall 3 (discorso del Presidente, keynote speaker, cerimonia delle bandiere, risultati della parata internazionale, candidature a 3° Vice-Presidente Internazionale).

10.00-17.00 > Apertura della Exhibit Hall MiCo - Hall sud e hall nord.

13.00-17.00 > Certificazione e votazioni MiCo - Hall sud e hall nord.

14.00-17.00 > Seminari MiCo - Hall sud e hall nord.

#### Lunedì 8 luglio

10.00-12.30 > 2ª Sessione plenaria MiCo - Hall 3 (Memorial service, sessione LCIF, keynote speaker). 10.00-17.00 > Apertura della Exhibit Hall MiCo - Hall sud e hall nord.

10.00-17.00 > Certificazione e votazioni MiCo - Hall sud e hall nord.

13.00-14.30 > Pranzo MJF MiCo - Gold plenary

13.30-17.00 > Seminari MiCo - Hall sud e hall nord. 20.00-22.00 > Cena dei PIP, PID, DG e PDG MiCo - Gold plenary room.

#### Martedì 9 luglio

10.00-10.30 > Apertura della Exhibit Hall MiCo - Hall sud e hall nord.

10.00-13.30 > Sessione plenaria finale MiCo - Hall 3 (insediamento del Presidente Internazionale 2019-2020, U.N. flag ceremony, insediamento dei DG 2019-2020).

19.00-21.00 > Ricevimento degli officer internazionali MiCo - Gold plenary room.

**N.B.**: *Il programma è suscettibile di modifiche.* 







Foto scattate alla Convention di Chicago.

#### Costi di iscrizione per la Convention di Milano 2019

Gli adulti prima dell'11 gennaio 2019: 150 dollari. Gli adulti dal 12 gennaio al 31 marzo 2019: 200 dollari. Gli adulti dall'1 aprile e fino all'inizio della Convention: 225 dollari.

I ragazzi fino a 16 anni e i Leo da 12 a 17 anni: sempre 20 dollari.

I Leo da 18 a 30 anni: sempre 100 dollari.

#### I volontari della Convention (in ordine alfabetico)



Albertelli Romeo - LC Bettola Val Nure (Ib3) • Aldeghi Pietro - Partner (Ib) • Aleramica Marisa Garino - LC Moncalvo (Ia3) • Alessi Giuseppe - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Alpegiani Massimo - LC Castel San Giovanni (Ib3) • Amadio Maurizio - LC Magenta (Ib4) • Amara Jacque - LC Conselve (Ta3) • Amarù Eloisa - LC Scicli Plaga Iblea (Yb) • Amato Sandra - LC Pontedera Valdera (La) • Amorosa Luigi - LC Ventimiglia (Ia3) • Angeleri Pierluigi - LC Saluzzo Savigliano (Ia3) • Angelino Remo - LC Pinerolo Acaja (Ia3) • Angius Maria - LC Ticinum Via Francigena (Ib3) • Annovazzi Alfredo - LC Abbiategrasso (Ib4) • Anselmi Chiara - Leo Cremona Host (Ib3) • Antonello Mauro - Leo Club Gorizia (Ta2) • Agazia Bruno - LC Venezia Host (Ta3) • Arrigoni Alberto - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Assaloni Fabio - LC Chivasso Host (Ia1) • Azzini Patrizio - LC Cremona Stradivari (Ib3) • Baggio Alessio - LC Cittadella (Ta3) • Bagnasco Elisabetta - Leo Club Mediolanum (Ib4) • Bagnoli Cinzia - LC Firenze Lorenzo il Magnifico (La) • Bagnoli Gian Luigi Maria - LC Milano Ambrosiano (Ib4) • Baldini Sara - Leo Medio-lanum (Ib4) • Balestra Gino - LC Castellanza Malpensa (Ib1) • Bandera Gina Maria - LC Segrate Milano PO. (Ib4) • Bardidi Loris - LC Sassuolo (Tb) • Bardena Sabatina - LC Badia Adige Po (Ta3) • Bardoni Maria - LC Biella La Serra (Ia1) • Barbieri Alessandro - LC Mestre Host (Ta3) • Barrea Martina - Leo Club Santhià (Ia1) • Basta Maurizio - LC Bagheria (Yb) • Bavosa Adriana LC Feltre Castello di Alboino (Ta2) • Bavosa Loredana - LC Peschiera del Garda (Ta1) • Beltrametti Attilio - LC Vado Ligure Quiliano (Ia3) • Berro Rodolfo - LC Bordighera Host (Ia3) • Bersisa Margherita - LC Torino Sabauda (Ia1) • Berti Andrea - LC Padova Graticolato Romano (Ta3) • Berton Chiara - Partner (Ia3) • Bevi

lacqua Giorgio - LC Cittadella (Ta3) • Bidegain Gonzales Alicia Mabel - LC Corsico (Ib4) • Bielli Oscar - LC Nizza Monf. to Canelli (Ia3) • Bigatti Colet Luciana - LC Torino Sabauda (Ia1) • Bignamini Sergio - LC Varese Europa (Ib1) • Biondami Francesco - LC Peschiera del Garda (Ta1) • Bisicchia Laura - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Bitonte Maria Cristina - LC Catanzaro Host (Ya) • Blanco Mario - LC Torino Principe Eugenio (Ia1) • Bobisut Daniela - LC Padova Elena Cornaro Piscopia (Ta3) • Boccalari gnolli Edoardo - Leo Club Mediolanum (Ib4) • Bogetto Laura - LC Bra del Roero (Ia3) • Boito Loredana - LC Sacile (Ta2) • Bonaudi Luisa - LC Milano Via della Spiga (Ib4) • Bonfanti Carmen - LC Monza Regina Teodolinda (Ib1) • Bonini Franco - LC Vescovato (Ib3) • Borello Giorgio - LC Torino San Carlo (Ia1) • Borello Margherita - LC Biella Bugella Civitas (Ia1) • Borghi Anna - LC Vescovato (Ib3) • Borio Angelica - Leo Club Canale Roero (Ia3) • Boris Alessandro - LC Magenta (Ib4) • Borzone Carmen - LC Somma Lomb • Castello Visconti di S. Vito (Ib1) • Bosio Mauro - LC Vescovato (Ib3) • Bottino Beppe - LC Villanova d'Asti (Ia3) • Bozzetti Giulia - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Bracco Renzo - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Brambilla Fausto - LC Vimercate (Ib1) • Bregalanti Luciano - LC Vescovato (Ib3) • Brigato Giorgio - LC Monselice (Ta3) • Brignolo Andrea - LC Asti Host (Ia3) • Brizio Alessandro - Leo Club Bra (Ia3) • Brizio Stefano - Leo Club Bra (Ia3) • Bronzini Giovanna - LC Rovereto Host (Ta1) • Brusca Giuliocesare - Leo Club Mediolanum (Ib4) • Bue Carla - LC Cortemilia e Valli (Ia3) • Buiese Fabiana- LC Concordia Perugia (L) • Bullio Caterina - LC Biella Bugella Civitas (Ia1) • Burdisso Maria Grazia - LC Cherasco (Ia3) • Buscemi Corrado - LC San Bonifacio Soave (Ta1) • Busimaro Franco - LC Peschiera del Garda (Ta1) • Buso Andrea - LC Padova Gattamelata (Ta3) • Busti Mattia - LC Biella La Serra (Ia) • Caenazzo Claudia - LC Mestre Castelvecchio (Ta3) • Calandri Matilde - LC Poirino Santena (Ia3) • Calcinai Patrizia - LC Firenze Ponte Vecchio (La) • Camisassi Enrica - LC Torino Esperia (Ia1) • Cammino Pasquale - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Campadese Elena - Leo Club Torino Superga (Ia1) • Cane Renato - LC Asti Alfieri (Ia3) • Careddu Maurilio - LC Alghero (L) • Caristia Gloria - Leo Club Caltagirone (Ya) • Carletto Lorella - LC Collegno Certosa Reale (Ia1) • Carotti Emma - LC Luino (Ib1) • Carretti Francesco Dimitri - Leo club Carpi (Tb) • Casagrande Giacomo - L.C. Arma e Taggia (Ia3) • Casalini Stefano - L.C. Cecina (La) • Cassani Giuseppe - L.C. Abbiategrasso (Ib4) • Castillo Diana - L.C. Miami Five Stars (35 N) • Catelli Andrea - L.C. Olgiate Comasco (Ib1) • Cavatton Micol - L.C. Padova Galileo Galilei (Ta3) • Cavazzana Massimo - L.C. Conselve (Ta3) • Cazzaniga Alexandru - LC Cesano Moderno Borromeo (Ib1) • Cazzaniga Giorgio - LC Montone Aries - Perugia L. (L) • Cecchini Maria Enrica - LC Treviso Clesio (Ta1) • Cecconi Elena - Leo Club l'Aquila (A) • Celante Francesco - LC Treviso Sile (Ta3) • Celebre Loredana - LC Palermo dei Vespri (Yb) • Cenisi Giovanni - LC Sacile (Ta2) • Cesana Cinzia - LC Lecco San Nicolò (Ib1) • Chiarelli Francesca - LC Milano Colonne di San Lorenzo (Ib4) • Chiarello Claudio - LC Padova Morgagni (Ta3) • Chiarenza Luciano - LC Est Milano (Ib4) • Ciampi Giovanna - LC Firenze Ponte Vecchio (La) • Ciatti Gianfranco - LC Civitavecchia Porto Traiana (L) • Cioni Elisabetta - LC Prato Castello dell'Imperatore (La) • Cirrincione Ugo - LC Varese Sette Laghi (Ib1) • Civallero Franco - LC Cuneo (Ia3) • Colavolpe Camillo - Leo Club Bracciano - Angiullara Sabazia - Monti Sabatina (L) • Colombo Giorgio - LC Gallarate Host (Ib1) • Congiu Giovanni - LC Alghero (L) • Conti Alberto - LC Milano C • Porta San Babila (Ib4) • Conti Maria Rosa - LC Sant'Angelo Lodigiano (Ib3) • Coppini Celestina - LC Cremona Duomo (Ib3) • Coratella Oscar - LC Vimercate (Ib1) • Corazzani Camillo - LC Lonate Pozzolo Brughiera (Ib1) • Corbani Dante - LC Castelleone (Ib3) • Corbani Rosella - LC Vescovato (Ib3) • Cortellezzi Armanda - Partner (Ib1) • Costa Giovanni - LC Acqui Terme Host (Ia3) • Cristoferi Alberto - LC Padova Morgagni (Ta3) • Cuman Gianni - LC Milano Host (Ib4) • D'Amico Rosaria LC Sanremo Matutia (Ia3) • Dal Cero Luciano - LC Peschiera del Garda (Ta1) • D'Alconzo Valeria - LC Ginosa Le Gravine (Ab) • Dalla Donna Carlo Luigi LC Piacenza il Farnese (Ib4) • D'Aloisio Silvana - LC Riva Santo Stefano (Ia3) • Dalu Lorenzo - LC Lecco Host (Ib1) • D'Ambrosio Giovanni - LC Jesolo Lido (Ta3) • D'Arcangeli Angelo - LC S • Giminiano Via Francigena (La) • De Agostini Roberto - LC Piazzola sul Brenta (Ta3) • De Checchi Renato - LC Padova Morgagni (Ta3) • De Giovanni Dante - LC Busca e Valli (Ia3) • De Gregori Cecilia - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • De Joannes Cristiana - LC Biella La Serra (Ia1) • De Luca Alberto - LC Arco/Riva del Garda (Ta1) • De Rosa Salvatore - LC Finale Ligure Loano (Ia3) • Decò Marina - LC Cremona Duomo (Ib3) • Del Borrello Michele - LC Vasto Host (A) • Dell'Orto Vincenzo - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Demaria Maria Elisa - LC Ciriè d'Oria (Ia1) • Demo Ornella LC Torino Regio (Ia1) • Di Clemente Droghetti Rosa - LC Monza Regina Teodolinda (Ib1) • Di Maggio Luca - LC Torino Esperia (Ia1) • Di Maggio Cosimo - LC Padova Jappelli (Ta3) • Di Miceli Giacomo - LC Lentini (Yb) • Di Noi Leonardo - LC San Bonifacio Soave (Ta1) • Di Stefano Carla LC Milano Via della Spiga (Ib4) • Donadoni Piero - Partner (Ib1) • Donelli Alessandra - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Donia Antonietta - LC Cremobbio (Ib1) • Dutto Laura - LC Borgo San Dalmazzo (Ia3) • Ecclesia Adriano LC Verbano Borromeo (Ia1) • Egiziano Giuseppe - Leo Club Acireale (Yb) • Esposito Roberto - LC Monza Corona Ferrea (Ib1) • Esposito Walter - LC Orvieto (L) • Espugnato De Chiara Domenica - LC Bordighera Otto Luoghi (Ia3) • Fabbro Nerina - LC Venzone (Ta2) • Fabris Chiara - LC Monselice (Ta3) • Fantauzzi Marco - LC Foligno (L) • Fasulo Filippo - LC Piove di Sacco (Ta3) • Fatuzzo Claudia - Leo Club Acircale (Yb) • Fecci Elena - LC Parma Maira Luigia (Tb) • Federici Marina - LC Verbania (Ia1) • Feltrin Fedora - LC Torino Taurasia (Ia1) • Ferracane Luigi - LC Savona Priamar (Ia3) • Ferrara Adriano - LC Padova Morgagni (Ta3) • Ferrari Giuliano - LC Nava Alpi marittime (Ia3) • Ferrari Giuseppe - LC Vescovato (Ib3) • Figini Roberto - LC Varese Sette Laghi (Ib1) • Fiore Vincenzo - LC Torino Cittadella (Ia1) • Fiorello Trovato Francesca - LC Gavirate (Ib1) • Fontaneto Eleonora - Leo Club Lago Maggiore (Ia1) • Forabosco Leonardo LC Tolmezzo (Ta2) • Forneris Paola - LC Barge Bagnolo (Ia3) • Forte Giuseppe (Pino) - LC Milano Borromeo (Ib4) • Fresia Emilia - Leo Club Savona Torretta (Ia3) • Frigerio Alberto - LC Luino (Ib1) • Fuduli Mario - LC Padova Ruzzante (Ta3) • Fumett Loredano - LC Rovigo (Ta3) • Futia Domenico - LC Roccella Jonica (Ya) • Gabetta Giulia - Leo Club Mediolanum (Ib4) • Gabriè Michela - LC Velletri Host - Colli Albani (L) • Gallera Eugenio - LC Milano 5 Giornate (Ib4) • Galli Giovanni - LC Milano C • Porta San Babila (Ib4) • Galli Silvia - LC Cremona Stradivari (Ib3) • Gallo Carla - LC Aversa Città Normanna (Ya) • Gallo Francesco - LC Olgiate Comasco (Ib1) • Gallozzi Vincenzo - LC Cremona Europea (Ib1) • Gamba Rossana - Partner (Ta1) • Ganci Vincenzina - LC Carignano Villastellone (Ia3) • Gandini Ernesto - LC Monza Corona Ferrea (lb1) • Garritano Borromeo (lb4) • Garà Gaetano - LC Segrate Milano P.O. (lb4) • Garattini Anna - Satellite LC Val S. Martino (lb1) • Garino Marisa - LC Moncalvo Aleramica (la3) • Garritano Francesco - LC Roma Host Castel Sant'Angelo (L) • Gazzola Umberto - LC Este Colli Euganei (Ta3) • Genta Pier Giacomo - LC Pino Torinese (Ia1) • Gentile Orlando - LC Rapallo (Ia2) • Genua Vito - LC Gorgonzola (Ib4) • Germanà Andrea - Leo Club Capo d'Orlando (Yb) • Giacomelli Giovanna - LC Abano Terme Gaspara Stampa (Ta3) • Giorgetti Carlo - LC Vescovato (Ib3) • Giorgi Gabriele - LC Livorno Porto Mediceo (La) • Giuliano Mario - LC Cuneo (Ia3) • Gnaccarini Stefano - LC Gorgonzola (Ib4) • Goretti Alessandro - LC Pontedera Valdera (La) • Gorini Simone - LC Milano Colonne di San Lorenzo (Ib4) • Gramuglia Giuseppe - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Granata Roberto - LC Sant'Angelo Lodigiano Madre Cabrini (Ib3) • Grandi Anna - LC Voghera La Collegiata (Ib3) • Grasso Filippo - LC Cittadella (Ta3) • Grasso Pasquale - LC Olgiate Olona (Ib1) • Griffa Annalisa - LC Torino Esperia (Ia) • Grossio Andrea - LC Candia Lago (Ia1) • Gruden Franco - LC Padova



Tito Lívio (Ta3) • Guarino Elena - LC Eboli Battipaglia Host (Ya) • Guarnieri Giuseppe - LC Cremona Europea (Ib3) • Guerini Marco - LC Olgiate Olona (Ib1) • Guerra Francesco - LC Chivasso Duomo (Ia1) • Guidetti Franco - LC Varese Europa (Ib1) • Guizzetti Giorgio - LC Certosa di Pavia (Ib3) • Guttadauria Giorgia - LC Catania Porto Ulisse (Yb) • Heyligers Matteo - LC Casalbuttano (Ib3) • Hilty Pascal - 3º VDG (102W) • Iacobacci Anna - LC Firenze Cosimo Dè (La) • Iiritano Francesco - LC Catanzaro Host (Ya) • Imbrenda Mauro - LC Costigliole D'Asti (Ia3) • Inghiani Armando - LC Padova Jappelli (Ta3) • Isgrò Gaetana - LC Diano Marina Host (Ia3) • La Rocca Gianvito - LC Castelvetrano (Yb) • Labate Piero - LC Fonti di Veggio (L) • Laconca Caterina - LC Stra Riviera del Brenta Rosalba Carriera (Ta3) • Lalli Domenico - LC Venezia Host (Ta3) • Landi Alessandro - LC Milano ai Cenacoli (Ib4) • Landini Ernesto - LC Castellanza Malpensa (Ib1) • Lanfredi Silvana - LC Cagliari Villanova (L) • Lanzini Serena - LC Prato Castello dell'Imperatore (La) • Latorraca Paola - LC Torino Hesperia (Ia1) • Lattanzi Mattia - Leo Club Roma Mare (L) • Launo Paola - LC Fossano e Provincia Granda (Ia3) • Lauria Antonella Palmira Immacolata - LC Certosa S. Lorenzo Padula (Ya) • Lavrencic Lilia -

LC Chivasso Duomo (Ia1) • Leduc Gerard - LC Milano ai Cenacoli (Ib4) • Lenzi Paolo - LC Treviso Sile (Ta3) • Leone Lorenza - Leo Club Bramante Cinque Giornate (Ib4) • Leone Raffaella - LC Altamure Jesce Murex (Ab) • Lesmo Pietro - LC Abbiategrasso (Ib4) • Levantesi Valentina - LC Pontedera Valdera (La) • Librici Antonino - LC Padova Graticolato Romano (Ta3) • Lisiola Federico - LC Mestre Host (Ta3) • Lo Butto Lucia - LC Gorizia (Ta2) • Lo Medico Enrica - Leo Club Bagheria ( Vittorio - LC Candia Lago (la1) • Lombardo Damiano - LC Torino Pietro Micca (Ia1) • Loske Sabine - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Lotto Luigi - LC Gavirate (Ib1) • Lucioni Emilia - LC Tradate Seprio (Ib1) • Magaddino Federica - LC Trapani (Yb) • Malattia Simona - LC Sant'Angelo Lodigiano Madre Cabrini (Ib3) • Maletta Loredana - LC Sanremo Host (Ia3) • Malugani Annalisa - Partner (Ib1) • Manassero Renzo - LC Racconigi (Ia3) • Manfredi Gino - LC Venezia Host (Ta3) • Mantegazza Giancarla - LC Varese Insubria (Ib1) • Manzoni Giorgio - LC Magenta (Ib4) • Mapelli Miriam - LC Inzago (Ib4) • Marangoni Federico - LC Adda Milanese (Ib4) • Marchesani Franco - LC Certosa di Pavia (Ib3) • Marchesani Luciano - LC S. Giorgio su Legnano (Ib1) • Marchesini Alberto - LC Verona Dante Alighieri (Ta1) • Marchesani Luciano - LC S. Giorgio su Legnano (Ib1) • Marchesini Alberto - LC Verona Dante Alighieri (Ta1) • Marchesani Luciano - LC S. Giorgio su Legnano (Ib1) • Marchesini Alberto - LC Verona Dante Alighieri (Ta1) • Marchesani Luciano - LC S. Giorgio su Legnano (Ib1) • Marchesini Alberto - LC Verona Dante Alighieri (Ta1) • Marchesani Luciano - LC S. Giorgio su Legnano (Ib1) • Marchesini Alberto - LC Verona Dante Alighieri (Ta1) • Marchesani Luciano - LC Veron - LC Torino Superga (Ia1) • Mariani Monica - LC Pontedera Valdera (La) • Mariotti Gianpietro - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Mariotti Marco - LC Verona Cangrande (Ta1) • Mariscalco Giacomo - LC Saronno del Teatro (Ib1) • Marocco Giovanni - LC Canale Roero (Ia3) • Marsullo Mario - LC Padova Antenore (Ta3) • Martin Renato - LC Jesolo • Marseaco Gracorito - LC Saforino - LC Saforino - LC Gracorio - LC Abbiategrasso (Ib4) • Marso Giorgio - LC Padova Anteriore (Ta5) • Martin Reliato - LC Jesoro Lido (Ta3) • Marsussich Mirella - LC Cremona Duomo (Ib3) • Masini Sergio - LC Abbiategrasso (Ib4) • Maso Giorgio - LC Padova Gattamelata (Ta3) • Masseroni Gigliola - LC Cremona Stradivari (Ib3) • Mattioni Ida - LC Milano Duomo (Ib4) • Mauri Angelo - LC Monza Parco (Ib1) • Mauri Riccardo Satellite - LC Monza Ponte dei Leoni (Ib1) • Mazzini Caterina - LC Milano Borromeo (Ib4) • Mazzini Franco - LC Vescovato (Ib3) • Mc Collum Ann - Partner (Ta1) • Megaduino Federica - LC Trapani (Yb) • Meloni Maria Crocetta - Partner (L) • Menaldo Walter - LC Padova Gattamelata (Ta3) • Mengarelli Silvia - LC Andora Valle Merula (Ia3) • Menoncin Alessandro - LC Colli Euganei Dogi Contarini (Ta3) • Micheli Luciano - LC Arezzo Macenate (La) • Micheli Paolo - LC Merano Meran Maiense (Ta1) • Migaldi Paola - LC Certosa S • Lorenzo Padula (Ya) • Milan Giorgio - LC Vescovato (Ib3) • Minella Luisa - LC Chivasso Duomo (Ia1) • Minetti Carmine - LC Trèvisó Sile (Ta3) • Mirenghi Dante - LC Arenzano Cogoleto (Ia3) • Molinari Dario - LC Saronno del Teatro (Ib1) • Moltrasi Lorenzo - LC Legnano Carroccio (Ib1) • Monguzzi Roberto - LC Riviera del Lario (Ib1) • Montanaro Imma - LC Laginosa le Gravine (Ab) • Monte Maria Angela - LC Alba Langhe (Ia3) • Monte Pietro Paolo - LC Treviso Host (Ta3) • Montemerlo Carlo - LC Saronno del Teatro (Ib1) • Montermini Patrizià - L'C Val Sugana (Ta1) • Montesana Liliana - L'C Padova Morgagni (Ta3) • Mordacci Giuseppe - L'C Monza Duomo (Ib1) • Morelli Nicola - LC Lamezia Terme (Ya) • Moreno Edith - LC Val d'Elsa (La) • Moricca Anna - LC Lamezia Terme (Ya) • Morielli Guido - LC Varazze Celle Ligure (Ia3) • Moschetti Anna - LC Padova Elena Cornaro Piscopia (Ta3) • Mossetto Anna Paola - LC Torino Crocetta Duca d'Aosta (Ia1) • Muchetti Lucia - LC Casalbuttano (Ib3) • Mugnai Nicoletta - Leo Club Lago Maggiore (Ia1) • Mulas Barbara - LC Goceano (L) • Muratore Maria Luisa - LC Mestre Castelvecchio (Ta3) • Mustacchio Costantino - LC Latina Terre Pontine (L) • Muzzi Margherita - LC New Century Aver Laudensis (Ib4) • Nannini Massimo - LC Verona Dante Alighieri (Ta1) • Nardelli Giovanni - LC Padova Jappelli (Ta3) • Nati Nicoletta - LC Loano Doria (Ia3) • Necchi Gabriele - LC Cantù Mariano Comense (Ib1) • Negro Monica - LC Torino Crocetta Duca d'Aosta (Ia1) • Nepote Mariangela - LC Torino Cittadella Ducale (Ia1) • Nicoli Dario - LC Rovigo (Ta3) • Noceto Enrica - LC Albissola Marina (Ia3) • Nota Luca - LC Airasca None (Ia3) • Novelli Rita - LC Cortona Corito Clanis (La) • Nughedu Gonario - LC Goceano (L) • Orecchia Giovanni - LC Certosa di Pavia (Ib3) • Orther Albert - LC Bolzano Laurin (Tal) • Pagani Anna - LC Domodossola (Ial) • Pagani Antonio - LC Domodossola (Ial) • Pagani

Chiara - LC Omegna (Ia1) • Pagano Salvatoré - LC Totona Host (Ia2) • Pahle Ivaldo - LC Legnano Host (Ib1) • Palma Maria Cristina - LC Treviso Eleonora Duse (Ta3) • Palombino Luca - LC Milano Montenapoleone Centro (Ib4) • Papa Luigina - LC Venezia Marghera (Ta3) • Papaioannu Pietro -LC Milano Colonne di San Lorenzo (Ib4) • Papini Roberta - LC Inzago (Ib4) • Parlatano Davide -LC Torino Esperia (Ia1) • Parlatano Massimo - LC Torino Esperia (Ia1) • Paroli Angelini Luisa - LC Spoleto (L) • Paroli Angelini Maria Letizia - LC Spoleto (L) • Passerello Aldo LC Varese Europa (Îb1) • Pastore Vincenzo - LC Alassio Baia del Sole (Ia3) • Pavan Antonio - LC Monza Duomo (Ib1) Pedone Lauriel Barbara - Leo Club Treviso (Ta) • Pedulla Fabio - LC Merano Meran Maiense (Ta1) • Pelassa Claudio - LC Venaria Reale Host (Ia1) • Pellizzari Mauro - LC Padova Graticolato Romano (Ta3) • Peluso Peregalli Zoraide - LC Luino (Ib1) • Peracchia Mariagrazia - LC Scarnafigi (Ia3) • Peronese Anna Maria - LC Como Plinio il Giovan (Ib1) • Peruzzo Patrizia - LC Padova Tito Livio (Ta3) • Pescarin Volpato Andrea - LC Colli Euganei Dogi Contarini (Ta3) • Pescosolido Dario - LC Senigallia (A) • Pessina Roberto - LC Monza Parco (Ib1) • Petitti Carolina - LC Rivoli Castello (Ia1) • Petronella Carlo - Leo Club Mediolanum (Ib4) • Pettenazzo Maurizio - LC Padova Morgagni (Ta3) • Piccinini Luigi - LC Rubano Rubianus (Ta3) • Picicuto Sandra - Leo Club Mediolanum (Ib4) Pierucci Ippolito - LC Certosa S. Lorenzo Padula (Ya) • Pietrogrande Francesco - LC Cremona Torrazzo (Ib3) • Pilotto Pierino - LC Treviso Europa (Ta3) • Pimpinelli Pier Riccardo - LC Cremona Europea (Ib3) • Piovano Luciano - LC Colli Spezzini (Ia2) • Pizzo Bartolomeo - LC Albenga Garlenda (Ia3) • Placereani Antonino - LC Udine Agorà (Ta2) • Platé Bonfiglio - LC Bettola Val Nure

## Sei necessario tu PROPRIO TU socio Lion

(Ib3) • Poli Maurizio - LC San Giovanni Lupatoto (Ta1) • Poli Roberto - LC Vescovato (Ib3) • Politi di Felice Patrizia - LC Chieti Melvin Jones (A) • Polo Filippo - LC Colli Euganei Dogi Contarini (Ta3) • Ponchia Stefano - LC Torino Cittadella (Ia1) • Pozzi Sergio - LC Monza Parco (Ib1) • Pozzi Stefano - Leo Club Cinisello Balsamo (Ib4) • Pratali Silvia - LC Forte dei Marmi (La) • Preti Violetta - Leo Club Ivrea (Ia1) • Pretto Eugenia - LC Contarina Delta Po (Ta3) • Protti Alberto - LC Monza Corona Ferrea (Ib1) • Provera Barbara - Leo Club Ventimiglia (Ia3) • Pudda Raimondo - LC Collegno Certosa Reale (Ia1) • Puricelli Piero - LC Milano Ambrosiano (Ib4) • Puteri Chiara - LC Lamezia Host (Ya) • Raciti Roberta - Leo Club Acireale (Yb) • Radini Ilaria - LC Padova Graticolato Romano (Ta3) • Rampazzo Pastorio Danielà - LC Abano Terme Gaspara Stampa (Ta3) • Rampazzo Valdemarca Daniela - LC Padova Carraresi (Ta3) • Re Federico - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Rebellato Francesco - LC Cittadella (Ta3) • Remo Angelino - LC Pinerolo Acaja (Ia3) • Reverberi Carla - LC Arezzo Host (La) • Ricci Alunni Laudia Maria Goretta - LC Cortona Corito Clanis (La) • Ricupero Andrea - Leo Club Virgilio Brindisi (Ab) • Righetti Achilleo - LC Verona Re Teodorico (Ta1) • Rinaldi Jaqueline - Leo Club Caltanissetta dei Castelli (Yb) • Rizzo Benintende Ines Raffaella - LC Villa S. Giovanni Fata Morgana (Ya) • Rodiani Aristide - LC Acqui T Colline (Ia3) • Rossin Paola - LC Gorgonzola (Ib4) • Rota Felice - LC Valbormida (Ia3) • Rotondi Margi - LC Saronno del Teatro (Ib1) • Rovarey Enrico - LC Cervino (Ia1) • Roviglio Beatrice - Partner (Ib1) • Roviglio Lanfranco - LC Saronno del Teatro (Ib1) • Ruscalla Maurizio - LC Biella La Serra (Ia1) • Russo Luciano LC Segrate Milano P.O. (Ib4) • Sabattini Claudio - LC Savona Torretta (Ia3) • Saccà Concetta - LC Vescovato (Ib1) • Saggese Mariapia - LC Roma Parioli (L) • Saggiorato Eliseo - LC Montagnana Este Host (Ta3) • Salvadego Giacomo - Leo Club Piove di Sacco Diego Valeri (Ta3) • Salviulo Gabriella - LC Padova Carraresi (Ta3) • Sandri Giovanni - LC Santo Stefano Belbo (Ia3) • Santi Laura - LC Prato Castello dell'Imperatore (La) • Santon Maria Elisabetta - LC Milano Colonne di San Lorenzo (Ib4) • Sardena Giorgio - LC Piazzola sul Brenta (Ta3) • Sami Antonio Roberto - LC Milano Host (Ib4) • Sami Giuseppe - LC Milano Duomo (1b4) • Saviozzi Riccardo - LC Carmagnola (1a3) • Scaini Marco - LC Riccione (A) • Scandura Angela Maria LC Catania Gioeni (Yb) • Scaringi Riccardo - LC Milano Borromeo (Ib4) • Scavazza Rita - LC Este Colli Euganei (Ta3) • Scotti Carmine - LC Cremona Europea (Ib3) • Scotti Francesca Silvia - LC Cremona Europea (Ib3) • Semeraro Ronni - Leo Club Torino Solferino (Ia1) • Seregni Carlo - LC Milano Carlo Porta San Babila (Ib4) • Sereni Giovanna - LC Rivoli Castello (Ia1) • Serone Matteo - Leo Club Vercelli (Ia1) • Serrati Daniela - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Sesia Massimiliano - LC Sesto Calende Somma Lombarda Host (Ib1) • Settimi Roberto - LC Certosa di Pavia (Ib3) • Settone Anna - LC Genova Porto Antico (Ia2) • Sillani Giacomo - Leo Club Novara (Ia1) • Sismondi Giorgio - LC Firenze Pitti (La) • Solarino Paolo - LC Piove di Sacco (Ta3) • Solinas Anna - LC Alghero (L) • Sormani Giuliana - LC Lonate Pozzolo Brugheria (Ib1) • Spiezzia Franca - LC Marigliano (Ya) • Stracquadaini Marco - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Strisciamonti Umberto - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4) • Tabó Silvano - LC Spotorno Noli Bergeggi (Ia3) • Taffurelli Vera - LC Cremona Duomo (Ib3) • Tassoni Alessandro - LC Catanzaro Rupe Ventosa (Ya) • Tavani Alberto - LC Luserna SG (Ia3) • Tavolaccini Irene - LC Milano ai Cenacoli (Ib4) • Tavolato Francesco - LC Castelnuovo Don Bosco (Ia3) • Tenconi Edoardo - LC Segrate Milano P.O. (Ib4) • Tenerello Luígi - LC Caserta Host (Ya) • Terlera Lorenzo - LC Desio (Ib1) • Testa Raimondo - LC Bra Host (Ia3) • Testa Rita - LC Abano Terme Gaspara Stampa (Ta3) • Tizzoni Giuseppe - LC Cremona Host (Ib3) • Todaro Pietro - LC Varese Sette Laghi (Ib1) • Tonetti Ilaria - LC Biella Bugella Civitas (Ia1) • Tortarolo Pietro - LC Savona Host (Ia3) • Torti Patrizia - LC Bordighera Otto Luoghi (Ia3) • Toxiri Ignazio - LC Cagliari Host (L) • Tropina Luca - LC Udine Agorà (Ta2) • Trotta Giulia - Leo Club San Babila Visconteo (Ib4) • Trovarelli Roberto - LC Milano Host (Ib4) • Turbil Enrico - LC Pinerolese Host (Ia3) • Valentinetti Alberto - LC Roma Palatinum (L) • Valvo Vittorio - LC Pavia Host (Ib3) • Vanelli Letizia - Leo Club Crema (Ib3) • Vanier Varnier Varniero - LC Padova Jappelli (Ta3) • Venables Andreco - LC Peschiera del Garda (Ta1) • Ventura Marcello - LC Cremona Host (Ib3) • Venturelli Victor - Leo Club Paderno Dugnano (lb4) • Vergani Carlo - LC Monza Parco (lb4) • Violanti Mario - LC Segrate Milano P.O. (lb4) • Virdis Sergio - LC Cagliari Castello (L) • Volpato Giusi LC Padova Elena Comaro Piscopia (Ta3) • Zaccagni Andrea-Partner (lb2) • Zambelli Mariateresa - LC Bettola Val Nure (lb3) • Zanella Fabio - LC Imperia La Torre (la3) • Zanotta Vittorio - LC Desio (Ib1) • Zattarin Renzo - LC Arquà Petrarca (Ta3) • Zeppegno Patrizia - LC Torino Due (Ia1) • Zivieri Giovanni - LC Bardi Val Ceno (Tb) • Zoccola Bruno - LC Tradate Seprio (Ib1) • Zonin Maria Teresa - LC San Bonifacio Soave (Ta1) • Zucchi Elda - LC Crema Serenissima (Ib3) • Zunino Dario - LC Albenga Host (Ia3).

### Un abbraccio Mediterraneo



Ad Antalya si è visto germogliare una pianta ventennale con nuovi rami e nuovi fiori che sono il viatico della Conferenza dei Lions del Mediterraneo e soprattutto dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea sempre più centrale per lo sviluppo del lionismo in tutta l'area mediterranea. E lo sarà puntando sui giovani e stringendoli in un abbraccio mediterraneo, perché i giovani sono la vera unica speranza di pace. Di Massimo Fabio \*

Per descrivere compiutamente il grande successo della Conferenza dei Lions del Mediterraneo non basta certo dire che l'organizzazione è stata perfetta, l'accoglienza degli amici turchi straordinariamente affettuosa, il soggiorno molto gradevole, gustose le pietanze ed i vini, interessanti le performance che hanno allietato le serate. Di tutto questo dobbiamo ringraziare davvero con molto calore gli organizzatori turchi che hanno profuso un impegno fortissimo ed amichevole, dimostrando come si possa realizzare un grande evento con puntualità ed ordinato svolgimento di tutte le esigenze necessarie per una efficace coinvolgimento di tutti i partecipanti alla Conferenza: nei lavori e negli incontri

resi ancor più interessanti per l'attiva e sorridente vivacità del Presidente Internazionale Naresh Aggarwal e la consapevole presenza della Vice-Presidente Gudrun Yngvadottir.

L'autentico successo della Conferenza, ed in particolare dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea, risiede nella ricchezza di contenuti che, come non mai, sono emersi in ogni fase dei lavori, sempre intensi e molto partecipati, frutto evidentemente della rafforzata consapevolezza della rilevanza strategica del nostro mare per il futuro dell'umanità.

La cronaca non può rendere giustizia del clima davvero fraterno che ha contrassegnato idee e comportamenti,

proposte e propositi manifestati con chiarezza e convinzione, ma possiamo trarre una valutazione conclusiva altamente positiva e foriera di buone speranze di un futuro migliore anche per il lionismo mediterraneo.

Un grande passo avanti ha determinato la speciale sessione dedicata alle problematiche delle migrazioni che ha finalmente consentito di avere un panorama veritiero del fenomeno in tutti i paesi del Mediterraneo attraverso la testimonianza dei relatori di ciascuna realtà e l'informazione su quanto i Lions stanno facendo con forse eccessiva discrezione. È emersa una situazione non sempre corrispondente a quanto giornali e media diffondono, soprattutto per quello che avviene in Medioriente ed in Africa, che ci impone di capire meglio il ruolo che i Lions possono, e forse debbono, svolgere in questo epocale fenomeno migratorio. La condivisa convinzione che il nostro mondo ed il futuro dell'umanità saranno determinati da come riusciremo tutti insieme a trovare pacifiche soluzioni ai tanti problemi che incidono sulla sensibilità ed anche sugli interessi delle popolazioni. Di grande conforto l'intervento appassionato ma lucido della Presidente Leo turca che ha concluso l'intervento e la sessione con una bellissima, commovente ma determinata, "Lettera per la Pace".

Ecco allora quale altro passo avanti abbiamo fatto: i giovani e soprattutto i Leo protagonisti di una intera sessione loro dedicata. Tutti i relatori non si sono limitati, come spesso succede, a belle ed accattivanti considerazioni ma hanno insistito su proposte precise per un percorso che unisca Leo e Lions, sia per

realizzare service sia per diffondere iniziative volte a rendere reale l'aspirazione ad un mondo di pace, con particolare attenzione all'area mediterranea. Le varie proposte sono state subito inserite all'ordine del giorno dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea, dando incarico al Comitato di Coordinamento di predisporre in vista della riunione informale, che in ottobre si terrà al prossimo Forum Europeo di Skopje, alcuni programmi ed iniziative da realizzare in collaborazione con i Leo, coinvolgendone i club di tutto il bacino mediterraneo.

Ma come potremo riuscire a realizzare queste nuove prospettive? Ecco il terzo grande passo in avanti: l'Osservatorio ha deliberato, e quindi è già operativa, la creazione di un nuova funzione (non carica) che possa coordinare i lavori e le attività di servizio riferite al Mediterraneo: due Coordinatori di service MSO che dovranno mantenere i contatti e scambiare informazioni con i Leader d'Area GST, di MD e Distretto nelle rispettive aree di competenza. Gli ambiti di interesse dei service sono: a) Soccorso a migranti e rifugiati - b) Iniziative umanitarie europee verso l'Africa - c) Tutela ambientale del Mar Mediterraneo - d) Estensione di programmi nazionali ad altre nazioni mediterranee - e) Service internazionali. Sono così stati eletti i due Coordinatori Service MSO: il PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli (Italia) per l'area nord e il PDG Nabil Rousse (Libano) per l'area sud. Ed ora al lavoro!

\*Direttore Internazionale 1999-2001.



### Il Mediterraneo culla delle civiltà

La 21ª Conferenza dei Lions del Mediterraneo ha avuto luogo, dal 15 al 18 marzo, nella bellissima Antalya, capoluogo dell'omonima provincia della Turchia che, circondata dalle cime dei monti del Tauro occidentale, si insinua in una meravigliosa baia. Antalya, definita "culla delle civiltà", conserva i resti storico-artistici risalenti al paleolitico e all'epoca in cui il re di Pergamo, Attalo II, la fondò. Di Maria Pia Pascazio Carabba

- A pochi chilometri fuori della città c'è il "Parco della gioventù" che permette la vista delle cascate di Dudenbasi e Kursuntu, che si gettano direttamente nel mare. L'importanza conferita ai giovani è stata evidenziata nella Conferenza del Mediterraneo sin dall'inizio. Nella cerimonia di apertura la presentatrice Aslihan Kuthu, una Leo, dopo aver augurato buongiorno in tutte le lingue, ha salutato le autorità intervenute: il Presidente Internazionale Naresh Aggarwal, la VIP Gudrun Yngvadottir, il PIP Pino Grimaldi e, per l'Italia, l'ID Sandro Castellana, il PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il PID Fabio Massimo. Presidente della conferenza la PDG Selva Ulgen, MSO Coordinatore PDG Dorijan Marsic, segretario ed archivista del MSO il PID Fabio Massimo.
- Dopo la presentazione delle bandiere dei Paesi del Mediterraneo e l'ascolto degli inni, la Presidente della Conferenza **Selva Ulgen** ha ringraziato il CC Danyal Kubin e tutti gli Honorary Committee per lo spirito di collaborazione e di fratellanza dimostrato nell'intento di onorare l'ospitalità. Il coordinatore del MSO PDG **Dorijan Marsic** ha evidenziato lo scopo primario della Conferenza (la solidarietà nel Mediterraneo), e i temi (economia, giovani, pace) e gli obiettivi (unione Nord e Sud per la formazione della famiglia del Mediterraneo).
- Il sindaco della città Unt Uysal ha sottolineato che in Antalya, una volta chiamata Panfilia, i giovani, provenienti da culture diverse, da sempre vengono sensibilizzati alla fratellanza e allo stare insieme. Il PIP Pino Grimaldi, complimentandosi per la nuova filosofia del noi, introdotta dal Presidente Internazionale Aggarwal, ha ricordato la raccolta della LCIF di 300 milioni di dollari in favore delle zone terremotate (solidarietà per un mondo migliore). Il PID Georges Placet (Francia) e Luis Domingues (Spagna) hanno puntualizzato che possiamo essere fieri per i programmi di solidarietà, in particolar modo finalizzati ai bambini, attivi in 50 Paesi, compresa la Cina (fondi per i vaccini).
- Alle ore 14 di venerdì 16 marzo la sessione "Economia, ambiente e prodotti locali". Chairperson: ID **Sandro Castellana**, Vice-Chairperson: PID **Oya Sebuk**, Segretario VDG **Zeynepkocasinan**. In questa sessione sono stati

evidenziati i superlativi prodotti locali che abbiamo avuto modo di gustare negli abbondanti e coreografici buffet. Il PDG **Franco Marchesani** ha sottolineato il valore del vino nell'area mediterranea.

• Sempre alle 14,30 il Global Action Team. Il PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha evidenziato che "A Torino ed in Puglia ci sono state integrazioni di club e che i club speciali sono una opportunità, ...occorre cercare nuovi soci e ogni socio potrebbe fondare un club"... "Le risorse sono all'interno dei nostri club, dobbiamo cercare soci disposti a servire, a fare qualcosa per gli altri, ci sono soci che non sanno cosa significhi essere Lion e diventa difficile motivarli...". "I Leo sono una opportunità: occorre educarli affinché diventino lions"... "Nel Nepal sono nati 9 club speciali".

Era presente il Presidente Internazionale **Naresh Aggarwal** che ha sottolineato l'importanza del Global Action Team(GAT), cioè dell'agire con nuove idee e dando importanza ai soci.

■ Dalle 16,30 alle 18,30 MSO (meeting dell'Osservatorio). Il PDG Sami Berbari, sottolineando il risultato positivo del coordinamento, ha auspicato la formazione di nuovi club nei Paesi dove non ci sono i Distretti. È intervenuto il PDG Salvatore Trovato (Italia) che, ponendo in luce la nascita di nuove forme di volontariato a Milano, ha auspicato un maggior coinvolgimento dei giovani mediante progetti rilevanti e coinvolgenti, utilizzando il linguaggio del web: "i giovani devono lavorare con i lions". Il PDG Franco Marchesani ha parlato dello sviluppo dei Lions europei e dei Lions africani. Occorre portare aiuto specialmente alle donne ed ai giovani ...rispetto dell'ambiente con proposta di service della LCIF... Salute ed educazione dei bambini, sviluppo dell'agricoltura... Ponte Europa-Africa". Anche il PIP Pino Grimaldi ha auspicato la collaborazione tra "le piattaforme Europa ed Africa per lo sviluppo dell'unione". Il PDG Aron Bengio ha evidenziato "gli accordi fra l'Italia e la Francia e l'unione tra sponda nord e sponda sud Lions-Leo: "Cerchiamo di lavorare uniti". Il PID Massimo Fabio: "Da tanti anni tutti parlano della posizione strategica del Mediterraneo nel mondo. L'Europa nel 1997 con



il Trattato di Barcellona propose un progetto di collaborazione per lo sviluppo in materia agricola, ma si doveva arrivare al giugno del 2017 per dare vita ad un organismo operativo. Nasce così la "Fondazione Prima" ed alla Presidenza viene chiamato un italiano - il prof Angelo Riccaboni - e vengono stanziati per lo sviluppo delle tecnologie 500 milioni di euro. Sono in partenza i primi bandi di concorso, Il prof. Riccoboni di Siena funge da canale di collaborazione con i Lions. Questa è una straordinaria e grande occasione di service ed opportunità importante per lo sviluppo dell'umanità nel Mediterraneo".

■ Sabato 17 marzo, alle ore 9.30, "I lions del Mediterraneo per i migranti". Il PID **Hayri Ulgen** ha evidenziato che in Turchia 65,6 milioni di immigrati, di cui la metà bambini, "stanno perdendo le loro radici", il 55% viene dalla Siria. Il Libano (PID Salim Moussan), rispetto alla sua popolazione ha più immigrati; in Giordania 1 su 28. Tanti bambini sono senza genitori (più di tre milioni in Turchia). Si parla di crisi della umanità. Dal 2015 in Turchia gli immigrati sono aumentati e 65.000 sono diventati cittadini turchi. 34.000 migranti lavorano nei campi, 3.000 in città: il Ministero cerca di aiutarli. Vi sono 2.500 clandestini al confine della Grecia e dell'Albania. Dalla Grecia cercano di andare in Germania. I rifugiati siriani sono diventati permanenti e percepiscono 800 lire turche al mese. La Fondazione Lions invia 558.000 dollari. Sono state aperte classi per gli studenti e 200 famiglie hanno ricevuto alimenti. "I viaggiatori

della speranza", quando vengono arrestati, vanno in campi di deportazione. I Lions cercano di aiutarli: hanno fondato un mercato, un service di aiuto ai bambini (abbigliamento ed insegnamento della lingua turca). In Libano 1 su 6 è un rifugiato. Costruiti sacchi per i rifugiati con il logo Lions. Il DG Giovanni Castellani (Italia): "I problemi sono colossali... 170.000 migranti all'anno! ...Campagna di tutori per i minori non accompagnati, percorso di integrazione. Nel 2014 su 8.200 persone registrate, il 78% proveniva da Paesi extracomunitari. IPDG Goran Saric (D 126 Croazia): "Molte disuguaglianze e falsità: molti bambini, 1 su 9, vanno a letto senza avere lo stomaco pieno (Siria ed Irag: problemi di alimentazione, di incomprensione, di educazione scolastica). La Leo G. Eylem Gozuklaya, Presidente del Distretto 118, Turchia) ha letto la "lettera di pace": "Apro il mio cuore a te, possiamo portare la pace nel mondo. anche se abbiamo culture diverse, siamo uguali in fondo. Per me sei prezioso dovunque tu sia...". Poi ha aggiunto che i rifugiati hanno bisogno di persone che hanno fiducia in loro: questa è la bellezza dell'amore!".

- È seguita la premiazione del concorso "Giovane Ambasciatore". Ha vinto **Alp Mizracli** con "Il calcio unisce".
- Dalle 11,15 alle 13 la sessione: "I giovani sostenitori della cultura della pace tramite i service nella comunità". Il PID **Gabriele Sabatosanti Scarpelli**, dopo essersi congratulato per l'ottima organizzazione, in particolare con

il PID Fabio Massimo, ha evidenziato gli obiettivi delle nostre attività: Giovani, Pace, Service. "La maggior parte della popolazione del mondo vive in luoghi in cui c'è la violenza... non è facile parlare di pace... Occorre evitare i conflitti e la violenza sulle donne... far diventare i giovani leader ed ambasciatori di pace". Il PDG Samir Abou Samra (D 351 Libano): "Il mondo si trasforma, le nuove generazioni si muovono, viaggiano, si informano, usando le tecnologie... occorre stabilire contatti con loro... la maggior parte dei giovani crede nella pace". Il DG Rocco Falcone (MD 108 Italy): "Il mondo diventa ogni giorno più piccolo per effetto della comunicazione e della globalizzazione, ma anche dell'integrazione... Noi diamo esempio di amicizia perché abbiamo lo stesso distintivo e facciamo service universali che vanno al di là del colore della pelle... Occorre insegnare ai giovani la cultura della pace, la solidarietà, la tolleranza". Gizem Aydin (D 118 Turchia): "la pace è una necessità (Gandi): i giovani possono realizzarla, perché non pensano ai vantaggi personali... La gioventù è una risorsa preziosa". DG Giovanni Castellani (MD 108 Italy): "Di fatto Leo e Lions hanno sempre effettuato service insieme: raccolta alimentare, "buoni lavoro", creazione di ambulatori medici con anche neo-laureati Leo, cura dei disabili, disabili in vacanza, service per i bambini ricoverati nell'ospedale Gaslini di Genova e per le loro famiglie". PDG **Dorjian Marsic** (D 129 Slovenia): "La instabilità ed i problemi economici rendono le nuove generazioni vulnerabili. Occorre unirli in gruppi omogenei. La gioventù rappresenta il nostro futuro. Sight For Kids. CC Mauro Bianchi (MD 108 Italia) "Su 30 bambini almeno 2 hanno problemi alla vista che possono determinare malattie come la maculotapia". Occorre muoversi su tre direzioni: 1) sensibilizzazione, 2) prevenzione primaria sanitaria, 3) campagna di sensibilizzazione nelle scuole per il controllo della vista con acquisto dell'attrezzatura specifica (patrocinio del Ministero)". Gulsen Yavulzkal (D 118 Turchia): "Sin da quando è in culla, il bambino si tranquillizza, ascoltando la nenia... La musica unisce. La formazione della musica è formazione per l'armonia e per la pace. La musica è amore e pace.

• Alle 14,30 la VIP **Gudrun Yngvadottir** ha sottolineato l'importanza della futura pianificazione basata sui giovani, sull'ambiente e la vita sana e sul problema dei rifugiati. La cultura del Mediterraneo è la cultura più ricca del mondo. Dobbiamo pensare in grande... l'amicizia è basata sulla fiducia... facciamo più service, aumentiamo il numero di soci e comunichiamo con i vecchi. ...lo vivo in un'isola. I norvegesi si sono impossessati dell'Islanda che fa parte della



Scandinavia e quindi ho origine scandinava... Le donne e gli uomini insieme possono essere molto forti. L'ID **Sandro Castellana** ha auspicato la collaborazione Lions-Leo... "Spesso ci danno idee e non li ascoltiamo, ascoltiamo i Leo e i giovani soci... Facciamo in modo che possano servire come vogliono, non imponiamo. Aggiustiamo la rotta!". L'IP **Naresh Aggarwal**, dopo aver salutato con "namastè" (saluto il divino che è in te), affrontando il problema del numero dei soci, ha detto che forse sarebbe meglio essere di meno ed essere più attivi e spiegare chi sono i Lions.

 Sabato, 17 marzo alle 16,30, nella Cerimonia di chiusura, bellissimo il discorso della PDG Selva Ulgen. Dopo aver ringraziato i componenti del l'osservatorio, e in particolare il PID Massimo Fabio, si è congratulata con tutti per la chiarezza e la semplicità dimostrate dai relatori, nell'affrontare gli straordinari contenuti. "Abbiamo affermato che l'umanità è una sola, abbiamo superato lo scoglio dell'isolamento del Mare Mediterraneo... E emerso che la pace è nelle mani dei giovani, che non sono nostri strumenti, ma devono essere protagonisti. Il futuro è dei giovani. "L'ID Sandro Castellana ha presentato, con un filmato, la Convention 2019 a Milano, Zvonimir Cvetanoski l'Europa Forum 2018 a Scopia (Macedonia). È seguita la presentazione di Salim Moussan a terzo candidato alla Vice Presidenza Internazionale. La bandiera dell'Osservatorio del Mediterraneo è stata consegnata da Selva Ulgen ad Abou Samra poiché la prossima Conferenza dei Paesi del Mediterraneo si svolgerà a Beirut.

### Da Alessandria ad Antalya... un bel passo avanti

La critica costruttiva tra i Lions non è sempre un esercizio facile. Si va dai commenti populistici ai panegirici superficiali. Invece è giusto non nascondere gli aspetti negativi o le cattive impressioni sui nostri eventi quando è il caso, senza animosità, in modo trasparente e responsabile: indicare cioè possibili vie condivisibili per ottenere i migliori risultati in termini di gradimento e di efficienza. Di Aron Bengio

Tell'articolo "Alexandria docet" del 2017 venivano elencati senza giri di parole quei punti organizzativi che sarebbe conveniente correggere per giungere alla migliore evoluzione di queste manifestazioni e non pregiudicarne la continuazione. Sarebbe sufficiente il grande spirito di amicizia che regna in questi incontri, l'alto livello culturale di tanti interventi, o anche la partecipazione del top del Board (Presidente Internazionale, Primo Vice, Presidente LCIF)? temevamo di no. La 20<sup>a</sup> Conferenza svoltasi in Egitto era stata organizzata magnificamente con enorme dispendio di energie e mezzi e grande soddisfazione dei convenuti; purtroppo scarsa la partecipazione di lions europei. La situazione politica del paese prescelto faceva paura, lunghe le distanze, prezzi altissimi, data troppo vicina ad un altro evento importante, la All Africa, al Cairo il mese prima. Le conferenze non devono essere per un'elite o per chi ha le spese coperte. Dicevamo anche che bisognava proporre programmi concreti e capaci di aggregare lions di più paesi.

Alla riunione informale dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea tenutasi a Montreux in occasione del Forum Europeo 2017 si discusse a fondo di questi appunti. È con gioia perciò constatare che Antalya ha rappresentato un'evoluzione positiva; c'era il rischio di perdere la partecipazione nel futuro dei vertici associativi, un plus conquistato dopo tanti sacrifici. Certo anche la situazione in Turchia spaventa e non c'erano voli diretti su Antalya in bassa stagione, ma almeno i prezzi sono stati più contenuti, programmi pre e post conferenza allettanti, una partecipazione dignitosa (anche se limitata e inferiore di molto alle aspettative degli organizzatori), una sapiente scelta di interventi, tanti meeting collaterali e una sessione dell'Osservatorio per i service che hanno dato corposità all'evento.

Si è visto così un allettante nuovo corso a testimoniare la volontà strategica di voler fare il massimo possibile. Sono stati affrontati problemi concreti e di attualità, soprattutto istituzionalizzato e valorizzato l'approccio ai service. Grande lo spiraglio aperto ai giovani, chiave oramai ineludibile per lo sviluppo del lionismo: i giovani che si sono dimostrati estremamente operosi, originali, sicuri di sé, impegnati e capaci di infonderci dinamismo e fiducia nel futuro.

Per il 2019 avremo la Conferenza a Beirut, partecipando offriamo il nostro appoggio ai lions libanesi che lavorano in un'area difficile e ci prepareremo alla successiva che, svolgendosi in casa nostra, Genova 2020, dovrà contare su una partecipazione strepitosa.



### Le giornate dei volontari Lions Anthem

Dal 2015 le Giornate di Volontariato Lions-Anthem e l'iniziativa Lions-Anthem Healthy Heroes hanno mobilitato oltre 20.000 ore di servizio nella comunità e hanno dato beneficio a 1,4 milioni di persone, con un miglioramento della salute e del benessere. La partnership del 2017 ha riunito volontari della Anthem e i Lions in 19 città di 11 Stati. Di Jamie Konigsfeld

Luesto è ciò che fa iniziare la giornata di una persona", ha detto un socio volontario di Anthem, solo uno dei tanti che si sono incontrati in una mattina di ottobre per confezionare i kit igienici. Distribuiti ai membri della comunità che si sono ritrovati senzatetto, i kit includevano un nuovo paio di calzini caldi, sapone, shampoo, balsamo, lozione per le mani, balsamo per le labbra, articoli per l'igiene femminile di ragazze e donne, oltre a uno spazzolino da denti e un dentifricio. Nell'area metropolitana di Denver, in Colorado, negli Stati Uniti, ci sono più di 5.000 uomini, donne e bambini senza fissa dimora, secondo il rapporto del Point-in-Time dello scorso anno completato dalla Metro Denver Homeless Initiative. Circa 1 su 5 di gueste persone sono definitivamente senzatetto e quasi l'otto per cento sono bambini sotto i 18 anni. Grazie alle persone che hanno partecipato alle Giornate dei volontari Lions Anthem 2017, 1.200 di queste persone hanno ricevuto attenzione e cura ricevendo il kit per l'igiene. Più di 70 volontari, inclusi soci del Lions Club Five Points di Denver, insieme ai soci del Denver - area Anthem e ai loro amici e familiari, si sono riuniti per comporre i kit igienici. I kit sono stati consegnati alla Colorado Coalition for the Homeless, un'organizzazione che si dedica alla creazione di soluzioni durature per i senzatetto.

La Fondazione Lions Clubs International (LCIF) e la Fondazione Anthem si impegnano a migliorare la salute e il benessere delle comunità dal 2015. Ogni autunno, le Giornate dei volontari Lions-Anthem inaugurano un programma di servizio stagionale per la comunità che si svolge in tutti gli Stati Uniti con il sostegno di una donazione annuale concessa dalla Fondazione Anthem. La partnership del 2017 ha riunito i volontari della Anthem e i Lions in 19 città di 11 stati. Più di 400 soci locali dei Lions Club si sono uniti a circa 1.200 volontari della Anthem per un totale di 43 progetti di servizio che hanno reso comunità più felici e più sane.

Il sostegno finanziario della Fondazione Anthem alla LCIF promuove anche tutto l'anno, iniziative umanitarie e di rafforzamento delle competenze, guidate dai Lions e dalla comunità, attraverso la "Lions-Anthem Foundation Healthy Heroes". Con l'obiettivo di migliorare la salute delle comunità in tutto il paese, l'iniziativa Healthy Heroes assegna donazioni ai Club e ai Distretti Lions con programmi che supportano il miglioramento dei risultati in termini di salute. L'obiettivo è quello di sviluppare le capacità locali di salute e benessere attraverso progetti come la creazione di parcogiochi accessibili o l'aggiornamento di cliniche, ospedali e centri comunitari necessari.



#### Moore III amministratore esecutivo di LCI

J. Frank Moore III è stato nominato amministratore esecutivo del Lions Clubs International, ruolo che ha ricoperto ad interim dall'agosto del 2017. Frank Moore è un past presidente internazionale (2001-2002) che ben conosce la nostra organizzazione di servizio. In passato ha ricoperto ruoli chiave di leadership, tra i quali quello di vice presidente della Campagna Sight First



II. Attualmente svolge l'incarico di presidente del Comitato "Azioni per il Centenario", sovrintendendo la celebrazione quadriennale del nostro primo secolo di service. Lions Clubs International • Multidistretto 108 Italy

# 40.000 soci Lions in Italia "Persone che aiutano le persone"



Chi sono i Lions? I Lions sono persone di buona volontà, senza distinzione di confessione religiosa, di idee politiche o di razza, che hanno scelto di mettere capacità, esperienze di vita e professionali, tempo, lavoro e denaro al servizio della comunità nella quale vivono, e senza alcun fine di lucro, ma solo per il piacere e la soddisfazione di essere utili. Per "comunità" i Lions intendono "territorio, città, regione e nazione" fino a comprendere -collaborando tutti insieme- il Mondo intero. I Soci operano e interagiscono tra loro attraverso i Club, riuniti nell'Associazione "The International Association of Lions Clubs" che è la più grande Organizzazione di Servizio esistente al mondo, con oltre 48.000 Club e circa 1.447.000 Soci.

Il Lions è presente in **210 Paesi** e aree geografiche (più dei paesi aderenti all'ONU). I **Lions Club** non sono "club d'affari", ma Club i cui soci si mettono al servizio delle comunità con l'**obiettivo di migliorare la società**, ideando iniziative umanitarie, morali e <u>culturali</u>, sostenendo <u>programmi sanitari</u>, ambientali e <u>sociali</u> che portino aiuto concreto a persone e popolazioni in difficoltà, <u>operando direttamente</u> o in collaborazione anche con altre realtà, <u>raccogliendo fondi</u> (**ridistribuiti al 100%**) e lavorando sempre in sintonia con le istituzioni locali, nazionali e internazionali. Fra mille, ecco <u>alcuni esempi</u> di progetti e service.

#### PROGETTO SCUOLA



Il "Progetto Scuola" nasce dalla volontà di presentare in modo analitico l'impegno che i Lions rivolgono a tutti i giovani in età scolare. Alcuni esempi: il "Progetto Martina" (la lotta ai tumori inizia a scuola), "I Giovani e la Sicurezza Stradale", "Vivas Sofia" (un corso base di primo soccorso per le scuole), la "Lotta al Diabete", "Fumo, alcol e droghe? No grazie" e il "Poster per la Pace".

# AMA TE STESSO, VACCINATI!



Diffondere la cultura scientifica sull'importanza delle vaccinazioni, contrastando la disinformazione nonché l'errata informazione veicolata sul web.



CAMPAGNA
DI PREVENZIONE
DELL'AMBLIOPIA



Sight for Kids è un Progetto del Lions Clubs International che si sviluppa attraverso una campagna di prevenzione dell'ambilojna (nota come occhio pigro) organizzata e gestita dai Lions italiani e che sta sottoponendo a uno specifico screening circa 100.000 bambini in tutta Italia.

# IL CUORE LIONS PER



I Lions sono vicini alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto nel 2016 e contribuiscono alla rinascita delle loro comunità con quattro progetti edilizi per un totale di 2.325.000 €: il Borgo Lions dell'Amicizia ad Arquata del Tronto (9 alloggi e un centro sociale); l'Insula Lions Fon-

Il Borgo Lons dell'Amicizia da Arquata del Fronto (9 alloggi e un centro sociale); l'Insula Litons Fonte San Venanzio a Camerino (8 alloggi e spazi aggregativi); il Nova Nursia a Norcia (struttura per giovani e anziani); il complesso Amate Amatrice con aree verdi e un centro sociale.

# CONVENTION MILANO 2019



Per la prima volta negli oltre **100 anni di vita** del Lions Clubs International, i soci Lions di tutto il mondo si incontreranno in Italia a Milano.

Info: www.lions.it - segreteria.md@lions108.info

"I Lions sono persone di buona volontà che hanno scelto di mettere capacità, esperienze di vita e professionali, tempo, lavoro e denaro al servizio della comunità nella quale vivono e senza alcun fine di lucro, ma solo per il piacere e la soddisfazione di essere utili". Con queste parole, e altre ancora che ben identificano la nostra associazione, ci presentiamo all'esterno dell'associazione attraverso la stampa quotidiana. La pagina qui riprodotta è apparsa su "La Repubblica" di sabato 28 aprile. I testi evidenziano in poche righe il "Progetto scuola", il nostro tema di studio nazionale e la campagna di prevenzione dell'ambliopia. Uno spazio significativo è stato dedicato anche ai 4 progetti dei Lions a favore dei terremotati del Centro Italia e alla Convention

del 2019 a Milano.



# I Lions combattono l'ambliopia

Sabato 7 aprile, presso il Centro Congressi Giovanni XXIII a Bergamo, si è svolto il 3° appuntamento multidistrettuale per diffondere la campagna nazionale di prevenzione dell'ambliopia "Sight for Kids". I primi due incontri sono stati effettuati ad Altamura il 25 novembre 2017 e a Forlì il 27 gennaio scorso. Di Sirio Marcianò

frarre le somme di risultati importanti sull'ambliopia, che ci consentiranno di capire che cosa faremo noi lions in futuro per questo significativo service". Così Alberto Soci, Governatore delegato al Service nazionale 2017-2018 "Sight for Kids: i Lions per lo screening visivo dell'infanzia", ha aperto il 3° incontro sulla "Campagna di prevenzione dell'ambliopia", dal quale

sono emersi, lo ha annunciato il CC **Mauro Bianchi** durante il suo intervento, "numeri importanti per la prevenzione primaria e la certezza che noi lions possiamo occupare spazi sociali di collaborazione e di condivisione delle problematiche sociali".

Subito dopo, e prima degli interventi dei relatori, **Sergio Gandi**, vicesindaco di Bergamo, ha ricordato che il lionismo rappresenta una catena centenaria fondamentale

contro la cecità e ha chiesto ai Lions - e ci fa piacere - in che modo l'amministrazione comunale possa partecipare alla nostra significativa "campagna".

Dopo di lui il PID **Domenico Messina**, Rappresentante di LCI presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità e coordinatore nazionale della "Celebrazione del Centenario", ha reso noto che i Lions nei prossimi mesi raggiungeranno risultati ancora più importanti nella lotta all'ambliopia, perché possono intervenire là dove il SSN non può arrivare. Si tratta di un'operazione di coordinamento e di azione nazionale che ci consentirà di ampliare la portata di questo importante service nazionale.

Alberto Soci, in un secondo intervento, ha invece evidenziato che cosa abbiamo fatto noi Lions durante questa annata: dall'informazione data alle famiglie e nelle scuole (bello il cartone animato della bimba con problemi visivi e derisa dai suoi compagni di scuola) alla scheda statistica che ci consentirà di dare molti dati all'OMS, dallo screening di 59.620 bambini (al 30 marzo) alla scoperta di positività dell'8,9% di quelli visitati. "L'obiettivo è di arrivare a 75.000 screening entro giugno - ha concluso il DG - perché più bambini controlleremo più bambini aiuteremo nella loro crescita, cambiando per molti la loro vita".

Sono seguite le relazioni di Miroslav Kacerik, Diret-

tore Unità Oculistica Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, su "Lo sviluppo della funzione visiva"; di Salvatore Capobianco, Oculista Pediatrico dell'Università di Napoli, su "Segni e sintomi di allarme in oftalmologia pediatrica"; di Giacomo Maria Bacci, Oculista all'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, su "Ambliopia e trattamento"; di Silvio Paolo Mariotti, Senior Medical Officer Prevention of Blindness WHO di Ginevra, su "Sight First: salute visiva dei bambini e obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU", che ha riassunto quanto i Lions hanno fatto con le due campagne mondiali "Sight First". "800 milioni di dollari investiti nel mondo - ha detto - dei quali hanno beneficiato oltre 1 miliardo di persone. Il peso dei Lions è grande e, per quanto riguarda la prevenzione dalla cecità, LCI è, senza dubbio, il leader mondiale". "Nel mondo diventa cieco un bambino ogni 5 minuti - ha detto ancora Mariotti - e voi lions vi occupate dei bambini e delle loro famiglie. E la famiglia è determinante. La vostra associazione ha creato nei Paesi poveri 55 Centri nazionali per la cura oftalmologica dei bambini, con 10 Centri satelliti specializzati per le cure più adeguate. I Lions e l'OMS, con l'accordo firmato nel 2001, hanno aiutato 147 milioni di bambini e hanno formato 43.000 medici, 73.000 infermieri e 177.000 familiari.



A seguire le relazioni di Giuseppe Castronovo, Presidente della Sezione Italiana Agenzia Internazionale Prevenzione Cecità, su "L'impegno della IAPB Italia per la prevenzione dei disturbi della vista nei bambini"; di Dilva Drago, Presidente Nazionale AIORAO, su "Impegno nella prevenzione"; di Flavia Fabiani, Lions, Dirigente Centro Regionale di Ipovisione dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, e Mariella Bana, Presidente AIORAO Lombardia, su "Prevenzione della disabilità visiva in età evolutiva: ieri, oggi e domani"; di Giovanni Amerio, Lions, Medico Chirurgo Oculista, su "Lo screening come strumento di prevenzione" e del PDG Enrico Baitone, Presidente del Centro Italiano lions per la Vista e il Riuso degli Occhiali Usati, che ha ricordato come i Lions siano sensibili ai problemi della vista di 19 milioni di bambini. "Già nel 1962 - ha detto - il Lions Club di Lowell in Massachusetts organizzò i primi controlli della vista per la diagnosi dell'ambliopia. Nel 2001, la Fondazione Internazionale dei Lions Clubs (LCIF) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) hanno lanciato la prima iniziativa mondiale per combattere la cecità infantile, e nel 2002 la LCIF ha creato con Johnson & Johnson il programma Sight for Kids. Nel 2014, il Centro Italiano Lions per la Vista e il Riuso degli Occhiali Usati ha deciso di importare in Italia il progetto e ha lanciato il programma Sight for Kids Italy". "Il nostro auspicio - ha concluso Baitone - è che il progetto possa essere sponsorizzato e continuato dai Lions negli anni futuri in un grande spirito di collaborazione e il Centro già ora presenta la propria disponibilità".

Nel pomeriggio c'è stata l'attività formativa del MD 108 Italy, Coordinatore **Salvatore Trigona**, Presidente Nazionale So.San., su "Linee guida operative service Sight First for Kids e analisi dati screening So.San.", e la formazione di operatori sanitari per lo screening con gli interventi di **Alfonso Carnevalini**, Primario Oculista, Lions So.San del Distretto L, **Mariella Bana**, **Flavia Fabiani** e **Matteo Carnaghi** su "Prove pratiche sull'utilizzo dello Spot Vision Screener".

Il convegno si è svolto con il patrocinio del Ministero della Salute, dell'Associazione Italiana Ortottisti Assistenti in Oftalmogia (AIORAO), di Federottica, della Società Oftalmologica Italiana (SOI) e della Solidarietà Sanitaria Lions (So.San.).



# Su tutto il territorio nazionale

Sight for Kids, la campagna di screening nazionale che i Lions italiani dedicano all'ambliopia, è operativa su tutto il territorio nazionale. L'ambioplia, detta anche "occhio pigro", è una malattia degli occhi che interessa i bambini nei primissimi anni di vita e consiste in una riduzione della vista in uno o entrambi gli occhi. Una diagnosi tempestiva permette la piena riabilitazione del piccolo paziente.

"Sight for Kids" si sviluppa attraverso una campagna di prevenzione dell'ambliopia organizzata e gestita dai Lions italiani in collaborazione con Johnson & Johnson, Safilo e Zeiss.

"Sight for Kids" si propone due obiettivi: il primo è quello di sensibilizzare e informare genitori e insegnanti sulle problematiche da deficit dell'acutezza visiva (ambliopia) nei bambini in età pediatrica; il secondo, conseguente al primo, è quello di contribuire alla tempestiva identificazione di deficit visivi nei bambini al fine di favorirne le cure adeguate.

### Siamo diminuiti, ma di poco

Nell'area della crescita associativa il 3° trimestre dell'anno sociale si è concluso con un risultato netto di -112 soci dall'inizio dell'anno, pari ad una perdita dello 0,28%. È il risultato di 2.131 entrate e di 2.243 uscite. Un indice che è il risultato del lavoro della grande maggioranza dei Distretti, il migliore degli ultimi 9 anni e di poco migliore di quello dell'anno passato (-123 soci). Di Giuseppe Potenza \*



Analizzando in profondità questo risultato possiamo dire che, confrontando gli indicatori di quest'anno con quelli degli anni passati, esso è caratterizzato da un basso numero di ingressi e da un altrettanto basso numero di uscite. Il corpo sociale del nostro lionismo in sostanza, confrontandolo con quello degli anni addietro, si muove poco.

Le entrate sono state positivamente influenzate dalla costituzione di 11 club di cui 6 club speciali (ben 5 del Distretto Ab) che hanno inserito circa 150 soci.

Da questa considerazione si deduce che una parte dei club esistenti hanno lavorato con scarsa efficacia nel versante della crescita. Vi sono club che dall'inizio dell'anno hanno perso 9, 10, 12 soci e che, ad oggi, non hanno sentito la necessità di rimpiazzarli in toto o in parte con nuovi soci. Questa è una situazione che riguarda in particolare un Distretto il cui andamento influisce sul risultato finale del Multidistretto e di conseguenza rende vano il lavoro degli altri Distretti.

Possiamo affermare che è finita l'emorragia di uscite degli anni addietro. A marzo l'indicatore ci dice che sono usciti il 5,4% dei soci. Abbiamo sicuramente ridotto il trend negativo da 6 - 7 anni a questa parte, ma la nostra attenzione su questo fronte, non può venir meno anche

se il 13-15% delle uscite sono dovute a decessi.

È necessario comunque lavorare per migliorare l'indicatore di marzo fino ad arrivare a fine maggio con un netto sufficientemente positivo per parare gli indicatori del mese di giugno che, come si sa, storicamente purtroppo, non sono a noi favorevoli.

Da assicurazioni che abbiamo avuto, anche a Napoli, in occasione della visita del 1° Vice Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir, e da contatti avuti con i DG e i GMT Distrettuali, sono in fase di costituzione altri nuovi club. Quindi l'indicatore di marzo subirà presto ulteriori sviluppi positivi, rafforzato anche dal fatto che un buon numero di Distretti, che attualmente hanno un risultato negativo, perdono pochi soci e che si avvicineranno sicuramente ad un indicatore positivo.

Abbiamo inoltre consolidato la nostra posizione nell'area europea. Infatti, dopo i tre paesi con incrementi positivi come la Svizzera (+1,46%), l'Olanda (+0,83%), la Germania (+0,25%) e la Gran Bretannia (-0,12%) veniamo noi con una perdita dello 0,28%, distanziando l'Austria (-0,78%), la Francia (-1,46%), il Belgio (-1,55%), la Finlandia (-1,76%), la Svezia (-1,85%), la Norvegia (-2,01%).

<sup>\*</sup>Coordinatore Multidistrettuale Global Member Team (GMT).

| INDICATORI AL MESE DI MARZO 2018 |         |        |       |
|----------------------------------|---------|--------|-------|
| DATI PER DISTRETTO               |         |        |       |
| Distretto                        | Entrate | Uscite | Netto |
| Ia1                              | 80      | 115    | -35   |
| Ia2                              | 133     | 98     | 35    |
| Ia3                              | 83      | 67     | 16    |
| Ib1                              | 123     | 117    | 6     |
| Ib2                              | 67      | 85     | -18   |
| Ib3                              | 73      | 97     | -24   |
| Ib4                              | 55      | 63     | -8    |
| Ta1                              | 72      | 76     | -4    |
| Ta2                              | 70      | 63     | 7     |
| Ta3                              | 63      | 72     | -9    |
| Tb                               | 120     | 133    | -13   |
| A                                | 142     | 186    | -43   |
| Ab                               | 297     | 187    | 110   |
| L                                | 179     | 212    | -33   |
| La                               | 107     | 149    | -42   |
| Ya                               | 310     | 238    | 72    |
| Yb                               | 156     | 287    | -129  |
| TOTALE                           | 2131    | 2243   | -112  |





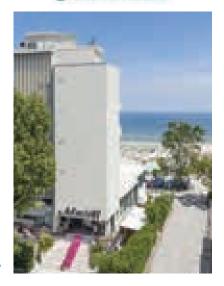
www.HOTELAPOLLO.net T.0541647580

### RICCIONE SUL MARE

2018 SCONTO AI SOCI LIONS 5%

\* Valido tutta l'estate per soggiorni di minimo 7 notti, non cumulabile con altre offerte... Scopra subito i dettagli!





www.HOTELADMIRAL.com T.0541642202

# Perché i Lions Club e le Foundation Lions debbono diventare enti del terzo settore

Dalle colonne di questa rivista Bruno Ferraro ha autorevolmente concluso che i Lions Club dovrebbero restare fuori dall'opera di riforma e quindi continuare a restare semplici associazioni non riconosciute. Così come sono adesso... Testo del Gruppo di lavoro sul Terzo settore: Gian Andrea Chiavegatti, Renato Dabormida, Adalgiso Amendola e Francesco Novarina

In effetti il Gruppo di lavoro appositamente costituito (di cui fanno parte accademici, giuristi ed avvocati) concluderà, in occasione del Congresso di Bari, ove verranno presentate ufficialmente precise proposte operative, che i Lions Club dovrebbero entrare a pieno titolo nel Terzo settore di cui già fanno parte, seppure non ufficialmente. Gli argomenti contrari non sono decisivi e semmai

militano a favore del riconoscimento dello status, di diritto, di Ente del Terzo settore.

Ovviamente il legislatore non ha obbligato ad aderire alla Riforma né gli scriventi hanno mai sostenuto simile tesi, che del resto neppure emergeva nel corpo della legge delega. È solo un fatto di scelta, un'opzione che si presenta all'attenzione dei club e degli enti lionistici i quali che cos'altro sono, se non enti di carattere privato, costituiti per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale? Che svolgono attività di interesse generale in forma di azione volontaria? I Lions Club non concorrono forse a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale favorendo la partecipazione, l'inclusione ed il pieno sviluppo della persona in attuazione degli artt. 2, 3, 18 e 118 comma 4 della nostra Costituzione (dove è contenuto il principio di sussidiarietà orizzontale)? Non v'è chi non veda come le parole del legislatore - qui riportate - si attagliano perfettamente agli enti lionistici.

Non solo. Vi sono anche esigenze di maggiore trasparenza e di chiarezza che dovrebbero spingere in direzione della Riforma, sia nei riguardi dei soci (perché la disciplina è più dettagliata e completa, diversamente dai soli due articoli del codice civile in tema di associazione non riconosciuta) che nei confronti della comunità ove il Lions opera e quindi anche delle persone, meglio delle categorie di persone che i club beneficiano attraverso i service.

Gli oneri a carico dei club sarebbero davvero insostenibili? Gli adempimenti richiesti non sono più numerosi di quanto i club ed i soci più diligenti da sempre mettono in atto (tenuta del libro soci, del libro verbali delle assemblee e del consiglio direttivo, rendiconto per cassa ed elettività delle cariche). L'organo di controllo interno già esiste. La disciplina fiscale, si badi, sarà molto più semplice, trasparente e premiale di quanto non lo sia adesso (gli attuali vuoti normativi sono in effetti preoccupanti). I rapporti con la PA (intesi come enti locali, soprattutto) non dovrebbero spaventare più di tanto attesa la professionalità e l'esperienza che permea i club e le iniziative che già oggi i club portano avanti con i Comuni (in attuazione dell'art. 118 comma 4 della Cost.) mentre i vantaggi in termini di raccolta fondi, anche via il web, accesso ai fondi dell'Unione ed utilizzo di immobili dismessi o confiscati alle mafie, sono evidenti in presenza di progetti più sofisticati (che d'ora in avanti sempre di più, i club, consorziati tra loro, non solo a livello di zona, porteranno avanti).

L'organizzazione in Italia vuole fare il salto di qualità o rimanere ancorata a iniziative minimali, alla beneficenza spicciola, a contribuzioni fini a se stesse?

Nulla nella legge di Riforma è in contrasto con la regole statutarie imposte da Oak Brook. Né può

essere di ostacolo il voto per delega quando la volontà dei soci può tranquillamente escluderlo per statuto.

La Riforma, grazie al meccanismo delle reti può riguardare in futuro i Distretti ma oggi di certo lo stesso Multidistretto. Soprattutto gli enti lionistici di primo e di secondo grado (si pensi alle fondazioni tematiche o quelle distrettuali), potenziandoli e migliorandoli quanto ad operatività.

La "svolta" potrà poi essere imboccata grazie alla Fondazione nazionale (presente in esperienze altrettanto mature come quella tedesca, francese od australiana: gli interventi di simili fondazioni ben si coordinano, da sempre, con quelli di LCIF) alla cui costituzione potranno partecipare le fondazioni distrettuali e non, oggi esistenti.

Come si può comprendere gli aspetti organizzativi e funzionali così come quelli che favoriscono la crescita del Lions italiano, nel suo complesso, sono di gran lunga più premianti rispetto a qualche adempimento apparentemente in più ma in effetti non nuovo. La legge di Riforma ha lanciato una sfida: siamo certi che i lions italiani la sapranno raccogliere.

# Dal volontariato al terzo settore

Quali sono i vantaggi immediati e quali gli adempimenti indispensabili? E cosa prevede il Codice del Terzo Settore? Il riconoscimento giuridico è indispensabile per i Lions. Di Giuseppe Innocenti \*

To letto sulla nostra rivista, in riferimento al Codice del Terzo Settore, che "... Vanno tenuti fuori i Lions club... costituire una Fondazione Nazionale... evitando però ogni forma di sovrapposizione o di contrapposizione con la LCIF...". Non posso condividere questa semplicista soluzione e vorrei ricordare che l'art. 1 della legge 6 giugno 2016 n. 106, "delega al Governo per la riforma del Terzo Settore" recita, in particolare: "Al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perse-

guire il bene comune,... in attuazione degli articoli 2, 3, 18 e 118, quarto comma della Costituzione...". Il primo è più importante adempimento alla delega della legge di riforma è in vigore dal 3 agosto 2017 si tratta del D. Lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore (CTS). Le scadenze che il Codice indica, al momento come tassative sono: 12 mesi al 3 agosto 2018 e 18 mesi al 3 febbraio 2019.

Come auspicato da tanti Lions si tratta, per le Organizzazioni no profit (al 31 dicembre 2015 erano 336.200) del riconoscimento che anche il Lions non ha ("... La LCIF è un'Organizzazione di Servizio di volontari e in Italia, come spesso accade, abbiamo smarrito o non avuto la licenza...)". Scritto di Pino Grimaldi, rivista "Lion", dicembre 2004.

Quali sono i vantaggi immediati?

- La possibilità di raccolta fondi dal pubblico: "crowdfunding".
- La possibilità, per i donatori, di detrazioni e/o deduzioni fiscali.
- L'accesso al 5 per mille ora precluso al LIONS ad esclusione del Distretto Tb.

Quale responsabilità del Tb?

Questa iniziativa ci trova primi responsabili perché il nostro Distretto Tb è iscritto al Registro del Terzo settore della E.R. e chi lo rappresenta fa parte del Comitato di coordinamento e del Collegio Regionale Garanti del Forum del Terzo settore. La nostra iscrizione (10 agosto 2003) al Registro Regionale della APS, potrebbe prevedere la possibilità di automatica iscrizione al RUN.

È importante ricordare che, con comunicazione del 12 febbraio 2018, il rappresentante legale del Forum del Terzo Settore E. R., ha trasmesso al Ministero del Lavoro l'elenco dei 27 iscritti (elenco che include il Lions Distretto Tb) nel registro APS della Regione.

Quali gli adempimenti indispensabili?

- 1 Redigere ogni anno il bilancio di esercizio, in conformità ad un modello che sarà definito con decreto del Ministero del lavoro.
- 2 Tenere i libri sociali obbligatori.
- 3 Prevedere un organo di controllo interno.
- 4 Procedere a una serie, peraltro minima, di adempimenti come, per noi Lions, la segnalazione del cambio di presidente.



Il Codice inoltre prevede...

- 1 Accesso al credito agevolato.
- 2 Accesso al fondo sociale europeo.
- 3 Fondo per il finanziamento di progetti.
- 4 Titoli di solidarietà (finanza sociale).
- 5 Detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali. Come operare concretamente...

Sulla materia abbiamo nel nostro Distretto esperti che tutti ci invidiano: uno per tutti il prof. Stefano Zamagni, nostro socio dal 22 febbraio 2018, Consulente del Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

Il riconoscimento giuridico, indispensabile per i Lions, se verrà elaborato con l'assistenza di un gruppo di lavoro in ambito universitario, potrà avvalersi di veri esperti (ricordo il prof. Zamagni e i suoi assistenti) e potrà finalmente abbandonare l'oramai superato "fai da te" che da troppo tempo nulla è stato in grado di realizzare per garantire la mai riconosciuta posizione legale della nostra associazione.

Perdere irrimediabilmente quest'opportunità, fornita dall'avvento di una legislazione di avanguardia in Europa, che riconosce dignità e diritti a chi opera legalmente nel settore, sarebbe imperdonabile e ci manterrebbe ai margini di una riforma che può riconoscere pieno diritto e legittimità.

È importante che il 25 maggio, dalle ore 11.30 alle 13, il seminario congressuale si dedichi con il massimo impegno allo studio, come indicato nel programma, degli "adeguamenti normativi e statutari" richiesti dal Codice del Terzo settore e affidi, a chi compete, la gestione giuridico - procedurale per l'iscrizione nel RUN (Registro Unico Nazionale) delle APS (Associazioni Promozione Sociale).

\*Componente del Comitato di Coordinamento Terzo settore E.R.

## Il terzo settore... la paura del nuovo

Il legislatore italiano con una gestazione sicuramente "dilatata" ha iniziato a far vedere la luce alla riforma del c.d. Terzo Settore includendo in tale nuovo universo tutta una serie di strutture già esistenti (associazioni, onlus, associazioni di promozione sociale, imprese sociali, ecc.) e di prossima ristrutturazione (nuove società sportive, reti associative, cooperative, ecc.). Di Alberto Arrigoni

Echiaro l'interesse del legislatore nel tentare di mettere ordine in un universo assolutamente composito, e per ottenere questo ha formulato un codice di iniziali cento articoli, e alla fine saranno ben di più, a fronte di una normativa che ad oggi confina in soli 28 articoli all'inizio del Codice Civile tutto il mondo di associazioni e fondazioni. È difficile esprimere un giudizio su lavori in corso, e fino alla formulazione finale delle norme riguardanti la formazione dei registri regionali e nazionali non avremo un panorama completo della situazione, ma per quanto è dato di comprendere la nuova normativa potrebbe rappresentare un'interessante opportunità per la nostra associazione. Intanto la previsione di reti associative potrebbe dare grande prestigio e operatività al Multidistretto, che potrebbe divenire il polo di coordinamento e ufficializzazione della qualifica, e della qualità, dei club in tutta la penisola; le norme sulla raccolta fondi e sviluppo dell'attività potrebbero finalmente portare quel sereno che oggi viene turbato dalla consapevolezza che tutte le volte che celebriamo il rito del risotto in piazza o della lotteria natalizia, potremmo avere contestazioni formalmente corrette ma inopportune da parte dell'ufficio fiscale; già solo l'abolizione del modello EAS, che turba i sonni di tanti presidenti e tesorieri di club costituisce una presentazione favorevole del nuovo mondo.

Certamente vi saranno complicazioni da smussare e zone d'ombra da illuminare ma questa promessa riforma con la sua volontà di portare un po' di chiarezza formale nell'attuale giungla confusa delle organizzazioni più disparate, merita di essere accolta con benevolenza.

Altrimenti rischiamo di fare la figura di chi, arroccato nei fasti del passato, rifiuta di accettare anche solo una proposta di adeguamento del proprio mondo al terzo millennio!



# Il Veteran Car Club Lions Italy... non solo auto storiche

Da un'idea di due amici, Lions di vecchia data, Massimo Serra del Distretto A e Piero Toraldo del Distretto L, nacque nel novembre 2012 un Club Lions "particolare": il Veteran Car Club Lions Italy. I 13 soci fondatori, tutti amici Lions dei Distretti A e L, accomunati dalla passione delle auto storiche, hanno ricevuto dalla Sede Centrale nell'ottobre 2012 l'autorizzazione alla costituzione. Da allora, di raduno in raduno, il V.C.C.L.I. ha coinvolto altri Lions, tanto da contare oggi 61 soci sparsi in quasi tutti i Distretti italiani. Di Giorgio Sismondi



Lions appassionati di veicoli storici in service, finalizzati alle strutture lionistiche italiane, e scelti dall'assemblea dei soci, che si riunisce due volte all'anno: in ottobre, in occasione della ricorrenza della Charter ed in maggio, in occasione del Raduno organizzato nella stessa città dove si tiene il congresso multidistrettuale. I raduni, oltre a dare modo ai soci, di conoscersi e scambiare idee e suggerimenti motoristici e lionistici, servono anche per raccogliere fondi da destinare ai service, in quanto la quota annuale che viene versata da ogni socio è irrisoria. Dopo i primi due anni lionistici di attività, il V.C.C.L.I.

ha versato nel 2015 un assegno di 1.000

euro al Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate, fiore all'occhiello dei Lions italiani.

Il sisma che ha colpito l'Italia centrale nel 2016 ha spinto l'Assemblea dei Soci a destinare i fondi raccolti successivamente alle popolazioni di Marche e Umbria colpite dal terremoto. In particolare si è intervenuti a sostegno del Villaggio Lions di Corgneto, con l'acquisto di elettrodomestici per le abitazioni in legno, offerte dal Distretto A a coloro che avevano avuto l'alloggio inagibile.

Il villaggio, sorto ad opera dei Lions italiani, dopo il terremoto del 1997 che scosse Marche ed Umbria, per ospitare gli sfollati di quell'evento sismico, è stato riaperto subito dopo il terremoto dell'agosto 2016 e messo in grado di ospitare 10 famiglie con casa inagibile. Successivamente alle altre forti scosse di ottobre 2016 il Villaggio è stato adibito anche a luogo di ricovero per la notte (nella chiesetta del villaggio adibita a dormitorio) di alcuni anziani, che, in caso di scosse notturne, non erano in grado di abbandonare velocemente le loro abitazioni.

L'ultimo Raduno del Veteran Car Club Lions Italy, svoltosi proprio pochi giorni fa, si è tenuto in Umbria ed esattamente fra Foligno, Bevagna e Montefalco, dove i partecipanti hanno potuto ammirare le bellezze dei luoghi visitati.

Ricevuti, venerdì 20 aprile, al loro arrivo dal Sindaco di Foligno, nel Palazzo Comunale, i soci hanno poi potuto visitare, oltre al palazzo comunale ed al Museo della Quintana, il centro storico della terza città dell'Umbria, i cui bei palazzi gentilizi e le cui vie e piazze, completamente rinnovate dopo il sisma del 1997, hanno fatto da cornice ad eventi storici quali, tra gli altri, nel 1205 la vendita di alcuni beni di famiglia (proprio nella piazza principale di Foligno) ad opera di Giovanni di Bernardone subito dopo la sua mistica conversione, il cui ricavato il futuro frate Francesco avrebbe donato alla ricostruzione dell'allora chiesetta di San Damiano, e nel 1472 la pubblicazione della prima edizione a stampa della Divina Commedia.

Il sabato mattina ha visto le auto storiche fare tappa a Bevagna, l'antica Mevania, municipio romano del 90 a. C., al centro della viabilità impostata dai Romani con la via Flaminia, prima che essa passasse per Terni e Spoleto, dove i soci hanno avuto l'opportunità di visitare i resti del teatro romano e del porto fluviale, nonché il palazzo del podestà, oggi Teatro comunale.

La successiva tappa, attraversando i vigneti del Sagrantino, ha visto giungere le auto a Montefalco, detta "la ringhiera dell'Umbria", perché da essa si scopre un panorama bellissimo da Spoleto a Perugia. Qui i soci e gli accompagnatori hanno potuto visitare la cittadina ed ammirare le opere di Benozzo Gozzoli nella Chiesa di San Francesco, ora complesso museale noto per avere ospitato, ultimamente, opere significative provenienti dai Musei Vaticani.

Una tappa obbligata nella famosa Cantina di Arnaldo



Caprai ha concluso l'itinerario turistico giornaliero, prima dell'incontro, in una amichevole e simpatica conviviale serale, fra i soci del V.C.C.L.I. ed i soci del Lions Club Foligno.

La domenica mattina ha visto le auto storiche spostarsi sugli appennini che fanno da confine tra Umbria e Marche e che sono stati, purtroppo, storicamente teatro di forti sismi: gli ultimi due nel 1997 e nel 2016.

Poi a Serravalle del Chienti hanno visitato il museo paleontologico archeologico, che espone preziosi reperti fossili, risalenti a quasi un milione di anni fa, resti di diverse specie, fra cui mammuthus, ippopotami e rinoceronti, vissuti nella piana plestina. Successivamente i Lions hanno visitato la "botte dei Varano", un'importante opera idraulica fatta costruire a metà del 1400 da Giulio Cesare Varano, signore di Camerino, con lo scopo di bonificare l'altopiano di Colfiorito.

L'ultima tappa, è stata la frazione di Corgneto, nel Comune di Serravalle del Chienti, dove i soci e gli accompagnatori hanno potuto rendersi conto di come funziona il "Villaggio Lions della Solidarietà" e quale sia stato il sostegno dato dai Lions italiani alle popolazioni colpite dai terremoti del 1997 e del 2016.

Il prossimo appuntamento del V.C.C.L.I. è fissato al Congresso di Bari, dove i Lions italiani potranno approfondire la conoscenza con il Veteran Car Club Lions Italy, recandosi al desk presente nella sede congressuale.

Nelle foto le auto del VCCLI nel "Villaggio Lions della Solidarietà", il presidente Sismondi consegna il guidoncino del club al Sindaco di Foligno e le auto del club in piazza.

## Armonie musicali per "Acqua per la vita"



Un grande successo di pubblico per il concerto del Coro Intercity Gospel Train Orchestra. Raccolti 2.400 euro per la costruzione di un pozzo in un villaggio poverissimo in Burkina Faso. Di Franco Sami \*

La Chiesa del Suffragio di Forlì, messa a disposizione di Pasquetta un evento di solidarietà organizzato dall'Associazione Onlus Lions "Acqua per la vita" MD 108. Nell'occasione il Coro Intercity Gospel Train Orchestra, diretta dal maestro Valerio Mugnai, ha tenuto un concerto per raccogliere fondi per completare entro il prossimo mese di maggio la costruzione di un pozzo nel villaggio poverissimo di Saubù, ubicato a sud-ovest di Ouagà, capitale del Burkina Faso, in una zona desertica dove la presenza dell'acqua fa sempre la differenza fra la vita e la morte specialmente per i tantissimi bambini presenti.

"Acqua per la vita" è una Onlus Lions del Multidistretto. L'associazione opera da oltre 15 anni in Africa ed ha realizzato più di 150 pozzi portando così acqua buona e potabile a circa 500.000 abitanti in zone dove i terreni sono aridi e con i campi che spesso non sono coltivabili proprio perché manca l'acqua.

L'Associazione Lions è composta da 82 soci provenienti da tutte le Regioni d'Italia, tutti volontari, che mettono a disposizione una parte del loro tempo e le loro competenze gratuitamente per il nobile fine di alleviare le difficili condizioni di vita di tante persone meno fortunate di noi.

L'evento ha riscosso uno straordinario successo registrando ben oltre 300 presenze, attente ai temi dell'ac-

qua nel mondo trattati nell'intervento di apertura dal sottoscritto così come il successivo concerto gospel, che ha entusiasmato il numeroso pubblico, creando così un piacevole abbinamento fra la solidarietà, l'armonia, la musica e la bellezza dell'architettura della Chiesa del Suffragio. Ottimo anche il risultato economico essendo stati raccolti 2.400 euro, destinati a questa realizzazione così essenziale.

La folta presenza di pubblico testimonia inoltre la sensibilità dei cittadini su un tema oggi così attuale e drammatico, consci che la carenza idrica ormai colpisce i 2/3 del mondo e anche il nostro paese non ne è immune. Da questa consapevolezza è partito l'appello per un uso parsimonioso di questa vitale risorsa e per evitare ogni forma di spreco; consci che con l'acqua c'è la vita e si combatte la fame e le tante malattie derivanti da acque inquinate. Il pozzo diverrà il cuore del villaggio, come il bene più prezioso che hanno. Davvero siamo orgogliosi come Lions di dare un contributo alla vita di tante persone, e il sorriso meraviglioso dei bambini all'inaugurazione del pozzo ci ripagherà di ogni sacrificio.

\*Presidente dell'Associazione Lions Acqua per la vita MD 108.



# Avenir 1 e Avenir 2... Realizzati i nostri sogni

L'associazione Wurodini, che in linguaggio fing di Bobo significa "È Dio che condivide", è stata creata a Bobo-Dioulasso nel luglio 2008. La sua sede si trova a Tondogosso. L'associazione promuove l'educazione, protegge i bambini, fa corsi di alfabetizzazione ed avvia al lavoro le donne.

All'esito del concorso indetto da "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini" (MK Onlus), siamo stati selezionati per compartecipare alla realizzazione del progetto reso possibile grazie alla eredità della signora Caterina Marchesi che Wurodini ha affettuosamente chiamato "Angelo dei bimbi".

Ciò che dà valore, rispetto e considerazione per il bambino è la scuola, luogo per eccellenza per l'apprendimento dei diritti e doveri, la conoscenza, il know-how e le capacità per essere uomini e donne di domani.

I Lions hanno voluto lasciare una traccia, non piccola, a Tondogosso e a Koundimi.

A Tondogosso il Centro per l'educazione della prima infanzia "Avenir 1" ha aperto con una trentina di bambini. I bambini prima erano ospitati nella vecchia stanza utilizzata come farmacia del villaggio e la cucina era una vecchia struttura, dove era macinato il karité.

Oggi attraverso la partnership con MK Onlus abbiamo potuto accogliere 95 bambini divisi in due stanze, ben costruite e arredate, con 4 insegnanti per l'istruzione. La struttura ha tutte le comodità: servizi igienici interni ed esterni, luce, sala da pranzo con una bella cucina moderna e un'efficiente infermeria.

L'esistenza di un pozzo permette l'attività della scuola perché l'amministrazione della prima infanzia non accetta una scuola senza acqua potabile per i bambini. Questo prezioso liquido viene a dare vita non solo alla scuola, ma all'intero villaggio perché con l'orto si coltivano verdure fresche per i pasti dei bambini e il surplus è venduto alla popolazione. Le donne di Tondogosso oggi sanno come coltivare un vivaio di cavoli, di lattuga, di pomodori o peperoni, ecc... e sanno anche cogliere il momento giusto per fare buoni affari.

Gli alberi da frutto, disposti intorno al cortile, sono utilizzati come piante ornamentali, ma danno anche ombra e frutta, soprattutto papaya e banane per le quali i bambini vanno pazzi.

Con l'apertura dell'infermeria, oltre ai bambini, tutta la popolazione ora può essere assistita perché il servizio è vicino e, per finire, l'hangar funge da luogo di formazione e d'incontro.

A Koundimi la creazione del centro **Avenir 2**, in fase di completamento e già inaugurato, è il massimo! Prima non esisteva nessuna infrastruttura tranne la scuola e il villaggio è completamente isolato. La scuola per l'infanzia, il dispensario, le comodità ancora maggiori di Avenir 1 e le altre strutture sono le prime in questo villaggio che dormiva e adesso si è risvegliato con la luce. MK Onlus ha permesso all'associazione Wurodini di realizzare i suoi sogni e di raggiungere i suoi obiettivi che sono di aiutare i bambini e le loro madri affinché i villaggi si sviluppino.

È con grande emozione che diciamo grazie a MK Onlus che ha accettato di affidare a Wurodini la gestione del progetto.

**Eveline Tiemtore** 

Presidente Associazione Wurodini

## **Etica e progresso**

Alternanza Scuola-Lavoro e Responsabilità Sociale d'Impresa per una sana crescita economica. L'Associazione Lifebility ha mostrato presso la prestigiosa sede della Camera di Commercio di Milano e Lodi, nella sala conferenze di Palazzo Turati a Milano, di esser diventata un interlocutore di primo piano per l'alternanza scuola lavoro.



Il convegno, fortemente voluto dalla Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi, vede il nome dei Lions e di Lifebility spiccare nella locandina e negli interventi della mattinata. Modera l'incontro Luca Bertoni, Consigliere Camera Commercio in rappresentanza degli ordini professionali, che sottolinea l'esigenza di etica nella società e di un operato che partendo dal cuore, raggiunga la testa in piena sintonia, coniugando cuore e ragione.

Il primo intervento è del Presidente dell'ordine degli avvocati di Milano, **Remo Danovi**, che sottolinea l'esigenza di una maggiore educazione civica, e di un maggior rispetto delle altre persone e del bene comune, che si traduce in una maggiore etica nella società che necessita di regole per consentire la pacifica convivenza, rimarcando l'importanza del lavoro come strumento di autostima e autorealizzazione.

Successivamente prende la parola per i Lions Mario Castellaneta, enfatizzando sia i valori etici che ispirano l'azione dei Lions, che la necessità di una maggiore attenzione ai bisogni delle altre persone. Citando il filosofo Michael Sandel e l'economista Jeffrey Sachs, sottolinea che il mercato non può essere l'unico metro di riferimento per l'azione aziendale, ma che la responsabilità sociale deve essere il filo d'Arianna che attrae i giovani più motivati e che consente alle aziende di realizzare maggiori profitti. Un modo per aiutare i giovani è rappresentato da Lifebility che nasce all'interno del mondo Lions proprio per promuovere la sensibilizzazione all'etica.

La rappresentante della Bracco, **Raffaella Lorenzut**, Direttore Risorse Umane e CSR (Responsabilità Sociale d'Impresa), analizza il percorso seguito dalla sua azienda per inserire le nuove generazioni, privilegiando le soft skill e stipulando un patto generazionale che consenta una formazione corretta e un inserimento graduale dei **giovani in azienda.** 

Matteo Pedrini, docente presso ALTIS di Università

Cattolica di Milano, sottolinea l'importanza del lavoro per l'uomo, come mezzo di crescita personale.

**Tiziana Pompei** (Vice-segretario generale di Unioncamere), parla del registro Nazionale Alternanza Scuola Lavoro, della sua importanza per la trasparenza e del percorso che Unioncamere segue per stimolare l'alternanza scuola-lavoro. Il sistema excelsior analizza le dinamiche qualitative e quantitative dell'offerta e della domanda di lavoro.

Seguono le premiazioni delle classi che meglio hanno interpretato il tema etica e progresso, con l'intervento dei professori che sottolineano l'importanza di una relazione tra scuola e azienda, ma anche la capacità creativa dei giovani che, sfidati a realizzare un nuovo progetto, spesso producono idee innovative e valide sia eticamente che economicamente.

L'importanza di Lifebility viene sancita dalle conclusioni, affidate al Presidente della Associazione Lifebility Lions **Enzo Taranto** che racconta il percorso che ha portato alla creazione dell'associazione e le finalità che essa persegue. La mancanza di etica è stata e continuerà ad essere un grande vuoto nella società, ma in particolare, grazie alle tecnologie digitali, può creare danni enormi a moltissime persone generate anche da piccoli gruppi di persone senza etica. Cioè il progresso rende ancora più delicata la materia, e pertanto una delle finalità di Lifebility è quella di seminare etica tra le nuove generazioni perché fatti come quelli che si sono verificati nel 2008 con il crollo in borsa a New York o anche ultimamente con l'utilizzo improprio delle informazioni individuali attraverso Facebook, non si verifichino in futuro.

L'ultimo intervento di **Massimo Ferlini**, presidente di Formaper, conclude la giornata, con alcune riflessioni sull'importanza della formazione e dell'apertura mentale, facilitate anche dal processo di alternanza scuolalavoro, che devono essere pubblicizzate per consentire, attraverso l'esempio, una maggiore compartecipazione tra scuola e lavoro.

### I Lions e l'educazione civica nelle scuole

18 mesi di lavoro e 15.000 firme raccolte da 163 club. Una importante iniziativa per presentare un documento/proposta ai due rami del Parlamento al fine di ottenere l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica ed ambientale nelle scuole italiane di secondo grado. Di Franco Esposito \*



Negli ultimi vent'anni il nostro Paese ha visto crescere in modo enorme le sue due maggiori fragilità: quella sociale e quella ambientale. L'opera di prevenzione è l'unico strumento capace di ostacolare e ridurre un processo di degrado che colpisce territori e comunità.

Si tratta di attuare un'inversione politico-culturale epocale, un cambio di paradigma radicale, che si basa innanzitutto su un'innovazione delle menti e delle coscienze prima che di tecnologie o sistemi costruttivi. Questo processo richiede almeno 15-20 anni per essere portato a termine. Prima si parte e meglio è.

Da dove partire? Acquisire competenze è importante, ma l'opera di apprendimento va correlata al messaggio etico. I valori umani ed intellettuali - oggi sempre più ignorati - vanno declinati in modo sempre più stretto con le materie tradizionali. Il 'restauro' del Paese e dei suoi territori, il rilancio di una cultura della valorizzazione, la difesa dell'uomo e dei suoi paesaggi, dipendono - prima ancora che dalle risorse economiche - dal radicamento di una nuova etica ed estetica nella comunità tutta. Ove 'estetica' = est-etica = rispetto per l'uomo e per la natura, sostenibilità, tutela e pre-

venzione, deontologia, cultura della responsabilità, priorità al bene comune.

Per attuare questo processo pluriennale, i Lions italiani - da sempre convinti sostenitori dell'impegno etico - ritengono necessaria ed urgente una duplice azione, che coinvolga direttamente il mondo della scuola e quello della 'governance' istituzionale.

Quest'azione si sostanzia in una richiesta ufficiale, agli organi preposti dello Stato, di introduzione dell'**obbligo dell'educazione civica ed ambientale** nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado (11-15 anni). Questa materia - ben presente negli ordinamenti scolastici degli anni 50 e 60 - venne inopinatamente cancellata negli anni '70; e solo da pochi anni le nuove legislazioni in materia hanno previsto una sua introduzione facoltativa, ridotta sia in termini di orario (un'ora alla settimana nelle sole scuole secondarie di 1° grado;) sia in termini di obbligatorietà.

I Lions italiani ritengono che l'introduzione obbligatoria di 2 ore settimanali nella scuola secondaria di 1° e 2° grado (ovvero i 3 anni delle antiche "scuole medie" ed i primi 2 anni

### La foto del mese

dei licei o istituti) - un'ora destinata alla cultura civica/amministrativa ed un'ora destinata all'educazione ambientale - possa contribuire in modo decisivo alla presa di coscienza e consapevolezza sopra auspicate.

A tal fine, su iniziativa del Distretto 108 A ed in particolare del LC Teramo, abbiamo sollecitato i 1.326 club Lions italiani per una raccolta firme tra i soci e loro famiglie per sottoscrivere un documento/proposta da presentare ai due rami del Parlamento. L'articolato della legge è stato elaborato con l'aiuto di esperti dei due settori (scuola e pubblica Amministrazione) in modo da renderlo organico ed attuabile.

Consegnamo con gioia il risultato di 18 mesi di lavoro, impegnativo e faticoso non disgiunto da gratificazioni. Lo consegnamo sotto forma di faldoni pieni di schede con le firme raccolte, che vorrei accompagnare con alcune considerazioni, a mio avviso utili sia per l'evoluzione del service sia per l'attività lionistica in generale.

#### I numeri dell'iniziativa

- I Lions Club che hanno inviato schede firmate sono **163**, pari a poco meno del 13% dei Lions club italiani.
- Le firme, pervenute o raccolte direttamente, sono 15.201. Ouelle valide sono 14.783.
- Un buon risultato, se si pensa che ben **1.165** club non hanno partecipato alla raccolta firme.
- La media di firme raccolte da ciascun club è stata di 83.
- La media dei club partecipanti per Distretto è stata di 9 club.
- A parte Teramo, due sono le province che hanno raccolto più firme: Torino e Vicenza. I piccoli centri hanno risposto meglio delle grandi città.
- Da città come Roma, Napoli, Milano e Bari, che vantano circa 80 club, hanno partecipato solo 10 club. Non è stato un risultato quantitativo esaltante. Si poteva fare molto di più. Al di là di questo possiamo e dobbiamo esprimere enorme soddisfazione per gli esiti qualitativi e socio-culturali dell'iniziativa.

I **163 club** che hanno raccolto l'invito hanno fornito un contributo straordinario di impegno, di idee, di risposte gratificanti. Tutti hanno colto l'attualità dell'iniziativa, la sua coerenza con l'impegno lionistico e, soprattutto, la straordinarietà dell'evento: per la prima volta un'associazione di servizio italiana si fa promotrice di un'iniziativa diretta verso il Parlamento italiano! Non essendo richiesto un 'quorum' minimo di firme ai fini della validità della proposta di legge, riteniamo che la presentazione abbia un valore altamente simbolico.

Di questa partecipazione ringraziamo tutti gli officer di club che hanno contribuito alla raccolta firma e che, qui, lonisticamente, abbracciamo.

\*Ideatore e responsabile service nazionale educazione civica ed ambientale.

Medici oculisti visitano in piazza Ducale a Vigevano una bimba. La piccola, costretta su una carrozzina speciale, non poteva essere ospitata nel camper che il LC Vigevano Host, in collaborazione con IAPB Italia, aveva allestito in occasione del Lions Day.







Si è svolta a Napoli, il 19 - 22 aprile scorso, la XXII Conferenza del Multidistretto Leo 108 Italy, ospitata dal Distretto Leo 108 Ya. Quattro giorni ricchi di relazioni, formazione, programmazione, risultati, votazioni, ma soprattutto service.

Il comitato organizzatore ha lavorato, con impegno, per la realizzazione del Nazionale "Anema e Core" per farci vivere un'esperienza magnifica nel centro di Napoli, in luoghi splendidi, fra il Monastero di Santa Chiara, Palazzo Matteotti ed il Complesso di Santa Maria La Nova. Il giovedì si è svolta la 2ª edizione del Corso sulla Leadership Leo, a cui hanno partecipato 21 soci Leo che, grazie ai formatori e Coordinatori GLT Claudio Pasini e Francesco Accarino, si sono potuti confrontare sui service, sulla gestione del tempo, sui principi di LCI, sull'importanza del lavorare in team e del saper parlare in pubblico. Anche io, insieme al Vice Presidente Daniele Valentini, al Chairperson Leo, Agostino Testa, e al Coordinatrice Nazionale dell'Area Fame, Alma Giovanna Lauri, abbiamo avuto il piacere di apportare il nostro contributo a questo importante momento di formazione. A seguire vi è stata la cerimonia di apertura e poi ci siamo recati a Piazza Garibaldi per la "Notte Bianca di Stelle in Strada". Questo service, che vede impegnati i soci dell'Ya tutti i giovedì da quindici anni, ha l'obiettivo di rendere conforto alle persone senza fissa dimora che vivono nei pressi della stazione di Napoli Centrale, donando loro pasti caldi, indumenti ed assistenza sanitaria.

Per questa serata speciale è stato allestito anche il primo Street Store italiano (il 753° del mondo), un negozio temporaneo di vestiti a cielo aperto in cui chi ne ha bisogno può prendere ciò che gli è necessario. La serata si è conclusa con la tradizionale POD, Presentation of Districts, una cena in cui ogni Distretto ha portato le proprie specialità culinarie, dai cannoli siciliani alla porchetta, dalla caprese al parmigiano reggiano, dal casatiello ai salumi da ogni parte d'Italia.

Il secondo giorno ha visto la conclusione del Corso sulla Leadership con la consegna degli attestati. Nel primo pomeriggio, invece, si è tenuta la conferenza stampa in cui è stato presentato il nuovo cartone animato (https://www.youtube.com/watch?v=FBx6-05ul9E) che i Leo italiani hanno ideato e prodotto nell'ambito del progetto "Leo4Health", campagna di sensibilizzazione per spiegare l'importanza delle vaccinazioni, quale valido presidio per la prevenzione di gravi malattie. Erano presenti l'Assessore della Regione Campania alle Politiche Sociali e all'Istruzione, Lucia Fortini, il Presidente della Società Italiana di Pediatria sez. Campania, Bruno Nobili e il Consigliere Massimo Ummarino.

Anche il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha fatto pervenire un messaggio di saluti e di apprezzamento per l'iniziativa dichiarando che: "proprio grazie alla realizzazione di vaste campagne di informazione, alcune malattie, come la polio e la difterite, sono state debellate o divenute rare in Italia".

I lavori di venerdì e sabato sono continuati con le relazioni degli officer nazionali che hanno mostrato i risultati del lavoro svolto dai Leo italiani, tra questi, sono degni di nota, la donazione di una tendostruttura al Comune di Amatrice, le almeno 200 attività per alleviare la fame, gli oltre 100.000 € raccolti per il Tema Operativo Nazionale "School4U" che ci hanno consentito di donare oltre 70 kit di materiale ludico, didattico, sportivo e tecnologico alle strutture didattiche italiane, e le oltre 58.000 vite salvate dal morbillo grazie alle donazioni per il progetto interazionale "One Shot One Life" della Lions Clubs International Foundation. Grazie all'immenso lavoro svolto dall'Archivio Storico siamo riusciti a ricostruire quanto è stato fatto

dal nostro Multidistretto negli ultimi anni. Tra tutti i progetti ci teniamo a ricordare i 193.832,96 € donati per il progetto "Tutti a scuola in Burkina Faso", che ci hanno consentito di costruire 4 scuole e 33 orti. La Onlus "Con i Bambini nel Bisogno" ci ha, inoltre, comunicato l'inizio dei lavori della quinta scuola Leo nel Complesso Scolastico di Silmissin che noi Leo abbiamo voluto intitolare a Tullio Vellucci Longo, Presidente del Distretto Ya e Tesoriere del Multidistretto nell'a.s. 2012/2013, che è venuto a mancare quest'anno.

Inoltre, per quanto riguarda l'Area Internazionale, è stata confermata la nomina di Eleonora Fresia quale Presidente del Comitato Organizzatore del Leo Europa Forum 2020 e sono state approvate le linee guida per il progetto "Leo Exchange".

Nella giornata di sabato abbiamo avuto il piacere, per la prima volta, di avere con noi l'intero Consiglio dei Governatori che ringraziamo per la disponibilità, così come il Sindaco della Città

di Napoli, Luigi De Magistris. Tra i momenti più emozionanti ed importanti vi è sicuramente la presentazione delle candidature di Emilia Fresia (Ia3) per la Vice Presidenza, di Barbara Pedone Lauriel (Ta3) e Daniele Valentini (Tb) per la Presidenza e del Distretto 108 L per ospitare la XXIII Conferenza Nazionale del prossimo anno. A loro va il nostro ringraziamento per essersi messi a disposizione dell'Associazione e al VPMD eletto Emilia Fresia e al PMD eletto Barbara Pedone Lauriel gli auguri per un futuro ricco di service e soddisfazioni.

I lavori sono terminati con la presentazione del Campo Italia Giovani Disabili che si svolgerà a Domodossola dal 30 giugno al 14 luglio. La Conferenza Nazionale si è conclusa al Palapartenope con gli interventi delle autorità Leo e Lions presenti. Durante il mio inter-





vento ho avuto il piacere di consegnare 4 importanti riconoscimenti: al socio Claudio Celeste, Coordinatore Nazionale LCIF, il distintivo da socio sostenitore, ai soci Lorenzo De Marco (Coordinatore Tema Operativo Nazionale "School4U"), Marco Conti (Coordinatore Tema di Sensibilizzazione Nazionale "Leo4Health") e Valentina Panella (Coordinatore Nazionale Comunicazione) la Leo Award of Honor, il più importante riconoscimento per i soci Leo.

Domenica, dopo aver visitato Napoli, una delle città più belle d'Italia, ricca di storia, tradizione e passione, in cui è possibile degustare tante cose buone della tradizione, dalle sfogliatelle alla pizza, ci siamo salutati, emozionati ed impazienti di incontrarci, nuovamente, per un altro weekend Leo.

Sicuramente questo resoconto non riesce a trasmettere: le emozioni; le gioie; i sorrisi; le lacrime; le feste; la stanchezza e l'ospitalità del comitato organizzatore; la pazienza dei delegati,

dei questori e dell'ufficio deleghe; lo stupore dei soci al primo nazionale e la tristezza di chi, invece, è all'ultimo; l'orgoglio di chi, come me, quest'anno ha lavorato per il raggiungimento di grandi risultati. Tanti auguri MD Leo 108 Italy, sono orgogliosa di quanto siamo riusciti a fare tutti insieme!

Enrica Lo Medico - Presidente del Multidistretto Leo 108 Italy

I formatori e coordinatori GLT Claudio Pasini e Francesco Accarino al NazioLeo per la 2ª edizione del Corso sulla Leadership Leo. Luigi De Magistris, sindaco di Napoli con Enrica Lo Medico. Pagina precedente: il palco della presidenza.

### **Qui posso entrare**

Il Progetto Stickers Cani Guida Lions nasce dall'esigenza di sensibilizzare le nostre comunità alla presenza di un cane guida in attività commerciali e pubbliche, attraverso la semplice esposizione in vetrina dell'adesivo con su scritto "Qui posso entrare". Sono purtroppo noti a tutti, gli episodi di vera esclusione e privazione dell'autonomia, che hanno subito alcuni non vedenti negli ultimi anni, persone a cui è stato chiesto di lasciare bar, ristoranti e addirittura strutture sanitarie, proprio a causa della presenza del cane guida. Tutto questo è inaccettabile, oltre ad essere assolutamente illegale; ed è proprio da qui che nasce questo progetto che ha, come prima intenzione, quella di informare e sensibilizzare gli stabilimenti di qualunque natura, a riservare un'accoglienza migliore ai non vedenti e ai loro cani guida, ma anche quella di far conoscere il Lions e Leo Club, grazie alla presenza dei nostri loghi. In secondo luogo, il progetto ha come obiettivo quello di raccogliere fondi per il **Servizio Cani Guida dei Lions e ausili per la mobilità dei non vedenti** di Limbiate. Infatti, è proprio grazie alla mobilitazione di tutti i 17 Distretti italiani, che siamo riusciti a raccogliere più di 4000 €. Sono felice e molto onorata di poter condividere con tutti voi, Lions e Leo d'Italia, questo progetto che ritengo abbia un potenziale enorme, poiché è di semplice realizzazione ma allo stesso tempo è identificativo della nostra associazione e capillare sul territorio, caratteristiche da non sottovalutare. (*Adriana Stringaro*)

# Ancora sul ruolo dei Past Governatori

Nello scritto a firma di Gianni Carnevale, apparso a pagina 72 del numero di aprile con il titolo "riflessioni e domande", l'estensore mi sollecita un chiarimento, in ordine al ruolo dei Past Governatori, che mi sembra doveroso dare.

I PDG sono considerati dalla Sede Centrale una risorsa, tant'è che sono ammessi di diritto come delegati nei congressi distrettuali e nazionali. Considerarli invece come fruitori di un "anacronistico privilegio", desiderosi di "voler ancora essere in evidenza" ed incapaci di "scendere dal palco e di sedersi in platea", mi sembra immeritato ed in aperto contrasto con le regole dell'Associazione Internazionale. Lungi da me l'idea di introdurre un concetto di squadra e di limitare l'autonomia dei governatori pro tempore, che costituisce un altro principio basilare della nostra associazione. L'ipotesi della Consulta Nazionale è la diretta conseguenza del ruolo dei PDG, ai quali si ha il diritto-dovere di chiedere un contributo alla vita associativa anche oltre l'annata del proprio mandato: liberi naturalmente il Governatore in ambito distrettuale ed il Consiglio dei Governatori in ambito multidistrettuale, di recepire in tutto od in parte o di respingere le proposte eventualmente pervenute, a somiglianza di quanto avviene per le proposte avanzate da un club o da un singolo lion. Oltretutto, incardinando i PDG in una Consulta, si eviterebbero le mai troppo criticate fughe in avanti di PDG smaniosi di protagonismo a cui l'amico Carnevale si riferisce quando (contraddittoriamente per la verità!) scrive che chi viene dopo "può essere anche migliore e non aver bisogno di consigli e suggerimenti".

**Bruno Ferraro** 

### Ai margini di uno scandalo nel Web

Caro direttore

la missione del lionismo internazionale consiste nell'essere leader nel servire la comunità e nel rispondere ai bisogni umanitari, tuttavia i Lions di ogni continente o civiltà tradizionale declinano la mission a proprio giudizio. Il lion italiano, o europeo, sente l'eredità dell'umanesimo: coltivare la ragione e insieme il sentimento, l'immaginazione e una fede che può essere religiosa o soltanto credere nell'aiuto al prossimo sacrificando qualcosa di sé.

Perché questa premessa? Perché in un mondo diverso dal nostro, ma non alieno, un giovane arrampicatore ha consentito che una sua società usasse i profili dei suoi clienti, ingenuamente inconsapevoli, per i propri interessi o per condizionare una campagna elettorale. È reato? Certamente è un abuso, è manipolazione dei dati personali e l'autore se ne è scusato pubblicamente. Ma non può finire qui, non è sufficiente.

Questo fatto mi porta ad allargare lo sguardo, a guardare oltre la siepe, a valutare ciò che sta avvenendo in questo mondo "terribile e bello" come lo definì un tormentato Paolo VI.

Esistono nel mondo almeno cinque società con movimenti di denaro, fatturato e capitale superiori ai bilanci del nostro Stato. Esse controllano col Web tre miliardi di persone: ne conoscono i dati personali e le inclinazioni, i desideri e le possibilità economiche, tutte custodite nelle loro banche dati: possono, se lo vogliono, influenzare politicamente ogni elettore e condizionare l'equilibrio del mondo.

Sono anche i più grandi evasori fiscali. Non ci sono legislazioni in grado di controllare le loro attività e il loro bussines. Sono nate negli USA e si nascondono nei Paesi fantasma per non pagare le tasse, dove operano e incassano miliardi. L'Europa è il più grande soggetto passivo: anche il 70% degli italiani è entrato in contatto con un Social Usa e ne può essere stato influenzato con persuasione esplicita o occulta.

Ma perché ce ne dobbiamo occupare? Perché i loro padroni si proclamano paladini di un futuro ecosostenibile, appoggiano il politicamente corretto nella speranza di condizionare il potere, fanno i mecenati senza pagare dazio. Usano i contenuti e le notizie altrui senza riconoscerne i diritti, forti del loro potere. Si pensi che già nelle scuole si usano i Pc nei quali entrano i dati personali dei ragazzi: essi parlano delle loro famiglie, del lavoro dei genitori, delle loro inclinazioni e tutto rimane nella banca dati del gestore del Web.

Torniamo a noi Lions. Noi operiamo in tutto il mondo volontariamente, con le nostre forze e rischiamo di essere surclassati, esautorati, esclusi dalla vita sociale ed anche dalle iniziative di solidarietà comunitaria che sono la nostra identità e la nostra missione. Ma non dichiariamoci sconfitti. In attesa che siano emanate leggi eque e rigorose, facciamo ricorso a quel senso dell'umanesimo che ci lega alla storia, alla tradizione, alla luce dell'anima, per operare senza scendere a compromessi, senza perdere dignità. Non contaminiamo la nostra missione con accordi o sottomissioni che inquinerebbero la nostra immagine nella stima dei soci Lions e dell'opinione pubblica che ci osserva con interesse e considerazione.

Ettore Cantù LC Stradella Broni Host

# 28° meeting dei Lions in vacanza in Maremma

Sabato 18 agosto 2018, alle ore 20.30, presso la Trattoria "Il Leccio" (tel.0566/918018), in località Cura Nuova sulla S.P. Sarzanese-Valdera per Massa Marittima (GR), a circa 5 km. da Follonica, si effettuerà con una "Cena Maremmana" la tradizionale festa in onore dei Lions italiani e stranieri che trascorrono le loro vacanze in Terra di Maremma.

Preme ricordare che continuando quel percorso enogastronomico di eccellenza che il nostro territorio offre agli ospiti e che gli organizzatori hanno cercato di rendere sempre diverso in questi oltre venticinque anni di piacevoli incontri, ritorniamo, a grande richiesta dei tanti abituali partecipanti, alla Trattoria "Il Leccio", per la degustazione di piatti tipici della nostra zona cucinati dallo chef rinomato Sandro Dondolini; la cena sarà accompagnata dai vini prestigiosi e pluripremiati dell'Azienda Rigoloccio.

All'appuntamento di mezza estate ricco di partecipazione, diventato ormai una vera e propria consuetudine, da quando venne istituito, con felice intuizione, dall'indimenticato lion Ugo Sferlazzo, puoi intervenire prenotando la tua presenza, unitamente a quella gradita di ospiti e amici ai soci del Lions Club "Alta Maremma" Giorgio Testini (tel.056658006 - 3393030539), Ezio Puggelli (tel. 056642582 - 3487717941) o a Vanna Sferlazzo del Lions Club "Firenze Michelangelo" (tel. 3355267188).



Se ti dico: descrivimi il celeste! Ognuno, avrà un modo diverso per definirlo e per far capire a chi ascolta che cos'è il celeste. "Su una tavolozza metti un po' di tempera bianca e aggiungi un po' di blu... mescola e otterrai il celeste o azzurro chiaro". "Hai presente in inverno quando sei in montagna a sciare? Il cielo terso e pulito è celeste!". Sono tutte descrizioni che coinvolgono la vista!

Provate però a spiegarlo ad un cieco. Non ha mai visto i colori, non sa nemmeno cosa siano i colori.

Quando decidemmo di dare vita al campo inclusivo, evoluzione del Campo Emilia Lions, con l'inserimento di ragazzi ciechi, un po' di preoccupazione, non vi nascondo che ci assalì.

Come avremmo fatto a gestire e a far interagire ragazzi normodotati con ragazzi ipovedenti o ciechi?

Questo era lo scopo del nuovo Campo giovani Lions del distretto 108 Tb, per il quale avevamo progettato, lavorato e per il quale ci eravamo entusiasmati... ma ora era

giunto il momento dell'agire, non più del progettare! Questa preoccupazione è andata via via scemando grazie all'aiuto, ai suggerimenti e ai consigli dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione di Reggio Emilia, alla quale ci eravamo rivolti per avere un conforto in questa nostra nuova avventura. Erano stati proprio loro a farci capire che il progetto originario, di realizzare un campo giovani specifico, non era molto gradito.

Il sogno di ogni ragazzo cieco è quello di essere considerato una persona come le altre, con un suo spazio nella società, come qualsiasi altro ragazzo. Da qui il suggerimento di aprire il nostro campo tradizionale anche ad alcuni ragazzi ciechi.

Il programma delle attività, pur tenendo conto delle innegabili difficoltà che questi ragazzi possono incontrare, avrebbe dovuto essere il più normale possibile. Escursioni in bicicletta, con un ragazzo davanti al manubrio, responsabile della direzione e un ragazzo cieco, dietro sul tandem, a dare potenza alla coppia. Gare di calcetto con palla sonora. In porta il ragazzo cieco e sul dischetto un ragazzo vedente con mascherina oscurante. Escursioni in campagna con la responsabilità di gestire un ragazzo cieco affidata, a turno, a ragazzi sempre diversi. Pomeriggi di pioggia trascorsi a chiacchierare, ognuno con il compito di fare capire all'altro quali difficoltà ha un ragazzo cieco e quale conoscenza la nostra società ha di ciò

Far provare a leggere con le dita, passando i polpastrelli sulle lettere in braille.

Il logo del nuovo Youth Camp Emilia Lions riporterà anche i caratteri in braille.

Sulle magliette che indosseranno i ragazzi, ci sarà la denominazione del campo in rilievo leggibile anche dai non vedenti.

Noi siamo pronti, con quel tanto di consapevole follia che ci aiuterà a realizzare un'esperienza che, siamo certi, sarà per noi indimenticabile... speriamo che lo sia altrettanto per i giovani ospiti che tra non moltissime settimane daranno vita allo Youth Camp Emilia Lions 2018/2020.

Vorrei darvi appuntamento tra qualche mese per raccontarvi com'è andata e intanto vorrei raccontarvi un aneddoto che credo possa farci riflettere.

Un giorno chiacchierando con un ragazzo cieco mi scappò la frase "...hai visto mai...".

Subito me n'accorsi e mi scusai con lui.

"...perché ti scusi?" -

"...sai ho usato una frase un po' infelice...".

"guarda che l'imbarazzo è ingiustificato e solamente vostro, di persone definite normali. Io non mi sento assolutamente anormale. È vero mi manca uno dei 5 sensi, la vista. I miei occhi non vedono, ma ho due orecchie che mi trasmettono i suoni di tutto ciò che mi circonda, ho un naso che mi riporta tutti gli odori, ho le mani che sentono tutto ciò che mi è vicino, ma soprattutto ho un cervello che sintetizza tutto e mi fa percepire le emozioni. Non so come sia vedere, ma ho la sensazione, a volte, che le mie emozioni siano più intense perché non vengono distratte da quelle che voi definite immagini". ... e allora...

Celeste è il Bolero di Ravel all'inizio... poi diventa azzurro, blu, indaco...

Celeste è la Suite del Peer Gynt di Edvard Grieg... poi diventa azzurro... blu...

Celeste è fare pace dopo una grossa litigata.

Celeste è il profumo delle zagare portato dal vento.

Celeste è riuscire a far capire ad un ragazzo, che non ha mai visto i colori, di cosa si sta parlando.

Helen Keller nel lontano 1925 alla Convention Internazionale in Ohio terminò il suo intervento con queste parole: "Mi appello a voi Lions, voi che vedete e sentite, voi che siete forti generosi e cortesi, volete diventare cavalieri dei non vedenti in questa crociata contro le tenebre? Vi ringrazio!".

Noi ci proviamo! We serve!

### Lotta al cancro pediatrico

Per la seconda volta il prof. Franco Locatelli al LC Messina Ionio. Nell'ambito del service internazionale cancro pediatrico, si è parlato a Messina delle leucemie infantili. La speranza per tanti bambini e per le loro famiglie diventa realtà... Di Francesco Freni Terranova

Aula Magna dell'Università degli Studi di Messina, gremita di persone (circa 400) interessate, attente ed emozionate, alla presenza delle personalità lionistiche ed istituzionali, ha avuto l'onore di accogliere il prof. Franco Locatelli, Direttore del reparto di oncoematologia del Bambin Gesù di Roma, oncoema-

tologo e ricercatore di livello internazionale, il quale ultimamente è alla ribalta di stampa e televisione per le recenti scoperte scientifiche che ha messo a disposizione, in questa occasione, della cittadinanza, delle professionalità sanitarie, delle famiglie e delle tante persone intervenute.





Il nostro scopo come lions è quello di informare quelle realtà familiari che vivono questo dramma. Questo è il significato del nostro "We Serve".

Non è stato, come spesso succede, una sterile passerella di relatori, bensì un service, che in un vorticoso susseguirsi di informazioni, orientamento e speranza ha contribuito a far comprendere, anche ai non addetti ai lavori, quelli che sono i nuovi traguardi raggiunti dall'ingegneria biomedica.

Aspetti importanti e rivitalizzanti per chi si trova a fare i conti con quella drammatica realtà definita tumore.

Il prof. Locatelli ha illustrato i nuovi orizzonti della così detta "medicina di precisione" che grazie all'uso dell'immunoterapia nel trattamento dei tumori del sangue dell'età infantile, si pone ormai come valida alternativa alla chemio, alla radio ed al trapianto del midollo.

Il presidente del LC Messina Ionio, Maurizio Provenzano, unitamente al sottoscritto PDG (socio dello stesso club), hanno messo in evidenza che lo scopo del service, non è solo quello di informare la cittadinanza che in questa occasione si è arricchita della presenza di Lions e non solo, provenienti da ogni angolo della Sicilia e della Calabria, ma soprattutto quello di chiedere (obiettivo del service) alle autorità istituzionali preposte il potenziamento delle strutture sanitarie per il trattamento di queste patologie, ed in particolare del Day Hospital di oncoematologia pediatrica i cui locali furono assegnati nel 2005 e realizzato nel 2006 grazie ai fondi raccolti dal LC Messina Ionio e dall'Abal in numerose attività. Sull'argomento è intervenuto il 1° VDG Vincenzo Leone, Direttore dell'Unità di ematologia dell'Ospedale di Castelvetrano, moderatore e conduttore dell'iniziativa, il quale ha sottolineato quanto questa importante struttura realizzata a Messina, abbia alleggerito il carico che gravava sui centri di Catania e Palermo in termini di monitoraggio e cura, riducendo così i disagi di numerose famiglie messinesi, obbligate a continue trasferte. Numerose le testimoniane durante gli interventi programmati, ma uno fra tutti il più toccante e coinvolgente è stato quello di Giulia Mondo, 16 anni salvata dal prof. Locatelli al secondo trapianto.

A conclusione della parte scientifica del service, ha avuto luogo la VI edizione del Premio Messina Ionio, conferito quest'anno alla dott.ssa Giusi Zirilli per l'impegno, la dedizione e la sensibilità che ha profuso nella cura dei piccoli pazienti del Day Hospital del Policlinico Universitario di Messina.

Ha concluso l'incontro, con competenza e chiarezza, il 1° VDG Vincenzo Leone: "Essere Lions significa spendere ogni giorno parte del nostro tempo e delle nostre risorse per andare incontro ai bisogni della gente, per promuovere lo spirito di solidarietà e, attraverso il "service", raggiungere non solo chi soffre, ma intercettare quanti hanno a cuore le sorti dei più deboli, per invitarli a far parte della nostra Associazione Internazionale dei Lions Clubs. Oggi abbiamo confermato l'impegno dei Lions del Club Messina Ionio a favore dei malati di leucemia; il costante sostegno al Day Hospital ematologico, voluto anni or sono proprio dai Lions del Messina Ionio, è la conferma che oggi non abbiamo fatto soltanto informazione, ma abbiamo rinnovato un impegno concreto al servizio della collettività".

In tal modo i Lions interpretano e mettono in pratica con passione e intelligenza gli scopi del lionismo.

Nelle foto il tavolo dei relatori e la testimonianza di Giulia Mondo (a sinistra).

## I Lions in prima fila a difesa del cervello

Nell'ambito dell'area sanitaria, il governatore del distretto 108 la2 Gianni Castellani ha desiderato rivolgere una particolare attenzione alla tutela ed alla dignità degli anziani. L'officer preposto allo sviluppo del service relativo è stato Emilio Camaiora del LC Colli Spezzini. Di Giancarlo Sartoris



I 6 aprile, realizzato dal predetto officer, naturalmente sostenuto da tutto il club di appartenenza, si è svolto a La Spezia un meeting dal titolo "Come invecchia il cervello" a cura del professor Silvio Garattini, fondatore ed attuale direttore dell'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano con oltre 950 dipendenti.

All'evento, oltre al sindaco della città, Pier Luigi Peracchini, al Vescovo S.E. Ernesto Luigi Palletti e numerosi rappresentanti di enti locali sanitari e non, erano presenti oltre 200 cittadini che hanno riempito la sala gentilmente offerta da Tele Liguria Sud.

Alla presentazione da parte di Emilio Camaiora è seguito il saluto del Governatore che, dopo aver insistito sul dovere di ognuno di noi verso coloro che ci hanno preceduto dandoci anche la possibilità di una vita migliore, ha ceduto la parola all'illustre ospite. Questi, dotato di una non comune capacità di divulgazione scientifica, ha affrontato i vari fattori che possono influenzare l'attività del cervello umano ad iniziare da quelli dovuti all'allungarsi della vita media.

È stato poi messo in evidenza come con l'avanzare degli anni la popolazione mondiale dovrà fare i conti con un considerevole aumento degli individui over 60 anni, con particolar attenzione alla percentuale di persone che arriverà al secolo di vita: nel 2050, infatti si stima, che ci sarà un aumento di oltre il 3000% dei centenari. Questo incremento esponenziale porterà, oggettivamente, ad

una crescita dei malati di demenze e malattie caratteristiche dell'età avanzata (neurodegenerative), quali Alzheimer, demenza senile e Parkinson.

Sui rimedi, sia in ambito medico che farmaceutico, la ricerca ed in particolare l'istituto Mario Negri si sta adoperando per ottenere risultati concreti, su questa linea il prof. Garattini ha individuato i punti per un corretto stile di vita che consentirebbe di prevenire i danni patologici che causano le suddette malattie; sono stati evidenziati, tra i punti, il tabagismo e l'alcolismo da evitare categoricamente, un'alimentazione sana che segue il principio della restrizione calorica (il vecchio detto "bisogna alzarsi da tavola con ancora un po' di fame") e un continuo, anche se leggero, allenamento fisico e mentale. Il professore ha voluto sottolineare, per ultima cosa,

che la salute è sia un diritto che un dovere, e che noi, in prima persona, dobbiamo garantirci un invecchiamento sano ed equilibrato, ricco di affetti e di persone care, e che già assumendo un comportamento giudizioso si può, in parte, prevenire il dilagare della neurodegenerazione. L'interesse all'argomento e le capacità dell'oratore hanno fatto volare il tempo ed i presenti non si sono accorti che la conferenza fosse durata più di 90 minuti. La quantità e la pertinenza delle domande rivolte da alcuni al termine hanno testimoniato l'interesse suscitato dall'iniziativa ed hanno trasmesso un forte invito a proseguire.

### Una sfida nella sfida

Una targa marmorea commemorativa e un convegno per mantenere viva la memoria di una delle grandi figure storiche caltagironesi: Bonaventura Secusio. La targa racchiude in 400 caratteri la descrizione del cammino spirituale e geopolitico dell'illustre cittadino nell'ambito europeo.



Il LC Caltagirone, presidente Calogero Scebba, nell'anno del centenario del Lions Clubs International, ha ideato e donato alla propria città una pregevole opera realizzata dalla stamperia Braille di Catania, con la quale i "Cavalieri della Vista" di Caltagirone hanno rivolto i propri intenti in favore dei non vedenti fruitori di una mappa tattile volumetrica riproducente il centro storico di Caltagirone.

Anche in quest'anno sociale, presidente Vincenzo Nicoletti, il club ha voluto ancora una volta aderire all'iniziativa del service "Una Sfida per il Centenario" donando alla città una targa marmorea monumentale commemorativa dell'anniversario del 400° anno della scomparsa di Bonaventura Secusio, una delle figure più illustri della città, Francescano dell'Ordine dei Frati Minori Osservanti, diplomatico e pastore di anime, contribuendo a conferirgli il giusto riconoscimento.

La predetta targa contiene epigrafe commemorativa che racchiude in 400 caratteri la descrizione del cammino spirituale e geopolitico dell'illustre concittadino nell'ambito europeo.

Per l'occasione il club, con la condivisione e il sostegno della Diocesi, del Comune, dell'Istituto Superiore Bonaventura Secusio e della Società Calatina di Storia Patria e Cultura di Caltagirone, ha promosso un convegno in onore di Bonaventura Secusio per esaltare la triplice dimensione nella quale il frate si trovò ad agire negli ultimi decenni del seicento.

Il convegno, realizzato il 7 aprile presso il Salone di Rappresentanza del Palazzo di Città a Caltagirone, ha voluto scandagliare e recuperare alla memoria storica i vari ruoli assunti dal Secusio nella qualità di Vescovo di Patti, Arcivescovo di Messina, Vescovo di Catania, Patriarca di Costantinopoli, nonché costruttore di pace con il trattato di Vervins nel 1598 e di Lione nel 1601. Dopo gli indirizzi di saluto, il convegno si è articolato all'insegna dell'approfondimento della figura eccelsa di Bonaventura Secusio dal punto di vista pastorale spirituale e storico.

I rappresentanti della Curia di Patti, don Stefano Brancatelli, della Curia di Messina, mons. Cesare Di Pietro e della Curia di Catania, mons. Gaetano Zito, mediante interventi programmati ed in successione ne hanno curato l'aspetto storico-pastorale nelle rispettive diocesi in cui Bonaventura Secusio ha operato.

Subito dopo il presidente del LC Caltagirone, Nicoletti, prima di passare alla presentazione e moderazione dei relatori del convegno, ha introdotto i lavori illustrando il clima politico-religioso prevalente nel 500. Quindi sono intervenuti Fra Vincenzo Piscopo, dell'Ordine dei Frati Minori, che ha curato l'aspetto spirituale del Secusio e successivamente il prof. Giacomo Pace Gravina che nella sua relazione si è soffermato brillantemente sull'aspetto storico, con particolare riguardo al percorso di

### In agosto il Festival della Valle d'Itria

vita formativa, ed al raggiungimento delle sue alte doti di abilità diplomatica culminatesi con il trattato di Vervins che ha sancito la pace tra i regni di Spagna e Francia dilaniati da un lungo periodo di guerra religiosa e dinastica. conclusione, presso lo scalone d'onore del palazzo di città, si è proceduto allo svelamento della targa muraria che è stato effettuato simultaneamente dal Sindaco Ioppolo e dal Vescovo S.E. Mons. Peri.

La pregevole opera, realizzata dalla ditta Navanzino Marmi e Graniti di Caltagirone, si è così aggiunta alla ricca serie di targhe commemorative senti nello scalone d'onore del palazzo di città, luogo eletto a mantenere viva la memoria delle grandi figure storiche caltagironesi che nei secoli, superando i confini del nostro territorio, si resero benemeriti alle sorti della nazione e al benessere dell'Umanità.





La macchina organizzativa del Festival Musicale della Valle d'Itria è in piena efficienza affrontando l'ulteriore responsabile impegno di portare in porto con auspicabile successo la sua 44ª edizione, che si svolgerà dal 13 luglio al 4 agosto 2018. Di Domenico Roscino

Estato infatti annunciato il vasto e, come sempre, originale e interessante programma, che comprende titoli d'opera e sinfonici di altissima qualità e rarità, preparato con grande sensibilità innovativa dal direttore artistico M° Alberto Triola in perfetta sintonia con il prof. Franco Punzi, nostro stimatissimo Lion d'onore e MJF, nonché attivissimo presidente della Fondazione "Paolo Grassi" di Martina Franca, che, com'è noto, organizza il Valle d'Itria, ormai consolidato prestigioso punto di riferimento artistico-culturale nel quadro internazionale dei Festival musicali.

Quest'anno, l'opera inaugurale, nella serata del 13 luglio (ore 21) con repliche il 15 e 31 luglio, che animerà il palcoscenico all'aperto nel suggestivo atrio del Palazzo Ducale di Martina Franca, sarà nel segno e in omaggio al M° Nicola Vaccaj, il musicista nativo di Tolentino (1790) ma perfezionatosi a Napoli, dove si affermò come insegnante del metodo pratico di canto, oltre alla riconosciuta vasta produzione artistica. Infatti, è stata scelta, meglio ripescata, l'opera in due atti "Giulietta e Romeo", scritta su libretto di Felice Romani, considerata il suo capolavoro, rappresentata nel 1825 a Milano e successivamente manipolata in parte ed usata nel 1830, se non addirittura offuscata, dai "I Capuleti e i Montecchi" di Vincenzo Bellini. In quest'opera, revisionata da Ilaria Narici, il personaggio di Romeo sarà interpretato da un contralto musico o sopranista (en travesti). Seguiranno il 29 luglio con repliche il 2 e 4 agosto in prima esecuzione in tempi moderni, l'operadramma "Rinaldo" di G.F. Haendel, tratta da "La Gerusalemme Liberata" di Torquato Tasso, nella versione di Napoli del 1718, e il 22 luglio con repliche il 24, 27 e 30 dello stesso mese, l'opera comica-capolavoro di Alessandro Scarlatti "Il trionfo dell'onore", che sarà rappresentata in Masseria. Anche lo storico Chiostro di S. Domenico non poteva che essere opportunamente utilizzato nelle serate del 14, 28 luglio e 1 agosto per mandare in scena l'oratorio in due parti de "La profezia di Eliseo" di Giovanni Paolo Colonna nell'edizione critica a cura di Francesco Lora; e, soprattutto, il 17 luglio per l'assegnazione del "Premio Celletti 2018". La parte lirica sarà arricchita dal Progetto Rossini per i giovani frequentanti L'Accademia del Bel Canto, diretta dall'illustre Fabio Luisi con diversi appuntamenti: il 20 luglio nel Palazzo Ducale per l'atteso "Concerto Sinfonico Corale", il 26 luglio nella Basilica di S. Martino per il tradizionale "Concerto per lo Spirito" e il 3 agosto nell'atrio del Palazzo Ducale per il "Gran Concero Sinfonico".

### **Genova Water For Life ed il Comitato Europeo Wash**

È nato il nuovo lions club di scopo Genova Water For Life. Il 13 marzo ha festeggiato la charter night con l'emozionata presenza dell'IPID ed Area 4 leader GMT Gabriele Sabatosanti Scarpelli, del DG Gianni Castellani e di tutti gli altri officer distrettuali, da tempo in trepida attesa dell'evento. Un nuovo club, unico nel suo genere. Di Andreea Andrei



Presidente del club è quel ragazzino di Piero Manuelli, già presidente onorario e delegato alle relazioni internazionali della Lions Acqua per La Vita MD 108 Onlus e membro delegato al Comitato Europeo WaSH (Water Sanitation and Hygiene), comitato che rappresenta, per il nostro MD 108 Italy, una finestra luminosa verso l'Europa.

Il nuovo club, unico nel suo genere, percorre il faticoso viottolo del cambiamento e comprende nuovi soci professionalmente preparati che, rinunciando volentieri alle cene, vogliono offrire con generosità la loro preziosa professionalità per promuovere, gestire e realizzare progetti nazionali ed internazionali che richiedono una competenza ed una motivazione di qualità.

Si tratta quindi di un club di scopo che vanta un'età media dei soci inferiore ai 50 anni ed è costituito, per la quasi totalità, da ingegneri, geologi, geofisici, docenti universitari, avvezzi a gestire quotidianamente fatti concreti ed a realizzare opere di sicura eccellenza. Il nostro

glorioso Multidistretto 108 Ia2 ne aveva proprio bisogno? Assolutamente sì, basta guardarsi intorno nella realtà quotidiana del nostro we serve.

Gli scopi principali del Lions Club Genova Water for Life sono in sintesi i seguenti: lotta alla fame ed alle sete, tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile, tutte attività comprese nei programmi pluriennali internazionali del Forward. Intende operare, in via divulgativa, per la diffusione e promozione della cultura della sostenibilità ambientale e della green energy, in collaborazione con le istituzioni nazionali ed internazionali , ed in campo operativo, aiutare con progetti innovativi le popolazioni comprese nell'area ACP (Africa Area Caraibica ed Area del pacifico).

Tra i soci annoveriamo anche tre consoli onorari del Paesi Senegal, Burkina Faso e Lituania, un avvocato civilista ed un commercialista che, grazie alle loro esperienze in campo diplomatico ed amministrativo, possono aiutarci nelle nostre indispensabili relazioni internazionali.

### Il sole in classe

IL LC Romano di Lombardia con gli studenti dell'Istituto Comprensivo Rubini per il progetto "I giovani a tutela dell'ambiente". Si è concluso lo scorso 22 marzo a Romano di Lombardia l'ultimo incontro a favore di 250 studenti dell'Istituto Comprensivo G. B. Rubini, suddivisi tra classi seconde della scuola primaria e classi terze di quella secondaria.



Un'iniziativa avente come obiettivo trasmettere a bambini ed adolescenti alcuni principi fondamentali per infondere in loro una cultura orientata alla sostenibilità ambientale.

In cattedra era presente il socio Lions Pierangelo Russi che, attraverso un linguaggio semplice ed immediato, ha cercato di attivare nelle coscienze di questi "adulti del domani" un seme "green" fondato su valori quali il rispetto e la protezione del nostro pianeta (e non solo). Mediante l'utilizzo di casi concreti, ha dimostrare ai raggezzi che attraverso i comportementi la chitudini a la

ragazzi che attraverso i comportamenti, le abitudini e le scelte individuali le cose possono cambiare... in meglio! Spiegando loro "La forza del noi" ha dimostrato che attraverso il pensiero collettivo ogni azione individuale, anche la più piccola ed apparentemente insignificante, si trasforma e diventa travolgente.

La seconda parte di questi incontri è stata curata da un rappresentante dell'Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili (A.N.T.E.R) che ha proposto il progetto formativo "Il Sole in Classe".

Gli studenti sono stati guidati attraverso il complesso labirinto delle problematiche energetiche che affliggono le nostre città ed il futuro del pianeta. Sono state illustrate le diverse fonti di energia e gli impatti che ciascuna di esse provoca sull'ambiente.

Gli alunni sono stati stimolati al confronto, alla cooperazione ed allo sviluppo di idee e progetti per salvaguardare il nostro habitat.

L'istituto Rubini potrà inoltre partecipare al concorso nazionale "A.N.T.E.R. Green Awards" nel quale verranno premiati i migliori disegni, poesie, eventi mediatici e striscioni sul tema delle energie pulite e la scuola potrebbe ricevere in premio la fornitura gratuita per un anno di energia elettrica proveniente interamente da energie rinnovabili. Quindi il nostro incoraggiamento affinché questi ragazzi facciano degli ottimi lavori e l'augurio di vincere l'ambito premio.



A supporto di quanto riportato sulla rivista "Lion" nell'articolo "Insieme per combattere la fame" a pag. 41 (numero di aprile), pubblichiamo un reportage fotografico che rafforza il concetto del "lavorare insieme per un obiettivo comune". In questo modo, si potranno raggiungere una soddisfacente visibilità esterna e lusinghieri risultati nell'ambito della raccolta alimentare anche con il coinvolgimento di altre associazioni locali di volontariato. Le varie foto si riferiscono a service svoltisi, in date diverse, fra alcuni club Lions e Leo dei distretti 108 Ta2 e Ta3.

Distretto Ta2. Le fotografie si riferiscono all'iniziativa della raccolta alimentare dei LC della città di Trieste, di Udine, Gradisca d'Isonzo, Cormons, Gorizia Host, Gorizia Maria Theresia, Belluno, Cadore Dolomiti, Pordenone Host, Medio Tagliamento ed i Leo di Trieste, Belluno e Gorizia.























### Raccolta alimentare... l'iniziativa solidale più partecipata dell'anno

Raccolta alimentare 2018... il Distretto 108Ta3 c'è! La giornata del 7 aprile quest'anno alla seconda edizione coincidente con il week end del Lions Day ha visto impegnati la quasi totalità dei Club del nostro Distretto in un splendida giornata assolata dove hanno vinto i valori della solidarietà e dell'amicizia attraverso un importante lavoro di squadra che ha portato a raccogliere circa 30 tonnellate di generi alimentari e di prima necessità. Tanti i gilet gialli e i soci impegnati nella raccolta e tante le persone che ci hanno sostenuto iniziando a riconoscerci e sempre più a conoscerci. Un service che ci permette di stare tra la gente e di sorprenderci della generosità di tante persone che magari hanno poco ma che non si esimono dal comprare qualcosa per gli altri. Tanto orgoglio e tanta soddisfazione tra i soci scesi in campo con un sapore molto diverso dall'aprire semplicemente il portafoglio. Tutti soci che ringrazio ad uno ad uno, in qualità di GST e di Coordinatore del Centenario, per aver dedicato il loro tempo e i loro sforzi per questa iniziativa. Tanto lavoro preparatorio dietro le quinte, un grazie di cuore ai supermercati Ali, Aliper, Interspar ed Eurospar che ci hanno fornito gli spazi, a Ferruccio Ruzzante per i volantini, alle mie tre ragazze Micol Cavatton, Eugenia Pretto ed Emiliana Caron per il grosso lavoro di coordinamento, ai presidenti di zona e soprattutto al nostro Governatore Pietro Paolo Monte per il completo appoggio. Un service apparentemente inflazionato e non di competenza Lions per alcuni. Ma non sono di questo avviso le associazioni e realtà locali sostenute (da Caritas, a Croce Rossa, a molte altre) che ci hanno in molti casi chiesto che potesse diventare un evento fisso ogni anno sul quale poter sempre contare. Perché i bisogni sono tanti e le collette alimentari non bastano spesso a farvi fronte. Sono in Croce Rossa da quasi 20 anni e quando vi dedicavo più tempo di quanto non riesca a dedicarvi ora ho fatto spesso























le consegne dei viveri alle famiglie in difficoltà del mio territorio. Un giorno mi trovai a vivere un'esperienza che non potrò mai dimenticare. Arrivammo in una famiglia e un bimbo emozionato ci corse incontro afferrando avidamente, ma con gran rispetto quasi fosse un gioiello, un pezzo di formaggio sottovuoto e girandosi verso la mamma le disse: "Mamma, mamma anch'io domani a scuola potrò portarmi un panino imbottito di qualcosa come i miei amici". Era un bambino italiano e lo dico con rammarico per chi distingue tra bimbi italiani e non. Le situazioni vanno toccate con mano prima di giudicare. Davanti agli occhi di quel bambino mi sono ripromessa che avrei fatto di tutto per non fargli più mancare quel formaggio. Ma da quando sono venuti meno anche i viveri ĈEE questo service ha acquisito ancora più importanza. E che importa se lo fanno anche gli alpini, il banco alimentare o altri? La cosa acquisisce ancor più significato perché è bello lavorare in rete, aiutarsi e vincere insieme. Noi non siamo degli eletti. Siamo persone che possono fare service in tantissimi modi e in tantissime direzioni, non ci sono service di serie A e di serie B se sono service utili. E questo è un service semplice e utile che io spero che crescerà sempre entrando nel cuore anche degli scettici che forse se avessero visto quel bambino... Grazie amici per averci creduto con me e arrivederci al 2019...

GST Distrettuale - Coordinatore Distrettuale Centenario





















### **Cartellone**

TERMINI IMERESE HOST E TERMINI HIMERA CERERE

## Pasqua di solidarietà

Sorrisi, abbracci, uova di Pasqua (dei Leo) e colombe per regalare momenti intensi di solidarietà e donare amore e speranza. I Lions dei club Termitani hanno vissuto un pomeriggio ricco di significati con i ragazzi del Boccone del Povero, con i pazienti dell'ospedale di psichiatria dell'ospedale di Termini e con i ragazzi down a quest'ultimi da anni particolarmente vicini. Ancora una presenza attiva con le realtà del territorio a conferma, ancora una volta, come i Lions dei club Termini Host e Termini Himera Cerre sono attenti e sensibili alle realtà della Città e sono sempre pronti a fare vibrare le corde del cuore e donare amore, solidarietà e speranza. Grazie al servizio il lionismo c'è sempre. (Franco Amodeo)





ALASSIO

# I Lions e la prevenzione del glaucoma

Una bella giornata di service per i soci del LC Alassio, presidente Franco Puricelli. Una folta affluenza di persone e tanto lavoro per il dottor Roberto Ravera e i suoi "assistenti", soci del club presenti dinanzi al mezzo polifunzionale dei Lions. Come ogni anno la prevenzione del glaucoma è un appuntamento fisso e sentito da tutto il club. Nell'occhio affetto da glaucoma il deflusso dell'umore acqueo viene ostacolato: il liquido si accumula e la pressione intraoculare comincia a salire. Dopo qualche tempo si produce una compressione o uno schiacciamento del nervo ottico con conseguente danno e morte delle fibre nervose. Il glaucoma è una malattia asintomatica, come sostiene il dottor Ravera, con possibili gravi conseguenze per la vista e può portare alla cecità se non viene diagnosticata preventivamente



2

PALERMO LEONI

#### Palermo per i bambini 2018

Quattro anni fa eravamo partiti quasi per scherzo e con la grande preoccupazione "e se va male?". Ma il nostro "provaci sempre" ci ha portato lontano e ha fatto si che mercoledi 28 marzo eravamo veramente tanti a riempire il Cinema De Seta presso i Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo per la 4ª edizione di "Palermo per i bambini" per condividere un grande progetto che consentirà di aiutare i bambini del mondo in difficoltà.

La grande tenacia, determinazione e generosità del socio Gabriele Miccichè ha trasformato una normale serata di spettacolo in Magia in cui musica, teatro, "sand art" e tante risate si sono miscelati perfettamente dando vita all'armonia dello stare insieme. E allora grazie a chi come noi ha creduto nel progetto e ci ha seguito riempiendo il teatro di 500 posti e specificatamente nella persona di Claudio Cancila di Banca Medionalum.

L'incasso della serata sarà devoluto alla Lions Club International Foundation (LCIF) per il progetto Sight for Kids e per altri impegni umanitari,



alla sezione femminile della Missione Speranza e Carità di Biagio Conte, e al reparto di Oncoematologia pediatrica presso l'Ospedale Civico di Palermo per il quale è intervenuto il primario Paolo D'Angelo testimoniando l'impegno profuso dal club Palermo Leoni verso il reparto stesso. Ha concluso la serata il presidente del club Mauro Fazio sollecitando la curiosità degli spettatori verso le attività dell'organizzazione lionistica e sul motto di "We serve" ha lanciato un coinvolgente "Unitevi a noi, perché abbiamo bisogno di voi". (Daniela Macaluso)



ISOLA D'ELBA

## Viaggio dall'uomo al robot e ritorno

Il titolo della conferenza, svoltasi sabato 24 marzo al Molo G di Portoferraio su iniziativa del LC Isola d'Elba, sintetizza già di per sé il tema trattato da Lucia Pallottino: partire dall'uomo per studiare struttura, articolazioni, movimenti e forze dei suoi organi, riprodurli sotto forma di robot, restituirli infine come protesi di parti mancanti o di limitata funzionalità. L'evoluzione della robotica dagli anni 40 ad oggi, nata per la manipolazione di sostanze radioattive, introdotta successiva-mente nell'industria e nell'attività manifatturiera, utilizzata quindi in campo medico, sviluppatasi nel settore della domotica e robotica personale, giungendo ai nostri giorni con la diffusione dei droni venduti anche come giocattoli; la necessità di disporre di equipes composte da persone eccellenti in varie competenze capaci della messa insieme dei vari elementi in grado di far percepire, pensare ed agire il robot, è stata la necessaria premessa fatta dalla relatrice prima di entrare nel vivo dell'argomento. I settori di applicazione della robotica, come ha spiegato la Pallottino, sono numerosissimi e molto diversi l'uno dall'altro: industria, agricoltura, operazioni sottomarine, area medica, domotica, robotica di servizio personale e professionale, difesa, offesa (utilizzabili anche in guerra), ma ce ne saranno sempre di più. Il progresso in quest'ambito procede velocemente, si sta già pensando, a seguito dell'invecchiamento della popolazione dovuto alle crescenti aspettative di vita, a robot in grado di assistere gli anziani. Dopo aver ricordato la necessità di leggi e regole, attualmente scarse o mancanti, che disciplinino la materia, la relatrice è passata a descrivere dispositivi portatili o indossabili, quest'ultimi in grado di lasciare libere entrambe le mani, per persone cieche o ipovedenti. L'argomento sta molto a cuore ai Lions di tutto il mondo che fin dalla fondazione del Lions International ne hanno fatto uno dei fili conduttori della loro attività in campo mondiale. A tal proposito la Pallottino ha assicurato che lo studio in questo campo è ormai avanzato, necessita solo di alcuni perfezionamenti, dopo di che bastoni sensibili e elementi indossabili dotati di telecamera e sensori in grado di segnalare all'utente presenza di ostacoli e difficoltà diventeranno disponibili soprattutto per coloro che non hanno dimestichezza con i cani guida.



**CECINA** 

#### Web: genitori e figli

Gran successo per la conferenza sui rischi della Rete svoltasi il 24 marzo nella Sala Comunale di Rosignano Solvay. L'evento, organizzato dall'Istituto Secondario di I Grado "Giovanni Fattori" con la collaborazione del LC Cecina, ha infatti coinvolto circa 90 ragazzi ed una ventina di genitori. La conferenza, inserita nella serie di incontri "Web: genitori e figli" organizzati dalla Fattori, rientra nel service "INTER\*\*\*nNET\*\*\*\*Immoci... ma con la testa!" che i Lions toscani stanno portando in molte scuole anche al di fuori della regione e che ha già coinvolto soltanto in questo anno scolastico oltre 3.700 ragazzi e 700 adulti. L'argomento trattato durante l'incontro di sabato è



stato Internet e come proteggere i nostri ragazzi durante la loro navigazione sulla Rete. Essere "nativi digitali" è infatti per loro un enorme vantaggio nell'approccio alle nuove tecnologie, ma molto spesso essi non si rendono conto degli enormi rischi che possono correre durante le loro attività online, a causa della loro tenera età (a 7 o 8 anni si trovano infatti sempre più spesso da soli davanti ad un monitor o al display di uno smartphone) o comunque per la scarsa conoscenza delle regole (o della mancanza di esse) nella giungla della Rete.

Proprio per tutelare i nostri ragazzi durante la loro navigazione su Internet, il LC Cecina, da sempre impegnato nel mondo della scuola, sta portando avanti dal 2013 questa attività, prima nel proprio

### Cartellone

MODICA

I giovani e la sicurezza stradale È stato il tema di un seminario organizzato il 21 febbraio dal LC Modica nella sala conferenze dell'Istituto "Giovanni Verga" a Modica. Oltre 200 studenti hanno assistito alle relazioni di Rosario Cannizzaro, comandante dei Vigili Urbani di Modica e di Mario Di Rosa, infermiere rianimatore dell'Ospedale Maggiore di Modica. Durante l'incontro sono stati proiettati video realizzati dai Lions e slide di informazione sulle cause degli incidenti stradali rivolto ai giovani fine di prevenire e ridurre il tasso di incidenti veicolari, considerando il grande numero di mezzi privati che circolano per le strade. Le informazioni sul primo soccorso a vittime di incidenti è stato fatto con l'ausilio di un manichino e di un defibrillatore e coinvolgendo gli studenti.



territorio o poi in quello di sempre più numerosi club italiani.

Relatore e coordinatore di tutte le attività nel settore è Piero Fontana, socio del club ed esperto di sicurezza informatica, che sta divulgando tra i bambini, i ragazzi e gli adulti la conoscenza dei vantaggi nell'utilizzo di Internet ma anche della necessità di affrontare le Rete con la dovuta consapevolezza dei rischi connessi.

La conferenza non sarà l'unica iniziativa del LC Cecina nel settore della sicurezza dei ragazzi su Internet sul proprio territorio: sono infatti stati già fissati altri incontri a Cecina, Rosignano, Castagneto e nei Comuni limitrofi, per diffondere tra i ragazzi ed i loro genitori la consapevolezza indispensabile per una navigazione sicura.



CALTANISSETTA

#### Giovani e sicurezza stradale

Lo scorso 7 aprile, nell'Aula Magna dell'Istituto "Luigi Russo", diretto dalla professoressa Maria Rita Basta, si è svolto un incontro sul tema "La sicurezza stradale ed i giovani", inserita nelle attività interdisciplinari del PTOF dell'Istituto, in collaborazione con il LC Caltanissetta e con la Polizia di Stato. L'argomento trattato ha destato particolare interesse negli studenti delle quarte classi che vi hanno partecipato. Relatori il dottor Michele Vitale, presidente del

Relatori il dottor Michele Vitale, presidente del LC Caltanissetta, i dottori Arcidiacono e Di Benedetto della Polizia di Stato, l'avvocato Calo-



gero Buscarino, socio Lions, che ha donato agli studenti una toccante testimonianza personale e l'Assistente Capo Messina che ha coinvolto gli studenti mostrando loro video e slide. Un evento che ha visto la partecipazione, ma anche la commozione di tantissimi studenti.



AGRIGENTO HOST

#### Tra cultura e solidarietà

Si è conclusa al Teatro della Posta Vecchia una tre giorni di spettacolo che ha visto impegnata la compagnia "Attori per Caso", formata da soci del LC Agrigento Host. Si è portato in scena



nei giorni 13, 14 e 15 aprile un'opera teatrale di Alfonso Gueli, autore e regista della commedia nonché socio del club, dal titolo "Tutti i particolari in cronaca". In questi tre giorni si è registrato un teatro sempre al completo e commenti sicuramente positivi hanno accompagnato questa esperienza teatrale giunta ormai alla 6ª edizione.

L'iniziativa, nata da un'intuizione dello stesso Alfonso Gueli, si propone di mettere insieme cultura e solidarietà, con l'impegno di tutti gli attori soci che mettendo a disposizione della collettività un po' del proprio tempo realizzano così un doppio risultato: portare a termine un progetto culturale e contemporaneamente con il ricavato delle offerte delle tre serate offrire un segno concreto di solidarietà ai più bisognosi.

In particolare in questi sei anni di attività si sono sostenute due iniziative di solidarietà esemplari della nostra Città, quali il Centro Aiuto alla Vita (CAV) e la Comunità Porte Aperte (la Mensa per la Solidarietà), fornendo loro alimenti e mezzi di prima necessità. (Antonio Calamita)



PORDENONE NAONIS

# Invitati tutti i centenari di Pordenone

Il LC Pordenone Naonis per celebrare i cento anni del Lions International ha scelto degli invitati d'eccezione: i centenari pordenonesi. Il centenari con i loro familiari hanno partecipato all'evento promosso in loro onore, grazie alla collaborazione dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona di Pordenone (Asp) domenica 25 marzo nella Casa



per Anziani "Umberto I" di Pordenone. "Un'occasione - afferma Silvia Masci, presidente del club - per valorizzare il prendersi cura degli altri e dimostrare come le istituzioni, le associazioni di volontariato e i giovani siano al servizio della propria comunità". "Il club - continua Silvia Masci - in questa occasione ha istituito il "Primo premio - La qualità della vita nelle persone della terza età": un concorso che prevede l'assegnazione di una borsa di studio di 500 euro per un laureato che nell'ambito di un master in musicoterapia - svolgerà il tema "La musica e i suoi benefici", da realizzarsi all'interno dell'Asp".

E stata inoltre firmata la convenzione per attivare il progetto "Il Libro Parlato Lions" che consentirà agli ospiti dell'Umberto I e di Casa Serena, affiancati dagli educatori, di accedere agli oltre 8.000 audiolibri messi a loro disposizione; in questo modo gli ospiti potranno piacevolmente ascoltare storie, romanzi e poesie sviluppando concentrazione e memoria. I festeggiamenti iniziati in tarda mattinata sono proseguiti con un pranzo preparato dalla mensa dell'Umberto I e servito dagli studenti della scuola alberghiera dello Ial di Aviano a tutti gli ospiti della casa residenziale, ai familiari, ai soci Lions e agli invitati.



PESARO HOST

# Lezioni Lions sull'oncologia giovanile

È proseguito, pure nel 2018, con la guida del socio Federico Valentini, il progetto "Martina", un service del club portato avanti da alcuni anni, finalizzato a fornire nozioni sull'oncologia giovanile e, soprattutto, utili consigli di prevenzione primaria e secondaria in proposito. Il primo incontro, alla presenza di studenti ed insegnanti, assai interessati a questo tema, come scaturito dalle delucidazioni richieste, è avvenuto al Liceo scientifico cittadino G. Marconi, coinvolgendo le classi superiori. Vincenzo Catalano, presidente della Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT), Associazione, il cui motto è "Prevenire e vivere", che da quest'anno collabora per tale iniziativa con il Lions, ha tenuto una lezione in merito, con un linguaggio idoneo, soffermandosi, in particolare, sullo stile di vita che assume un valore determinante. (G.A.R.)



### **Cartellone**

ROMA LITORALE SUD VILLA IMPERIALE - FORTE SANGALLO

Il Libro Parlato Lions... ad Anzio Nella sede del Comune di Anzio, il presidente del Libro Parlato, Giulio Gasparini, ha consegnato all'Assessore delle Politiche sociali, Maria Pia Baldo, e al Presidente del Centro anziani 'Renato Salvini', Edilio Marozzini, la chiave che consente l'accesso ai servizi del Libro Parlato Lions. Gli oltre 1.200 iscritti, avranno così la possibilità di consultare e ascoltare 9.400 volumi di storia, letteratura, arte, economia e altri argomenti. Questa iniziativa è partita dal LC Roma Litorale Sud, Villa Imperiale - Forte Sangallo nel quadro di una crescita culturale non solo dei giovani ma anche degli anziani. Il presidente del club, Marcello Ciotti, ha evidenziato le difficoltà che incontrano gli anziani i quali, spesso, non sono affatto considerati come esseri umani.





#### DISTRETTO 108 La

#### 50° Anniversary LCIF

Il Coordinatore Distrettuale del Distretto 108 La Maria Carla Giambastiani e il Comitato Distrettuale LCIF - composto da Barbara Becherucci, Luca Garosi, Dino Greco, Guja Guidi, Anna Maria Iacobacci e Lorenzo Lombardi - hanno organizzato nella splendida Villa Medicea "La Ferdinanda" di Artimino (Prato) nella serata del 24 febbraio un importante evento, il "50° Anniversary LCIF Charity Golden Gala", per celebrare i 50 anni della Fondazione. È stata una vera grande festa, 260 partecipanti, con tante sorprese per tutti, musica, buon cibo, amicizia e sorrisi. La serata è iniziata, allietata dalle note di un pianoforte suonato da Lucrezia Dell'Aquila una giovane e brava pianista. Dopo i saluti alle autorità lionistiche presenti, Maria Carla Giambastiani, ha ringraziato i presenti ed introdotto l'intervento della Coordinatrice Multidistrettuale LCIF per l'Italia, San Marino, Malta e Città del Vaticano Claudia Balduzzi che ha ricordato le finalità e l'attività della nostra fondazione internazionale. Per chiudere la serata un momento coinvolgente: il canto corale "Si può dare di più", una canzone che ha un testo importante e simbolico per tutti coloro che, come noi Lions, si prendono cura degli altri seguendo il motto We Serve.





SOMMA LOMBARDO CASTELLO VISCONTI DI SAN VITO

### I Lions e la lotta al carcinoma orale

Il 19 maggio, nella preziosa cornice del Castello Visconteo, il LC Somma Lombardo Castello Visconti di San Vito promuoverà un importante evento per sensibilizzare i cittadini sull'importanza dello screening contro il carcinoma del cavo orale. I tumori del cavo orale sono in preoccupante crescita: si stima che vengano diagnosticati circa cinquemila nuovi casi all'anno in Italia, anche se il numero delle persone affette potrebbe risultare maggiore con un aumento dell'incidenza di questa patologia tra la popolazione giovanile.

Il carcinoma è caratterizzato da un alto indice di prognosi infausta: allo stato attuale la sopravvivenza a 5 anni è inferiore al 50% e la mortalità è in assoluto tra le più alte, a differenza di molti altri tumori maligni. Tra le cause ricordiamo, innanzi-



tutto, una diagnosi tardiva, che di per sé provoca ottomila morti in più l'anno, ma va citata inoltre la scarsa propensione degli italiani a sottoporsi a visite odontoiatriche, anche a causa dei costi ritenuti troppo elevati. I principali fattori di rischio del tumore del cavo orale sono fumo ed alcool (80%), ma anche una scarsa igiene orale, uno scorretto posizionamento di protesi dentarie, una dieta povera di frutta e verdura e le infezioni sono importanti fattori predisponenti. Questo service così importante e fortemente voluto dal Club mira a creare un'alleanza terapeutica tra team odontoiatrico e cittadino con l'obiettivo di preservare la salute del paziente. (Enrico Boggio)



#### DISTRETTO 108 Ta2 ZONA F

#### Un futuro per chi non c'è l'ha

Per celebrare degnamente il 50° anniversario della costituzione della LCIF, la zona F del distretto 108 Ta2, costituita dai LC Brugnera Pasiano Prata, Maniago Spilimbergo, Pordenone Host, Pordenone Naonis, Sacile e Sesto al Reghena, ha organizzato, a fine marzo, a Fiume Veneto, una serata conviviale "sold-out", con la presenza di oltre 400 persone all'insegna della solidarietà, dell'amicizia e della collaborazione. "Un futuro per chi non ce l'ha" è stato il tema dell'evento, finalizzato alla raccolta fondi per le varie iniziative che la nostra Fondazione porta avanti e a far conoscere, all'esterno, la nostra associazione. Il saluto ai presenti è stato dato da Giancarlo Buodo, il quale, anche a nome del governatore del Ta2, Vincenzo Trevisiol, assente per impegni istituzionali, dopo aver ricordato brevemente chi sono e cosa fanno i Lions, ha invitato tutti i partecipanti a sentirsi, per una sera, essi stessi "Lions".

Il coordinatore distrettuale LCIF, il PDG Anna Dessy Zanazzo, ha illustrato, attraverso alcuni interessanti filmati, le attività della Fondazione. In questa sede, inoltre, ha ricordato che per il terremoto che ha colpito, nel 2016, il Centro-Italia, ha raccolto quasi 2,8 milioni di dollari destinandoli a quattro progetti di edilizia abitativa pubblica nei comuni di Amatrice, Norcia, Arquata del Tronto e Camerino, la cui realizzazione è in corso sotto la supervisione delle strutture Lions locali.

Piacevoli sono stati la cena organizzata dallo chef Daniela Francescutto, gli intermezzi musicali della cantante Federica Preti e la conduzione della serata da parte della giornalista Mara Silvestres.



Sono seguiti, poi, i ringraziamenti da parte di Giuseppe Bortolussi inesauribile motore organizzativo dell'evento, e di Roberto Fedrigo, coordinatore dei 7 Lions Club. La serata ha consentito di raccogliere 6.200 euro devoluti interamente alla LCIF. Molti, uscendo, hanno chiesto: "A quando la prossima?". (Roberto Fedrigo)



#### DISTRETTO 108 Tb

#### Dalla Calabria all'Emilia... e ritorno. I tentacoli mortali della 'Ndrangheta

Giovedì 19 aprile al teatro "Ermanno Fabbri" di Vignola sono intervenuti a parlare dell'evoluzione della 'Ndrangheta Nicola Gratteri, Procuratore Capo della Repubblica a Catanzaro, e Antonio Nicaso, saggista e docente universitario, tra i maggiori esperti mondiali di criminalità organizzata di stampo mafioso. La partecipazione è stata massiccia, teatro pieno. L'iniziativa è stata organizzata dai LC Vignola e Castelli medioevali, Sassuolo, Pavullo e del Frignano, Montese Appennino Est, Formigine Castello, Castelnuovo Rangone, col patrocinio del Comune di Vignola. Ha condotto la serata Pierluigi Senatore, direttore comunicazione di Radio Bruno. Ha aperto i lavori Giulio Bettuzzi, presidente del LC Vignola e Castelli medioevali, li ha introdotti Francesco Tavoni, Past Governatore Distrettuale. Nicola Gratteri e Antonio Nicaso, hanno approfondito temi di stretta attualità: la pericolosità delle mafie e della 'ndrangheta; il progressivo radicamento della criminalità organizzata nei settori dell'economia del Paese; la corruzione come arma di conquista dei territori ritenuti fino a pochi anni fa immuni. Alla fine della serata i due relatori, dopo aver risposto alle numerose domande del pubblico, sono stati insigniti del Melvin Jones Fellow Award Progressivo dal PDG Francesco Tavoni.





# la salute vien mangiando

"Fa che il cibo sia la tua medicina e che la medicina sia il tuo cibo". La massima di Ippocrate, padre della medicina a cui si affidano ancora oggi con il giuramento tutti i medici prima di iniziare la loro professione, raccoglie uno dei principi terapeutici fondamentali per le persone con diabete. Ma non solo per i diabetici, perché oggi uno dei maggiori fattori di rischio, soprattutto per i pazienti di tipo 2, sono l'obesità e il sovrappeso. Si parla infatti di diabesità, ovvero l'insieme del diabete e dell'obesità, che presenta un rischio di mortalità quadruplicato rispetto alle persone diabetiche normo peso. Di Emanuela Baio

Noi Lions abbiamo raccolto la sfida proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di colmare il sapore amaro di questa cronicità, definita pandemia per modificare le conseguenze sia in termini di riduzione dell'aspettativa e della qualità di vita, sia per le notevoli ricadute economiche. Ricchi della nostra tradizione "Mediterranea" sono numerosi gli incontri che si stanno promuovendo nei club Lions proprio su diabete e alimentazione, così come su diabete e attività fisica, al fine di conseguire un duplice obiettivo: offrire una corretta informazione ed educazione ed accrescere benessere per tutti i cittadini e per il Sistema Sanitario Nazionale. I dati del Ministero della Salute attestano che il 44% dei diabetici di tipo 2, il 23% dei casi di cardiopatia ischemica e fino al 41% di alcuni tumori sono attribuibili all'obesità o al sovrappeso. Un recente studio condotto da IBDO (Italian

Barometer Observatory Foundation) e da Istat specifica ancor meglio che "tra i 45-64enni la percentuale di persone obese che soffrono di diabete è al 28,9 per cento per gli uomini e al 32,8 per cento per le donne, portando complessivamente a un totale di circa 2 milioni di 'diabesi'. Questo dato è molto preoccupante se si considera che il rischio complessivo di morte prematura raddoppia ogni 5 punti di crescita dell'indice di massa corporea: una persona con diabete e sovrappeso ha quindi un rischio raddoppiato di morire entro 10 anni, rispetto a una persona con diabete di peso normale e una persona con diabete e obesa addirittura ha rischio quadruplicato".

Accanto alla diagnosi tempestiva e corretta e all'appropriatezza terapeutica farmacologica l'alimentazione salutare e l'attività fisica costante sono determinanti di salute. Come ci ricorda un detto popolare "La salute vien mangiando", ovviamente mangiando bene, in quantità corretta e con le associazioni di cibi salutari. Se per tutte le persone e per ogni cittadino l'alimentazione è la prima e fondamentale forma di prevenzione all'insorgenza di patologie croniche, spesso mortali, per le persone diabetiche soprattutto di tipo 2 l'alimentazione salutare è paragonabile ad un farmaco, è una vera e propria terapia. Le persone diabetiche sono una moltitudine invisibile, ben 4 milioni in Italia, mentre nel mondo colpisce 422 milioni di persone, che al contempo vivono grazie allo zucchero che è dentro di loro, ma indifese di fronte ai tanti zuccheri che li circondano. La persona diabetica deve imparare a calcolare l'indice glicemico dei diversi zuccheri, come di tutti gli alimenti per adattare la terapia. Non è più il dolce in sé a far male, ma è la quantità a danneggiare la glicemia.

Parlando di diabesità i dati allarmanti riguardano soprattutto le regioni del Sud dove si riscontrano livelli più elevati di obesità e tassi di incidenza maggiori di diabete in territori quali la Campania, la Sicilia, la Calabria, la Puglia, l'Abruzzo e la Basilicata. L'altro dato che deve far riflettere è il divario tra centri urbani e le zone rurali. Infatti due terzi delle persone con diabete vive nelle grandi città. Proprio nei centri urbani il peggioramento degli stili di vita accanto all'invecchiamento della popolazione e all'isolamento sociale determinano la maggior diffusione di obesità e il maggior rischio di diabete. Il dato è ancor più allarmante se si parla di obesità infantile;

un minore su tre è in sovrappeso. E se l'obesità è prevenibile, si può almeno ritardare l'insorgenza del diabete. E se per il diabete l'alimentazione salutare è terapeutica, per l'obesità lo stile di vita scorretto quale un'alimentazione ipercalorica e un ridotto dispendio energetico a causa di inattività fisica sono le cause precipue di questa patologia, che rappresenta uno dei principali problemi di salute pubblica non solo in Italia, ma a livello mondiale.

Ciò a cui vogliono contribuire i Lions è una doppia sfida: piatti sani e attività fisica per i diabetici e non solo. Finora non si è ancora riusciti non solo in Italia, ma a livello mondiale a declinare nella vita delle persone diabetiche il valore terapeutico di uno stile di vita salutare, mentre grazie all'impegno di diabetologi, medici di medicina generale, e di tutto il personale sanitario si sono conseguiti buoni risultati sull'appropriatezza farmacologica.

Se amare è il verbo più bello e intenso al mondo, il secondo è aiutare. I Lions vogliono coniugare e vivere questi verbi assumendoli come propria mission. Per vincere questa sfida facciamo nostra la massima di quel genio di Einstein: "La maturità inizia a manifestarsi quando sentiamo che è più grande la nostra preoccupazione per gli altri, che per noi stessi".

L'Associazione Lions Clubs International ha deciso di dedicare il 2018 a questa cronicità e di potenziare il Programma Diabete nei 210 Paesi in cui è presente e lo fa all'insegna di una maturità coraggiosa.



### I Lions e la lotta al diabete

"Diabete: l'efficacia della pratica sportiva e della dieta mediterranea nella prevenzione e le nuove frontiere della ricerca scientifica". Questo è il titolo del convegno organizzato a Perugia dalle Circoscrizioni 8 e 9 del Distretto 108 L. Di Bruno Ferraro

Aprendo i lavori del convegno, curato dall'Associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD) a Perugia il 24 marzo, il Presidente dell'AILD prof. Paolo Brunetti ha illustrato i risultati del progetto nazionale di screening del diabete e del rischio di diabete, condotto in collaborazione con Federfarma, indicando tra l'altro i più rilevanti rimedi all'epidemia di diabete consistenti nell'individuazione precoce dei soggetti a rischio e nella diagnosi attraverso il controllo della glicemia. Lo studio ha infatti dimostrato, sulla base di un campione ampio di soggetti pre diabetici, che la popolazione a qualche titolo coinvolta nella patologia diabetica è superiore al 30%.

Il dottor Giuseppe Fatati, nella sua comunicazione sulla nutrizione, società e arte, ha incentrato il ragionamento sul ruolo della dieta mediterranea quale "certezza" di benessere e bellezza, tracciando suggestive correlazioni e complessi parallelismi nel rapporto tra nutrizione e arte. Il prof. Riccardo Calafiore dell'Università di Perugia, nella qualità di coordinatore scientifico del Centro Internazionale Lions per la Ricerca sul Diabete di Terni, ha ampiamente trattato gli argomenti relativi alle nuove frontiere sperimentali della terapia cellulare e molecolare per il trattamento e la prevenzione del diabete mellito di



tipo 1, ricordando che al momento attuale l'unica terapia disponibile resta la plurima somministrazione giornaliera di insulina, la quale, tuttavia, non rappresenta la cura radicale. Si sono intrapresi da diversi anni nei laboratori gli studi di nuove tecnologie, basate sull'impiego di cellule staminali adulte. Dopo anni di studi cellulari e molecolari in vitro, i primi trapianti sperimentali nell'unico modello animale di T1D umano, il topo NOD, hanno dimostrato che nella quasi totalità dei riceventi è possibile ottenere la remissione della malattia diabetica, purché il trattamento intervenga in epoca precoce.

Molto interesse ha suscitato anche l'intervento del dottor Michele Martella, che ha parlato del metodo naturale per la prevenzione del diabete, ossia quello fondato sul movimento e la pratica sportiva.

Sono state richiamate le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo le quali anche una sola mezz'ora al giorno di regolare attività fisica moderata determina straordinari benefici per la salute.

Il prof. Felice Strollo, dell'Associazione Nazionale Atleti Diabetici, ha rassicurato gli astanti dicendo che la malattia diabetica, qualora priva di complicanze invalidanti, non costituisce motivo ostativo al rilascio del certificato di idoneità fisica ai fini della iscrizione nelle scuole di ogni ordine e grado, con riferimento alle attività sportive previste nei programmi: così come è pienamente compatibile con lo svolgimento di attività sportive a carattere non agonistico e con l'accesso ai posti di lavoro pubblico e privato.

Il dottor Attilio Solinas, medico e Consigliere nell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria, ha infine illustrato la nuova legge regionale in tema di sport e attività motoria. Solinas ha affermato che è ruolo precipuo degli organismi politici quello di perseguire finalità di promozione e sostegno all'educazione dei cittadini verso stili di vita sani, quanto ad alimentazione, attività motoria, rispetto dell'ambiente.

In definitiva, il convegno ha dato importanti risposte ed aperto interessanti prospettive in un settore che i Lions hanno da sempre privilegiato e che costituisce uno degli obiettivi del Centenario dell'Associazione.



## Ringrazio i Lions per aver scelto Bari e la Puglia

La Puglia oggi è in grado di offrire esperienze di viaggio che vanno dalla cultura al mare, dalle architetture storiche ai borghi, dalla natura allo sport... Intervista all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia Loredana Capone. Intervista di Angelo Iacovazzi

# La Puglia turistica sta crescendo in questi ultimi anni con numeri interessanti. Si tratta di un trend ormai costante?

Oggi la Puglia si trova al centro di una convergenza turistica favorevole: la notorietà raggiunta in Italia e all'estero grazie alla intensa promozione di questi anni; l'aumento dei collegamenti aerei internazionali e nazionali; il trend che vede sempre più persone nel mondo desiderare di viaggiare in luoghi meno conosciuti dove vivere un'esperienza

autentica. La Puglia è sempre più desiderata e attira sempre più turisti, soprattutto stranieri. Partiamo da dati molto bassi, ma siamo cresciuti molto e continuiamo a crescere. Se il 2016 è stato l'anno record del turismo in Puglia, segnato dall'ingresso nella top ten delle regioni italiane per numero di pre-



senze complessive, il 2017 ha segnato un ulteriore buon incremento di arrivi e presenze, soprattutto straniere (+7% e un +9%). Cresce costantemente il tasso di internazionalizzazione e il trend positivo viene confermato anche dai dati parziali che riguardano i primi mesi del 2018: Pasqua è stato un buon test della stagione. I nostri aeroporti, su cui abbiamo investito, sono diventati più accoglienti e ormai sono tanti i voli diretti che collegano la Puglia con le capitali europee che rappresentano un

bacino importante per il turismo e che sono anche hub per altre destinazioni internazionali di lungo raggio. Dunque puntiamo a crescere ancora, consolidando i nostri mercati principali, collegati con voli diretti, ma puntando anche su nuovi mercati, come quello cinese per esempio.

#### Quali sono i punti di forza della Puglia turistica?

La Puglia si presenta come una regione, in pieno stile mediterraneo, da sperimentare tutto l'anno: non solo mare ma anche i tanti borghi dell'entroterra con la loro storia, cultura, tradizioni ed enogastronomia. Natura, cultura, arte, enogastronomia e sport, in particolare cicloturismo, sono i prodotti turistici che la Puglia può offrire 365 giorni l'anno, insieme ai prodotti di nicchia legati al wedding e al lusso. A Rimini, come a Barcellona o al WTM di Londra, come al Buy Puglia Tour, abbiamo presentato al mercato turistico mondiale le eccellenze, come la cultura, il cibo e il wellness, di cui la Puglia è ricca. Adesso siamo di fronte ad una nuova sfida. Da un lato dobbiamo certamente migliorare l'offerta e l'accoglienza. Dall'altro dobbiamo puntare sulla costruzione dei prodotti turistici della Puglia. Puntiamo sulla cultura e sulla naturale capacità di accoglienza dei pugliesi che animano i borghi non solo sulla costa ma anche nell'entroterra e li raccontano anche attraverso l'esperienza del cibo. Un filo conduttore che mette insieme un patrimonio comune, meno conosciuto delle località turistiche top, soprattutto della costa, ma sicuramente più intrigante e pieno di potenzialità per diventare un prodotto turistico di straordinario appeal. Oltre alla promozione destinata prevalentemente ai turisti, abbiamo elaborato progetti di miglioramento dell'informazione e di animazione del territorio che sono importanti per attirare i turisti, ma sono anche rilevanti per i pugliesi stessi. Al prodotto balneare la Puglia associa oggi un'ampia gamma di proposte culturali, enogastronomiche e specifiche per il turismo attivo. La regione ospita importanti festival attirando prestigiosi nomi della scena internazionale. I matrimoni Vip, che scatenano tanto clamore mediatico, stanno dando una forte spinta al segmento wedding. Si procede nell'ottica della diversificazione dell'offerta e delle proposte ed esperienze possibili in Puglia.

#### Quanto contano gli eventi di rilievo per attrarre i turisti?

Sono molto importanti per allungare la stagione e dare ai turisti un motivo in più per venire in Puglia; eventi come il Bifest o il Festival del cinema europeo a Lecce, piuttosto che la gara di tuffi Redbull a Polignano, la mostra di Picasso in Valle d'Itria, solo per citarne alcuni, sono motivi di attrazione in Puglia fuori stagione.

La Regione da parte sua ha appena chiuso due importanti bandi che hanno selezionato eventi, spettacoli e iniziative culturali che con cadenza triennale animeranno l'intero territorio pugliese, attraendo anche viaggiatori.

Vincenti sono gli eventi organizzati da privati in collaborazione con il pubblico. In particolare con la mostra di Picasso che dal 24 aprile e fino al 4 novembre viene ospitata in un vasto territorio che comprende la Valle D'Itria e l'Alto Salento, la Puglia è la prima regione a realizzare un raro esempio di esposizione diffusa. L'opportunità della mostra ha unito nell'intento di promozione del territorio, 3 amministrazioni - Mesagne, Martina Franca e Ostuni - e diversi operatori turistici in un modello di partenariato pubblico/privato unico nel suo genere, con la valorizzazione non solo degli ambiti urbani ma anche e soprattutto di quello che c'è nel mezzo: un paesaggio rurale meraviglioso che va visitato con lentezza. Nella stessa direzione va il Festival Michael che si svolge a



Castel del Monte, altopiano delle Murge occidentali.

Monte Sant'Angelo nel Gargano e coinvolge, con una serie di eventi culturali e musicali, borghi della Puglia, della Basilicata ma anche del Nord, grazie alla creazione delle reti dei siti Unesco, dei Longobardi e dei santuari di Puglia. Entrambi questi esempi ci spingono a lavorare sempre di più, pubblico e privati, alla costruzione di prodotti turistici pugliesi. Viaggiare in Puglia è un'esperienza che fa vivere sensazioni diverse in pochi km: cambio di paesaggio, di colori, di odori e sapori ma anche crocevia di culture che definiscono architetture urbane suggestive. Ma occorre organizzare queste esperienze in prodotti turistici. Per questo stiamo incontrando gli imprenditori e i sindaci dei comuni. Per costruire i prodotti turistici bisogna costruire un network e bisogna conoscere le buone prassi; quindi abbiamo anche fatto un bando per coinvolgere 4 esperti nei settori del turismo culturale, enogastronomico, natura, sport e benessere, e Mice e Wedding.

# La Puglia sta investendo anche nella cultura. Quali gli obiettivi strategici?

La regione Puglia sta investendo molto in cultura. I beni culturali sono il segno della memoria e della storia delle comunità; la nostra strategia è di sostenerne la conservazione, il recupero e la valorizzazione. La valorizzazione di palazzi storici, musei e siti archeologici è stata alla base della rigenerazione

I trulli di Alberobello.





Polignano a Mare.

dei borghi della Puglia che custodiscono un patrimonio immenso. E ancora poco conosciuto. La sfida lanciata è stata: Non più un euro per il restauro, senza un progetto di fruizione. Da qui la scelta di intervenire sulla infrastrutturazione complessiva del sistema culturale ma garantendo anche la fruizione dei beni. In quest'ottica viaggia anche il progetto "Smart In" e - in particolare - le Biblioteche di Comunità che rappresentano la più grande operazione di infrastrutturazione culturale d'Italia, tanto che la stessa Nuria Sanz dell'Unesco, promotrice del Forum internazionale sulla cultura e lo sviluppo nelle aree urbane, si è congratulata per l'iniziativa e ha annunciato di voler tenere in Puglia la prossima edizione del Forum.

Si tratta della più grande operazione di finanziamento delle biblioteche di comunità che ha coinvolto amministrazioni locali, associazioni di categoria, istituzioni scolastiche e universitarie, enti e dei cittadini, anche giovanissimi e non ha precedenti in Italia. In Puglia quindi ci saranno 123 nuovi presidi di comunità, distribuiti in tutto il territorio attraverso una rete capillare e integrata.

#### Iniziative come quella del Congresso nazionale dei Lions possono avere una ricaduta sul territorio e sullo sviluppo del turismo?

Certamente! Ringrazio i Lions per aver scelto Bari e la Puglia per il congresso nazionale. Queste sono occasioni per conoscere e far conoscere con il passa parola, che resta una forma di comunicazione molto importante nel campo del turismo, la nostra regione che oggi è in grado di offrire esperienze di viaggio che vanno dalla cultura al mare, dalle architetture storiche ai borghi, dalla natura allo sport, con la possibilità di fare anche una esperienza di degustazione enogastronomica legata alla tradizione e ai prodotti a km 0. Perché il Cibo è cultura, e in Puglia lo si coglie concretamente. Le nostre citta hanno vissuto in questi ultimi anni una straordinaria rigenerazione; i centri storici sono diventati molto più accoglienti e adatti ad una vacanza slow in cui la bellezza, legata alla storia, alla natura, al cibo, alla capacità naturale di accoglienza dei pugliesi, è protagonista. Mi auguro che la prestigiosa occasione di questo Congresso nazionale dei Lions favorisca questa conoscenza.

#### Chi sono i Lions?

## Boh...

Nel lavoro di selezione dei ragazzi che partecipano ogni anno al programma scambi giovanili, capita di gestire concorsi, promossi da qualche Lions Club, presso una scuola superiore del territorio. Il premio consiste nella partecipazione, sponsorizzata da quel club, al programma scambi giovanili della nostra associazione. Sconcertante il primo impatto con i ragazzi: la maggior parte di loro non sanno nulla dei Lions. Alla domanda "chi sono i Lions?" la risposta più ricorrente è "...boh", oppure "...una squadra di football americano?", "quegli animali che vivono nella savana?" e quando va bene "una associazione di persone benestanti che si trovano per feste e cene eleganti". Di Loris Baraldi

Era troppo ghiotta l'occasione, entrando in contatto con un campione di ragazzi dai 16 ai 19 anni, per non pensare ad un sondaggio. Lo so, statisticamente parlando, il campione è troppo piccolo, poco diversificato perché effettuato in un territorio circoscritto e su una popolazione prevalentemente femminile, ma "a pelle" i risultati ottenuti mi sembrano centrati. Quanto meno li ritengo stimolanti per una serie di riflessioni.

Perché siamo praticamente invisibili agli occhi di questi ragazzi che si accingono ad entrare nel mondo degli adulti?

#### Sai cos'è il Lions International?

- Non ne avevo mai sentito parlare 5,4%.
- Qualche accenno, vagamente 21,4%.
- Ancora adesso non so esattamente di cosa si tratti 17,9%.
- So che è un'associazione di persone facoltose che fanno beneficenza 51,8%.
- È un'associazione che organizza convegni, feste e cene 12,5%.

Oltre la metà dei ragazzi interpellati ci conoscono come quelli che fanno beneficenza grazie alla propria situazione economica florida. L'altra metà o non ci conosce per niente oppure ha una conoscenza distorta della nostra associazione. Poiché questa indagine è stata condotta durante una selezione per partecipare al programma scambi giovanili, mi sembrava logico cercare anche di sapere che cosa e come conoscevano questo nostro service.



### Dove hai appreso l'esistenza del programma scambi giovanili del Lions International?

- Dal Lions Club locale 12,3%.
- Dalla mia scuola 70,2%.
- Da un ragazzo che vi ha preso parte in passato 22,8%.
- Genitori Lions 5,3%.
- Amici di famiglia 1,8%.
- Da organi di stampa 0,0%.

Oltre il 70% dei ragazzi hanno avuto notizia della nostra iniziativa tramite la scuola. Da un lato questo accredita la nostra attività presso i ragazzi e le loro famiglie come iniziativa seria ed affidabile, ma dall'altro denuncia la nostra scarsa efficacia a farci conoscere tramite i club o la carta stampata. Non è stato inserito il canale dei media dove, da non moltissimo tempo, ci stiamo affacciando. Anche il passa parola è moderatamene efficace.

#### Quali motivazioni ti hanno spinto a presentare la domanda?

- Vorrei migliorare la conoscenza dell'inglese 31,6%.
- Sono ansioso di visitare paesi stranieri 38,6%.
- È un modo per fare nuove amicizie 26,3%.
- Posso visitare il mondo con una copertura organizzativa mondiale 7%.
- Sono ansioso di mettermi in gioco e di fare un'esperienza di vita al di fuori dell'ambito familiare 80,7%.
- Mi piacerebbe conoscere altre culture e modi di vivere 1,8%.
- Altro 3,6%.

Volevo poi anche capire qual'era la spinta a partecipare. Da sempre cerchiamo di far capire che la nostra iniziativa non vuole affiancarsi alla scuola per fare imparare l'inglese e non vogliamo nemmeno essere considerati un'agenzia viaggi o un villaggio vacanze. Qui forse qualche cosa è passato. L'80% dei ragazzi vuole fare un'esperienza di vita, che è ciò che da anni ci affanniamo a predicare. Volevamo poi anche capire che cosa i ragazzi si aspettano dalle famiglie che li ospitano.

#### Cosa pensi che ti debbano offrire le famiglie ospitanti durante la tua permanenza all'estero?

- Solamente vitto e alloggio 52,6%.
- Ospitalità completa compresi ingressi a musei, monumenti, attività di svago e trasporti 21,1%.
- Costi per trasferimento da una famiglia all'altra 0,0%.
- Altro 8,4%.

Anche per questo quesito direi che oltre il 50% di chi ha risposto è consapevole che le famiglie ospitanti debbono offrire essenzialmente vitto e alloggio, cosa che d'altronde, all'inverso, è ciò che le famiglie italiane debbono offrire quando accolgono in casa un ragazzo straniero partecipante al medesimo programma.

#### Sei disponibile ad accogliere ed ospitare, in casa tua, un ragazzo straniero, che fa la medesima esperienza?

- Solamente se anch'io potrò partire 12,3%.
- Sarei felice di fare questa esperienza indipendentemente dalla mia partecipazione o meno 52,6%.
- Magari in un prossimo futuro 15,8%.
- Non ho questa possibilità 17,5%.
- Altro 5.4%.

Le difficoltà incontrate in passato a reperire famiglie

disponibili ad accogliere un giovane ospite sembrano attenuate. Più della metà degli intervistati dichiara che prova piacere ad ospitare un ragazzo straniero per il solo piacere di farlo. Avendo a che fare con ragazzi di età tra i 16 e i 19 anni, perfetti per essere dei Leo, abbiamo provato ad inserire anche qualche domanda su questo tema.

#### Conosci il Leo Club, programma giovanile del Lions Clubs International?

- Non lo conosco 45,6%.
- Si, ne ho sentito parlare, ma non saprei dire cosa esattamente fanno 36.8%.
- Lo conosco 17,5%.

Siamo poco conosciuti! Il mondo dei giovani ne ignora quasi l'esistenza.

#### Se conosci il Leo Club...

- Sono un Leo 7,0%.
- Ne ho sentito parlare da un amico 28,1%.
- Mi piacerebbe entrare a farne parte 26,3%.
- Non lo conosco 26,4%.
- Altro 14,4%.

E tra quelli che lo conoscono solamente un 26% dice di essere interessato a farne parte. Questa indagine è stata fatta prima che i ragazzi abbiano fatto l'esperienza all'estero. La medesima indagine, fatta sui ragazzi al loro rientro, darebbe un grado di interesse a entrare nei Leo molto più elevato. Quindi gli scambi giovanili vanno anche visti come veicolo per allargare la base associativa dei nostri Leo. Interessanti risultati, in tal senso sono stati ottenuti nei distretti Tb e Ya con la costituzione di nuovi Club Leo formati da ragazzi che avevano fatto l'esperienza negli scambi giovanili.

#### Quali altre associazioni di servizio internazionali conosci?

- Rotary Club 57,1%.
- Kiwanis 7,1%.
- Soroptimist 5,4%.
- Nessuna 8,9%.
- Altro 19,5% (... le risposte più fantasiose...)

Il commento di questa tabella la lasciamo al lettore.

Sarebbe interessante allargare questa indagine tra i ragazzi, per farne un campione robusto, capace di darci materiale di analisi, utile ad esaminare il livello di appeal della nostra associazione tra i giovani che ci affanniamo a dire essere il nostro futuro. Gli scambi giovanili sono un veicolo eccezionale per riuscire a fare ciò!

Il questionario preparato per l'occasione conteneva una serie di domande e i risultati raccolti sono stati i seguenti (la somma delle percentuali espresse non fanno necessariamente 100 in quanto le domande lasciavano risposte aperte ed in alcuni casi i ragazzi hanno barrato più di una risposta. Negli "Altro" sono comprese risposte libere difficilmente catalogabili e raggruppabili).



#### **TESTAMENTO BIOLOGICO**

#### **TELEMEDICINA**

# Prima di tutto la dignità della persona



Il testamento biologico, ovvero la possibilità data al paziente di dare in anticipo direttive qualora si avverassero circostanze tali stando alle quali egli non fosse più in grado di esercitare il proprio pensiero e di interagire col mondo, è oggi oggetto di grande attenzione da parte del legislatore. Di Caterina Eusebio

L'un sussurro dell'etica cui segue il tentativo di plasmarne un diritto, in una società permeata da diverse concezioni del mondo e diverse forme di ethos. Una diversa concezione della vita produce una diversa etica e una diversa valutazione delle realtà. Ne consegue che uno stato laico deve produrre, a partire dalle diverse etiche dei suoi cittadini, un diritto unico, ove tutti vedano riconosciuta la possibilità di vivere e di morire secondo la propria concezione del mondo.

È "dolore" puro su cui si fonda l'attenzione del legislatore, giacché esso rimanda alla parola "fine" e al senso del limite di questa vita, tentando di stabilire se sia giusto, e in che modo lo sia, aiutare la vita a raggiungere il suo limite ultimo. È crudele dover decidere sul fine vita, sebbene inteso come liberazione dalla sofferenza in nome della dignità del vivere, stando comunque attenti a non scivolare nell'idolatria di una religione dei diritti, che potrebbe condurre a derive etiche, come una spada di Damocle che oscilla sull'apice del pensiero.

La questione solleva sentimenti di angoscia e amarezza, che la mente razionale cerca di affrontare con ragionevolezza e un distacco che non sembra possibile se non a spese della propria umanità.

Ma di chi è la vita, da dove viene e dove va? Quesiti su cui l'umanità si interroga dalla nascita del logos, il pensiero pensante, e che proiettano l'uomo nell'infinito spazio della propria immaginazione e del proprio mistero. Pertanto la distinzione tra etica e diritto è decisiva. Ma può il diritto arrogarsi una risposta e legiferare su un'ipotesi? È giusto far prevalere la segue a pagina 72, prima colonna

### Sanità digitale... luci e ombre



L'innovazione digitale dei processi sanitari è un argomento in voga negli ultimi anni. La diffusione delle tecnologie *mobili* possono contribuire a garantire qualità e sostenibilità dell'intero sistema socio-sanitario italiano che concilia l'aumento della domanda di servizi sanitari con vincoli di bilancio stringenti. Di Rosa Apicella

a sanità rientra nel piano strategico della crescita digitale 2014-2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché nel Patto per la Salute 2014-2016 ripreso dall'Atto di Indirizzo 2017 del Ministero della Salute. L'obiettivo è ridurre il rapporto costo-qualità dei servizi sanitari, limitare sprechi e inefficienze, ridurre le differenze tra i territori e migliorare la qualità percepita dal cittadino.

Écco quindi che prenotazioni online di prestazioni sanitarie, ricette digitali, referti medici e cartelle cliniche dematerializzate, ma soprattutto il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, inteso come l'insieme di documenti clinici inerenti allo stato di salute di ciascuno, rappresenteranno, si spera a breve, il risultato di politiche regionali attente e rispettose delle normative ministeriali.

Si potranno finalmente sviluppare e diffondere la telemedicina, il telemonitoraggio e il teleconsulto, che richiedono l'uso di strumenti elettromedicali innovativi, videocomunicazione e altri apparati, sia per controlli a distanza del paziente che per agevolare il colloquio tra questo e gli operatori sanitari.

Tale processo, tuttavia, presenta purtroppo grandi ombre. Non sono in grado di fare valutazioni di ampio raggio, per cui mi limito ad evidenziarne solo qualcuna derivante dalla mia esperienza di chirurgo ospedaliero.

I sanitari sono posti di fronte alle innovazioni senza adeguata formazione ed informazione da parte dell'ente da cui dipendono. Ad esempio in alcune ASL il medico ospedaliero segue a pagina 72, seconda colonna

#### **ETICA & VALORI**

# La scuola come luogo di violenza



Si susseguono in molte scuole d'Italia episodi reiterati di violenza ai danni dei docenti che fanno sembrare sempre indispensabile lo sviluppo del tema della pace che i Lions portano avanti presso le scuole e i gruppi giovanili, attraverso il Concorso "Un poster per la pace" da 31 anni. Di Ida Rosaria Napoli

lla luce degli episodi di violenza che si sono susseguiti Afin dai primi mesi di questo anno, andrebbe sviluppato un concetto di pace che non va inteso solo come assenza di guerre, ma come capacità di relazionarsi, superando i conflitti. Nel 2018, sono già 24 le aggressioni subite da maestri e professori. È di questi giorni l'ultimo episodio di bullismo ai danni di un professore. Nel video: "Inginocchiati e mettimi la sufficienza" urla l'alunno cercando di strappare il registro dalle mani del docente di 64 anni. Ce ne sono molti altri da ricordare tra cui: quello alla professoressa di Alessandria con difficoltà motorie, legata alla sedia lo scorso 28 marzo; la maestra di Palermo colpita con un pugno dal genitore di un alunno infastidito dai rimproveri al figlio per le troppe assenze; il vicepreside di Foggia aggredito; il professore di educazione fisica colpito al viso da una mamma; la professoressa di italiano accoltellata in classe a Santa Maria Vico perché l'alunno non aveva sopportato una nota.

La scuola sta diventando un luogo di violenza in cui ciascuno scarica le proprie frustrazioni o inadeguatezze, smarrendo la sua finalità formativa ed educativa.

Il portale "Professione insegnante" ha lanciato sulla Piattaforma Change.org una petizione al presidente Sergio Mattarella in cui si chiede una nuova legge sul tema delle aggressioni a scuola: "Una legge che rafforzi la figura dell'insegnate quale pubblico ufficiale, che inasprisca la pena laddove ci sono episodi di violenza conclamati, che tuteli la libertà di insegnasegue a pagina 73, prima colonna

### I genitori devono sapere dire di no



La grave crisi degli ultimi anni non ha intaccato il relativo benessere che i cittadini avevano raggiunto. È vero che vi sono 900 mila poveri per i quali il Governo ha previsto sussidi e che vi sono disoccupati. Ma è anche vero che l'esteso welfare induce spesso tanta gente a non fare niente e a non cercare lavoro. Di Carlo Alberto Tregua

o dice una recente ricerca dell'Eurostat sui Neet, cioè i giovani tra i 18 e i 24 anni che non studiano e non cercano lavoro. Perché è venuta meno la molla interiore che spinge una persona ad essere attiva e operativa? Probabilmente per la diffusione di un malsano mammismo che copre le magagne e la mancanza di voglia di lavorare di tanti.

Questo non è un bene né per la collettività e neanche per gli stessi fannulloni, che però chiedono diritti, diritti e diritti, compreso quello dello svago, per cui genitori, parenti e nonni sono oggetto di richiesta di denaro per le attività ludiche. Insomma, il dovere di educare ha perso il no.

Il nocciolo è proprio qui: genitori e parenti hanno smarrito la strada maestra che è quella di trasferire ai propri congiunti più giovani i valori morali che dovrebbero indurli a fare il proprio dovere prima ancora di reclamare i diritti.

Ai figli bisogna saper dire di no. No a pretese non meritate, no a richieste non supportate da precedenti atti o azioni utili, no a illusioni che la comunicazione mette nella testa dei giovani. Si è persa la strada dei valori secondo i quali ognuno deve ricevere per ciò che merita; oppure deve essere sanzionato per quello che non fa o che fa male.

À scuola il clima è cambiato, gli insegnanti, la cui qualità è scesa molto negli ultimi decenni, vogliono fare spesso gli amici degli alunni. Ma insegnanti e alunni non possono essere amici. Come non possono essere amici genitori e figli. Ciò non toglie che non vi debba essere reciproco rispetto, secondo il quale segue a pagina 73, seconda colonna

competenza giuridica su quella medica? Acconsentire ad aiutare una persona a morire non è un atto di "civiltà", ma un passaggio attraverso il dolore, un dolore dinanzi al quale si dilegua ogni certezza razionale, tale da porre l'uomo di fronte al baratro ancestrale della paura della morte.

In una società sempre più orfana di pensieri dialoganti ed in balia delle ferite procurate dal relativismo, si avverte la necessità di una forma di ordine, un solco tracciato dal legislatore che è invitato a scegliere in nome di altri. Ci troviamo di fronte ad un vuoto etico dinanzi al quale gran parte dell'opinione pubblica tentenna come su un precipizio ed evita timidamente il confronto naturale con la propria coscienza che è dignità. Il testamento biologico rimanda al rapporto tra uomo e natura, tra volontà e biologia, due domini parziali ed insufficienti a coprire la totalità del significante, da cogliere nella libertà consapevole dell'individuo all'interno del suo senso di evoluzione naturale. In questo il testamento biologico esprimerebbe la libertà dell'uomo nella sua natura biologica e l'autodeterminazione di una vita libera e consapevole.

Il cardinal Martini affermò qualche tempo fa che: "È importante riconoscere che la prosecuzione della vita umana fisica non è di per sé il principio primo e assoluto. Sopra di esso sta quello della dignità umana, dignità che nella visione cristiana e di molte religioni comporta una apertura alla vita eterna che Dio promette all'uomo. Possiamo dire che sta qui la definitiva dignità della persona... La vita fisica va dunque rispettata e difesa, ma non è il valore supremo e assoluto". Il principio primo e assoluto è la dignità della vita umana. La più alta dignità che l'uomo possa mai esercitare è proprio l'esercizio della libertà consapevole nel deliberare su di sé, sul proprio corpo, perché la vita è un dono divino totale.

Ritengo il testamento biologico un opportuno strumento di libertà ove ognuno possa esprimere le sue volontà, sia per chi volesse essere mantenuto in vita anche in assenza di consapevolezza e nutrito artificialmente, sia per chi non lo volesse. Affinché ognuno possa attraversare il confine vita morte nel modo più conforme allo stile dell'intera sua vita e del suo pensiero.

si è venuto a trovare *ex abrupto* con l'obbligo di prescrivere alcuni farmaci su una piattaforma regionale senza esserne preventivamente informato e senza essere stato autenticato. Dall'oggi al domani ha dovuto provvedere personalmente alla dimissione di un paziente con chiusura della cartella clinica in maniera informatica, intervenendo su un programma completamente a lui sconosciuto, che ha dovuto "esplorare" attraverso tentativi vari prima di portare a buon fine il suo lavoro.

Non solo! Esiste, però, da parte di alcuni operatori sanitari la storica refrattarietà alle innovazioni informatiche. Gli stessi cittadini, che già attualmente potrebbero sfruttare prenotazioni online, continuano ad accalcare gli sportelli dei CUP (Centro Unico di Prenotazione).

È solo ignoranza? No, è anche un habitus mentale degli italiani adeguarsi alle innovazioni in modo più lento rispetto ai nostri concittadini del centronord Europa.

Le accelerazioni sono forti, non si può rimanere indietro. Quanti vantaggi potranno trarre dalla telemedicina i nostri anziani! Addestriamoli!

Il *gap* informatico generazionale non può essere azzerato, ma va accorciato. Il futuro che ci aspetta sarà caratterizzato da *e-Health, e-commerce*, ma anche da una pubblica amministrazione, una scuola, una giustizia, un turismo e un'agricoltura digitali.

Anche noi Lions dobbiamo imparare ad affrontare questa nuova realtà in tutti gli ambiti. Quanti di noi hanno sempre dichiarato di essere indietro con la tecnologia digitale con atteggiamento di sufficienza! Ma guardo oltre: il nostro stesso "We Serve" sarà molto condizionato dal nuovo che avanza... Affrontiamo insieme questa sfida!

### Novant'anni fa... I Lions già facevano service senza frontiere

Nel 1927 i Lions istituirono un Fondo di Soccorso per le emergenze per rispondere velocemente alle crisi umanitarie in tutto il mondo. Nel 1930, quando il fiume Yangtze esondò devastando le vite di milioni di persone, il Qingdao Lions Clubs utilizzò i fondi per i soccorsi di emergenza per aiutare i cinesi sofferenti per la carestia e la mancanza di case. Oggi i Lions sono spesso i primi volontari che rispondono ai disastri di grave entità e gli ultimi a lasciare la scena.



mento e restituisca agli insegnanti un ruolo di primo piano". Non è certo che una legge possa ripristinare subito il ruolo del docente, svilito da tempo sul piano economico, giuridico e sociale, stretto tra i dirigenti scolastici e le famiglie con le quali si è infranto il patto educativo, una volta molto rispettato, ora messo in discussione dal deficit di autorevolezza della scuola in genere e dei docenti in particolare. L'introduzione della legge servirà comunque ad evidenziare e ridurre il fenomeno.

Questa è un'epoca di grandi cambiamenti in cui si ricercano nuove forme di assetto sociale, in cui il virtuale ha sostituito il reale, in cui domina il digitale e non c'è più educazione alla comunicazione emozionale diretta. Quando i confini della tolleranza vengono superati, si corre da chi li ha infranti e si reagisce con violenza. Mancando l'esercizio quotidiano del controllo delle emozioni e dei sentimenti, non si dà spazio ad un dialogo costruttivo e chiarificatore. La violenza non è chiarificatrice, è sanzionatoria, punisce, ma non costruisce.

Il sistema scolastico italiano è in crisi. I docenti appaiono stressati e demotivati. La crisi è sociale, valoriale, investe anche le prassi educative mutate, affidate al digitale e ad una comunicazione non più diretta che non hanno trovato tutti i docenti sempre in grado di assimilare in tempi rapidi le nuove procedure o ad integrarle in modo sistematico con le vecchie.

Le innovazioni introdotte dalle riforme che si sono susseguite hanno prodotto una involuzione dei processi formativi, incentrandoli più sulle competenze da acquisire per rispondere alla domanda del mercato internazionale, che sui processi educativi. La scuola risente dei problemi che affliggono l'intera comunità, come la cultura del branco, la minicriminalità, lo spaccio di droghe. I programmi nazionali colgono la domanda sociale e la propongono nei curricoli nazionali. È tempo di creare programmi che riguardino l'intero ambiente scolastico, strutturando percorsi che rispondano al bisogno di pace e all'assunzione di atteggiamenti e comportamenti corretti. È tempo di punire con la sospensione o con altre misure atteggiamenti di violenza e sopraffazione.

Episodi di violenza si susseguono in senso inverso nelle scuole dell'infanzia. Per il numero esorbitante di alunni, talvolta i docenti ricorrono alla violenza fisica o a punizioni psicologicamente umilianti per tenere a bada la classe. Si dovrebbe ripristinare la figura dell'assistente che aiutava i bambini nei bisogni materiali ponendosi come un valido supporto al docente che poteva svolgere al meglio il proprio ruolo o ricorrere alla riduzione del numero di alunni, creando un numero maggiore di posti di lavoro. Si deve ritornare ad una scuola che, oltre alle competenze, educhi attraverso metodi didattici e strategie educative appropriati, i sentimenti e le emozioni, che conduca alla risoluzione dei conflitti senza violenza, occorre che i figli abbiano dei padri che sappiano anche dire no quando occorre e collaborino con la scuola ripristinando un valido patto educativo.

I grandi insegnanti, siano essi genitori o docenti, insegnano anche con l'esempio.

ognuno ha un ruolo nell'ambito privato ed in quello pubblico.

Ecco un altro valore di cui si è persa notizia: il rispetto. Il che significa la perdita di un punto di riferimento fondamentale nella società.

I figli hanno bisogno di una guida sicura e i genitori gliela devono dare. Non sono bravi genitori quelli che rinfacciano ai figli i sacrifici che hanno fatto per farli studiare e per mandarli a scuola perché è un loro preciso dovere.

Nessuno ha imposto ai figli di venire al mondo. Sono i genitori che li hanno procreati e che hanno il dovere di portarli ad un livello di autosufficienza che si raggiunge con l'acquisizione di competenze ed anche con una educazione completa che tenga conto dei valori etici.

Ribadiamo che fra i doveri dei genitori vi è quello di dire di no, un no mitigato e completato dalle opportune spiegazioni e dalle indicazioni degli obiettivi di crescita verso i quali un giovane deve andare.

Una crescita non solo materiale, ma soprattutto morale che indichi il raggiungimento di mete del proprio interesse, che deve essere compatibile con quello generale.

Ecco come si rispetta il prossimo, facendo sempre prevalere l'interesse di tutti su quello proprio. Oppure non c'è rispetto.

Il lavoro libera dai bisogni, l'abbiamo scritto più volte. Perciò bisogna imparare e imparare per trovare un lavoro idoneo, che non sempre è quello desiderato. Si deve trovare il lavoro nel luogo in cui c'è, anche se non piace. L'importante è che si capisca come assolvere la necessità di essere indipendenti prevalga sul gradimento del lavoro stesso.

Fin da piccoli bisogna spiegare ai figli i meccanismi della vita. Ma la spiegazione non basta: serve l'esempio perché i bambini, e poi i ragazzi, capiscano di più l'esempio dei genitori che non le loro parole.

Predicar bene e razzolar male non è un buon modo per educare i propri figli, che in potenza e in partenza sono bravi. Ma poi, spesso, strada facendo, si guastano non solo per il cattivo esempio dei genitori, ma anche per quello che vedono e sentono in giro senza gli opportuni filtri culturali che facciano capire la verità delle cose.

Dunque, genitori seri e capaci, che guidino i figli con mano ferma, dicendo sì quando serve o no quando serve.



## TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.













#### I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le moni esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DESTINEDA
- \* LABARETTI
- . GONTACONT
- TESSERE SOCIO
- . OMAGGI ISTITUZIONALI



DUSTIFE SPORT LAB

www.dueffesport.com

35030 Selvazzono D. (PO) Via Galvari, 7 + 7.1. Casello Tel. 049-632074 - Kax 049-632325 Info@dueffesport.com

#### **PARLIAMONE**

#### Il lionismo e le sue finalità

Il "lionismo", con i propri valori, ha insegnato al mondo esterno i principi che devono essere osservati per il giusto vivere in concordia, interessandosi della pace nel mondo, del sostegno ai poveri, dell'aiuto agli ammalati, del soccorso ai bisognosi. Di Carmelo Lupo

Tali principi sono elementi propri della religione cristiana. Lo stesso è da dirsi per i principi regolanti il vivere in armonia degli esseri umani, come indicato dal Lions Clubs International, a prescindere dalla religione di appartenenza degli associati. Non possiamo illuderci che le attività di servizio, realizzate dai vari club di un Distretto, possano soddisfare i bisogni dell'umanità locale. È importante che il mondo che ci circonda tragga stima ed esempio da quanto realizzato dai Lions, anche e - in special modo - a livello nazionale e internazionale.

Ricordo quanti service furono realizzati dai Lions in passato e mi sembra giusto menzionarne alcuni: la ristrutturazione, in Venezia, del Palazzetto Correr, la rifusione della Campana di Rovereto, la costruzione della palestra per gli handicappati, la costruzione di un maestoso Monumento che ricorda a tutti un grande italiano: Guglielmo Marconi.

Mi torna alla memoria - con assoluta gioia - quando, avendo avuto l'incarico di rappresentare il Multidistretto 108 Italy (nella veste di Presidente del Consiglio dei Governatori), ad una cerimonia di inaugurazione - organizzata dal Multidistretto finlandese. In una grande piazza i Lions locali mi fecero notare un monumento veramente interessante: una cascata d'acqua scivolava lungo un muro, sul quale era scritto (in lingua finlandese e in lingua inglese): "Il tempo scorreva, ma il lionismo - con il suo amore per il prossimo - sarà sempre accanto ai bisognosi". È vero che la società odierna e contraddistinta da un progredire della tecnica, ma questo non toglie che - vicino alla stessa - vi siano le sofferenze dei malati, degli affamati, dei bisognosi. Tali bisogni, sfortunatamente, non vengono (o non possono essere soddisfatti) solo dagli Enti Pubblici ed è, in tali casi, che la nostra Associazione internazionale è chiamata a tendere la mano verso chi ha bisogno della solidarietà del proprio simile. Per chi è cristiano, ben si trova la similitudine con quanto ha precisato il fondatore dell'Associazione, Melvin Jones: "aiuta il prossimo tuo, che ha bisogno ed evita gli sprechi, che caratterizzano il tuo modo di vivere".

È stata citata la "cascata d'acqua" ad Helsinki. Ma quante altre opere meritorie sono state realizzate dai



Lions Club italiani? È vero che la società odierna e contraddistinta da un progredire della tecnica, ma questo non toglie che vicino alla stessa, vi sono le sofferenze dei malati, degli affamati, dei bisognosi in genere. Altre opere egregie sono state realizzate nell'ambito del Distretto 108 Tb.

A Porto Garibaldi, frazione del Comune di Comacchio, per iniziativa del socio fondatore del LC Comacchio Sette Lidi il sottoscritto (eletto Governatore e, l'anno successivo, Presidente del Consiglio dei Governatori) venne eretto un grande monumento in bronzo, in ricordo dei caduti in mare durante le ultime guerre. A distanza di anni sempre per iniziativa del sottoscritto - si ha la ristrutturazione del citato monumento, con la modifica della dedicazione "Ai caduti, in cielo, in terra e in mare nell'adempimento del loro dovere".

Quelli già elencati sono soltanto uno sparuto esempio di quanto possono realizzare gli appartenenti alla nostra organizzazione nel mondo. Ma, alla base di tutto ciò, il compito degli associati è quello di portare all'attenzione pubblica un principio essenziale: la necessaria libertà delle genti, in ogni angolo di questo nostro mondo, stante che il pericolo di restrizione, di assoggettamento, di guerre dilanianti fanno venir meno ciò che il Sommo Dio ha voluto con la creazione dell'essere umano.

Quale l'intervento della nostra associazione per frenare questa eclisse senza ritorno? Occorre impegnarsi, in ogni angolo di questo nostro mondo, perché la pace fra i popoli costituisca un fatto essenziale per l'esistenza dell'umanità, ricordando a tutti il cataclisma che colpì una parte consistente di un popolo per la deflagrazione di una sola bomba atomica. È necessario che tutte le associazioni di servizio continuino ad interessarsi per la concordia fra i popoli di questa terra che calpestiamo, poiché basta la più piccola oscillazione di questo nostro pianeta, per avere la fine di ogni essere vivente.

Costituisce una utopia il pensare di realizzare una vera fratellanza fra i popoli di questa piccola terra, sparuta in un mondo stellare di cui non si conosce la grandezza? La speranza e che tutti i popoli si convincano che noi tutti siamo stati creati non "per vivere come bruti, ma per seguire l'iter del vivere in pace secondo virtù e conoscenza".

È questo il motto del Lions Clubs International e, chi non è d'accordo su tali punti, esca da tale istituzione.



# Un appunto per fare il punto

La diminuita coesione della società in cui viviamo, la dimensione pesante dei media nel fare informazione senza individuarne l'apporto di cultura e il calo della lettura e della diffusione dei giornali hanno generato anche tra noi lions diversità, per cui la nostra organizzazione internazionale ne risente di conseguenza e così, a cascata, pure il nostro dovere di azione. Di Alberto Rigoni

In messaggio che dovrebbe sempre emergere è il senso di società di persone legate da una concezione, pur composita, in un sociale dalle diverse attenzioni, verso il nostro essere club fatto pur tra persone ognuna col proprio retaggio culturale e sociale, ma riaffermando il concetto di insieme e valutando la capacità dei soci e dei club di esprimere quale sia la nostra presenza sociale e come questa possa manifestarsi, e questo nel migliore concetto dell'insieme.

Personalmente ritengo ancora che nel lionismo si debba dare privilegio al rispetto verso le persone ed alle loro azioni e valutare al meglio le azioni che "insieme" facciamo sempre nel lionismo.

A questo punto la sintesi dovrebbe aver determinato la nostra capacità "collettiva", sia ben chiaro: "collettiva", e questa si dovrebbe manifestare nella precisa conoscenza del nostro essere individui che poi divengono gruppo, e qui certamente c'è ben da fare.

L'esame prosegue valutando poi le nostre altrettanto collettive capacità di valutare il mondo che ci circonda con attenzione al possibile verificarsi di sollecitazioni che, anche se positive non hanno il senso della proposta e dell'attenzione al problema diversamente da quelle prevalentemente caritatevoli nelle quali si offre solo una soluzione attraverso un semplice esborso di denaro. Le nostre capacità, nel tempo, hanno molto e ben dato, il monumento dei service è certo ed elevato.

Resta da valutare il nostro essere gruppo e quindi il concetto di club che si troverebbe a subire la ricerca dei service che possano orientare nell'essere soltanto esborsi di denaro, come detto sopra, ed una volta versati si va verso uno nuovo.

Ma vi sono i service di opinione... Impegnano molto per la loro attuazione e, se vissuti coralmente, qualificano di le azioni e corroborano al meglio le nostre attività, mentre ora si percepisce che l'attenzione al sociale si fa con prevalente, anche se attento, esborso di denaro. Che è pure questa una benemerita azione, intendiamoci!

La caritatevole San Vincenzo De Paoli benemerita da secoli e molto apprezzabile, ha gli obiettivi, importantissimi, di essere caritatevole e sociali nella loro azione ne sono i membri.

Quanto sopra indurrebbe, come in tempi precedenti, ad esprimere opinioni e rilanciarle con il debito rispetto e attenzione evitando ovviamente opinioni politiche, per entrare nella cultura del nostro sociale affinché questa ne abbia ad accogliere il messaggio e rilanciarlo in un sociale più ampio rispetto al nostro e questo mi conduce a service importanti chiamati "d'opinione" che hanno consolidato nel tempo il nostro essere Lions.

In passato si è visto il lionismo interessarsi del pericolo della droga e nel mondo giovanile si fecero riunioni nelle scuole, poi ancora nell'allora scarsità di attrezzature ospedaliere e sanitarie, pur donando attrezzature dopo aver verificata la disponibilità e la professionalità per l'uso e ancora interessando enti e università rivolgendosi verso scuole con studenti al termine della loro frequentazione nelle classi superiori per facilitare, erogando una opportuna informazione, il passo verso il lavoro o l'università.

In seguito l'intera comunità sociale italiana ha fatto proprie queste nostre azioni che sono quindi divenute proposte di attenzioni sociali.

Ora si parla di "volontariato" ma i nostri service, fatti principalmente ad indirizzare opinioni e comportamenti sociali, non sono terzo settore e nemmeno volontariato, il quale ci intrupperebbe con enti diversi per dedizione e condotta, perché noi siamo persone attente alla dinamica sociale riuniti in un gruppo di natura internazionale.

Confrontiamo il nostro Codice d'onore e osserviamo che i soci ed il rapporto che scorre fra di loro dopo la conoscenza, nel percorso di club, che porta gradualmente verso la stima ed anche l'amicizia, assume di seguito il concetto di insieme nell'intera dimensione del club e qui diventa (o dovrebbe diventare) "coscienza di gruppo", aggiungendo, con la valutazione del mondo che ci circonda, nel quale comunque siamo inseriti, che la valutazione dell'ambiente, sia come territorio che come socialità, possa pervenire a che nei rapporti umani e nel sociale ci sia un dinamico percorso nella creazione del futuro. E noi siamo una associazione che guarda al futuro. E ovvio che se ci fosse bisogno importante nei riguardi di persone o enti noi saremo capaci di affrontarne la partecipazione, senza confonderci con associazioni che lo fanno per loro missione.

Ho lanciato questo messaggio perché si renda possibile, e aggiungerei necessario, un dialogo da farsi nell'interno dei club che sentano il piacere di parlare di queste cose, tralasciando l'esibizione del distintivo e la ricerca di fondi orientati soltanto al caritatevole. È necessario osservare, nel mondo che si trasforma, l'essenza di quel divenire a che sia vera essenza da valutare, comprendere, e discutere nel rispetto delle naturali e possibili diverse opinioni al fine di inserirne il distillato laddove siano a noi congeniali nelle azioni sulle quali assumeremmo le ovvie responsabilità non più personali ma collettive, di gruppo quale siamo.

Quel gruppo che noi, piacevolmente, chiamiamo club.

## Il lionismo sta mutando pelle

I club protagonisti sul territorio con le amministrazioni locali. Non che siano cambiati gli Scopi ed il Codice. Tutt'altro. Si è preso finalmente coscienza, invece, della reale portata di alcuni punti, il quarto (1), il quinto (2) ed il settimo (3) degli Scopi ed il primo (4) ed il sesto (5) del Codice dell'Etica. Di Renato Dabormida

Club Lions hanno a cuore i problemi delle loro comunità che attraverso la loro azione intendono migliorare e far crescere, per un verso, e si coordinano con la Sede Centrale e la Fondazione Internazionale nelle grandi campagne mondiali a favore di chi è nel bisogno, per l'altro. Da qui il duplice livello in cui operano i Lions: sul territorio e nel mondo. Non ha senso che i Lions operino unicamente sul territorio ma neppure che si dedichino soltanto ai grandi progetti nella lotta contro la mortalità infantile o, adesso, contro il diabete. Questa doppio ruolo del Lions è la caratteristica principale della nostra organizzazione, il suo autentico modo di essere. Domani più ancora di oggi.

Avere a cuore i problemi delle comunità nei cui riguardi i Lions debbono costantemente rapportarsi (non per nulla uno degli slogan più avvincenti del Presidente del Centenario, Bob Corlew, è "connecting the communities"), significa intercettare i bisogni delle comunità, entrare in dialogo con le istituzioni locali e affiancare le stesse nel raggiungimento di finalità di interesse generale, se non addirittura sostituirle laddove carenze finanziarie, di esperienza o di professionalità lo consigliano.

È finita la stagione della beneficenza, delle regalie a pioggia, dell'aiuto sporadico ed occasionale magari a sostegno di altre meritorie organizzazioni di volontariato o di servizio. È giunto il momento di studiare le reali esigenze della popolazione, di individuare le priorità, di elaborare progetti nel medio se non nel lungo periodo, di mettere a frutto al servizio di detti progetti, le professionalità e la competenze che abbondano nei nostri club, in co-partnership, se del caso, con altre organizzazioni di servizio e grazie a mirate campagne di raccolta fondi, con l'obiettivo principale di alleviare le sofferenze dei più deboli e di far "crescere" l'intorno

Non sono mancate in passato occasioni di incontro con questo o quell'ente, spesso sporadiche, il più delle volte rese possibili grazie alle conoscenze del presidente di turno, con il Comune, con la Provin-



cia o con le Azienda Sanitarie. Oggi il Lions e le organizzazioni di servizio che operano sul territorio hanno a disposizione strumenti normativi e convenzionali che consentono loro di istituzionalizzare i rapporti con le amministrazioni e di vedere riconosciuto il loro ruolo nel perseguimento degli interessi generali delle comunità dove operano, in piena aderenza al principio della sussidiarietà orizzontale contemplato all'art. 118 comma 4 della Costituzione. Pertanto nelle materie in cui i club, singolarmente o meglio ancora in rete tra loro (a livello per esempio di zone), possono offrire la loro collaborazione, potranno offrire il loro sostengo a Comune, Provincia o Azienda Sanitaria Locale per il tramite di strumenti convenzionali in cui sono disciplinati compiti e funzioni delle parti sottoscrittrici, senza onere alcuno a carico delle amministrazioni ma con un indubbio vantaggio a favore delle medesime in termini di risparmi di spesa o di disponibilità di competenze e professionalità a costo zero.

Numerosi sono i campi in cui gli accordi possono essere sottoscritti: dal socio-sanitario a quello, in genere, dei servizi, dalla tutela dell'ambiente all'educazione scolastica, dai parchi alla viabilità ed in certi casi anche alla sanità.

I Lions hanno promosso la presentazione di progetti di legge, confezionati dai Lions stessi, che sono già diventati in più di un'occasione leggi regionali. Sta adesso agli officer distrettuali dare concretezza operativa agli strumenti convenzionali oggi disponibili (i distretti 108 Ia1, Ia2 e Ia3 hanno preparato un Vademecum che sarà presto diffuso tra i loro club). Dovranno essere i club a riempire di contenuti, attraverso i service, gli strumenti che verranno sottoscritti, laddove progetti di medio e lungo periodo lo giustificheranno

- 1) Promuovere i principi di buon governo e buona cittadinanza.
- 2) Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale delle comunità.
- 3) Fornire un luogo di dibattito per le discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso, che non saranno argomenti di discussione tra i soci".
- 4) Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio".
- 5) Ricordare sempre di adempiere ai propri obblighi di cittadino nei confronti del proprio paese, del proprio stato e della propria comunità ed agire con lealtà nelle parole, negli atti e nelle azioni. Donare loro spontaneamente lavoro, tempo e denaro".

### Etica e criticità sociali

Viviamo in una società caratterizzata da una incredibile perdita di valori, con gravi degradi culturali, sociali ed ambientali, sempre più povera di deontologie. Un così grave abbassamento etico è alla base di quelle numerose e complesse criticità sociali di cui ogni giorno siamo testimoni, dove prevale l'individualismo, l'indifferenza, la mancanza di rispetto e di responsabilità, dove i principi morali sembrano smarriti. Di seguito vengono sottolineate le più evidenti criticità sociali che stanno coinvolgendo il nostro Paese, verso cui la nostra opera lionistica potrebbe risultare preziosa. Di Naldo Anselmi

- 1. Carente educazione etica nelle famiglie Con genitori spesso troppo assenti, talora in lite tra loro, l'educazione dei figli è spesso spersonalizzata, delegata ad estranei o ai mass media, vicariata da elargizioni economiche e da deleterie concessioni. La famiglia deve ritornare centrale negli affetti e nell' educazione, con amorevolezza, con esempi e con saggia severità formativa.
- 2. Carenza di educazione etica nelle scuole Sempre meno "autorizzata", con docenti talora inadeguati e sempre più mortificati, anche per pericolose intromissione dei genitori, la scuola è sempre meno foriera di valori etici. Occorre investire nella qualità, ma anche nella tutela degli insegnanti e nel ripristino di una efficiente educazione civica.
- **3. Deviate forme di aggregazione dei giovani** Un'educazione eticamente carente crea giovani fragili, impreparati alla vita, pervasi dal mondo virtuale, incapaci di dialogare, che finiscono per scivolare nel bullismo, nella violenza o verso l'alcool o la droga. Occorre ripristinare etiche guide genitoriali, istituzionali e sociali.
- 4. Mal «interpretato concetto» di meritocrazia Il merito è sempre più spesso collegato alla furbizia ed all'abilità manovriera anziché all'intelligenza, alla competenza, ai positivi valori intrinseci della persona. Sono spesso ammirati i furbi, coloro che alzano la voce, mentre sono considerati mediocri gli onesti e chi rispetta le regole. È necessario ricostruire un sano tessuto sociale dove prevalgano i principi morali e il vivere onesto.
- 5. Carenza etica nei confronti delle istituzioni e della legalità Si è molto ridotto il senso dello Stato, delle istituzioni e della legalità, con un sempre più alto numero di cittadini disonesti, che incorrono ad evasione fiscale e forme di illegalità le più varie. Assistiamo inoltre ad un numero sempre più elevato di nostri rappresentanti nelle istituzioni che divengono irrispettosi verso il bene comune ed incorrono a biasimevoli vischiosità economiche e corruttele. Occorre ripristinare il senso della responsabilità, dell'integrità morale e della correttezza professionale.

- **6. Stravolgimenti ambientali** Data la scarsa sensibilità ecologica, necessita promuovere una più responsabile salvaguardia ambientale, per una migliore qualità della vita nostra e dei nostri figli.
- 7. Uso distorto delle innovazioni scientifico-tecnologiche Le moderne tecnologie hanno un forte impatto economico e sociale, non sempre etico. Urgono filtri etici sia nei settori biologici, quali l'ingegneria genetica o la clonazione, sia della cibernetica e della robotizzazione.
- **8.** Uso distorto dei media Spot televisivi straripanti e, soprattutto, risorse informative in rete sempre più invasive, stanno condizionando le nostre scelte e causando pericolosi disastri educativi, economici, politici e sociali. Occorre una più efficace etica dei media, soprattutto della rete, con specifiche guide nei suoi diversi settori disciplinari (webetica, netiquette, ecc.).
- **9.** Crescente povertà, vecchia e nuova Sta continuamente crescendo il numero dei poveri, non solo "mendicanti in strada", ma anche persone con stenti economici e sociali "a porte chiuse". Occorre promuovere equità sociale, soccorsi istituzionali e sentimenti di solidarietà.
- **10.** Rapporti con gli immigrati ed inter-religiosi Occorre abbattere barriere culturali, religiose, ideologiche, ma nel rispetto reciproco e delle nostre tradizioni sociali e religiose.

Conclusione - Il cittadino ideale è colui che è capace di tradurre l'etica in stile di vita, testimoniandola in ogni momento, come buon genitore, buon professionista, buon imprenditore, buon politico. Noi Lions, forti del nostro Codice dell'etica lionistica, attraverso un efficace impegno civico, potremmo contribuire notevolmente a smussare così tante criticità sociali, promuovendo una sana educazione ed un efficace orientamento dei nostri giovani, azioni di solidarietà verso le persone che hanno bisogno, sentimenti di ottemperanza e di responsabilità verso le istituzioni ed il bene comune, adeguati indirizzi guida verso il rispetto dell'ambiente ed un saggio impiego delle innovazioni, per una società più valente, equa, corretta ed illuminata.

#### Invita un socio... e avrai 750 dollari

## Proud... fierezza e orgoglio

Domenica 1 aprile, quando ancora il sole non era spuntato, è giunta a molti lions una mail del dottor Naresh Aggarwal. L'oggetto della comunicazione del nostro Presidente Internazionale era propiziatorio: "Invita un socio e avrai la possibilità di vincere 750 dollari!". Di seguito il funzionamento di questa lotteria: colui che presenterà un nuovo socio dall'1 aprile al 15 giugno riceverà un biglietto e parteciperà automaticamente all'estrazione del premio in denaro, con ben due vincitori per ogni area costituzionale. L'obiettivo dichiarato è "di avere 1,5 milioni di Lions" prima della prossima Convention di Las Vegas.

Senza perder tempo, sui social i nostri lions si sono scatenati. Prima perplessi e sorpresi, dopo sdegnati, sgomenti, inferociti, delusi, hanno tumultuosamente pigiato sui tasti dei telefonini il loro amaro imbarazzo e deciso dissenso. Dapprima avevano creduto a un riuscito pesce d'aprile, invece no, proprio di lotteria si trattava. Qualche giorno dopo, anche il Consiglio dei Governatori ha voluto esplicitare il disagio della comunità italiana con una propria nota.

Reazioni comprensibili e condivise per quella nostra sensibilità di ritenerci "minoranza elitaria", filtrata da anni di autoreferenzialità, rafforzata dalla ricerca di una improbabile "via italiana al Lionismo". Via che a volte dimentica l'universalità della nostra associazione.

La lotteria, tesa a stimolare le attività di servizio, è stata proposta a tutti i soci dei 210 paesi ove il nostro simbolo è presente. Altre culture, altri modi di interpretare il lionismo, altre sensibilità, altri usi, altri stili di vita hanno condiviso e fatto proprio lo spirito di questa promozione.

Prima di condannare, è utile e saggio comprendere un'azione che, non gradita in Italia, sembra entusiasmare molti multidistretti dall'altra parte del globo. Al 15 giugno verranno comunicati i risultati, auguriamoci che il numero dei Lions nel mondo sia quello che il nostro IP si augura. Ne saremmo tutti pragmaticamente felici.

Un pensiero malizioso mi frulla per la mente: qualora un nostro socio, partecipante di diritto alla lotteria per aver presentato un socio nella fascia di tempo segnalata, fosse baciato dalla fortuna e vincesse i 750 dollari, che ne farebbe di questa cifra? Diceva Montanelli che nulla al mondo è tanto mutevole come un italiano.

Franco Rasi

"Les voyages forment la jeunesse" detto francese che sta a segnalare i benefici delle esperienze derivanti dai viaggi e conoscenza di altre realtà, a volte per una migliore comprensione delle nostre. Di Aron Bengio

In una recente riunione dell'AGLIF nella sede del Distretto di Parigi Le in una pausa dei lavori si è scambiato qualche riflessione anche sul senso pratico del termine inglese "proud", lo slogan del simpatico Presidente Joe Preston, particolarmente coinvolgente e stimolante. L'A.G.L.I.F. è l'Associazione dei Past Governatori del MD 103 France e Distretti francofoni. Costituita secondo la legge sull'associativismo del 1905 riunisce i 2/3 dei PDG attivi. Sono iscritti d'ufficio gli IPDG, poi è facoltativo e si paga una quota annuale. C'è un Consiglio Direttivo con Presidente, Segretario, Tesoriere. Riunioni statutarie tre volte all'anno, quasi sempre nella sede del Multidistretto oltre che in occasione dei Congressi nazionali, partecipano spesso il Direttore Internazionale e il Presidente del Consiglio dei Governatori. Non ci sono attività operative sul territorio anche per evitare qualsiasi rischio di interferenza con la vita distrettuale. I delegati AGLIF nei vari distretti relazionano sui rapporti delle Consulte dei PDG e il contributo di idee e collaborazione che possono prestare a richiesta dei Governatori. Interessante lo scambio di informazioni soprattutto quelle della LCI. Il capitale di conoscenze, esperienza e relazioni può essere così di utilità generale.

Nel nostro linguaggio lionistico torna sovente la lingua inglese, la prima delle 11 lingue ufficiali di Oak Brook, con la sua terminologia, sia generale del parlare corrente, che specifica, vedi i termini club e via via: service, meeting, member, leadership, action e tantissime altre. Come in ogni confronto i termini di un idioma possono avere più assonanze in un altro e viceversa. Nella nostra bella lingua troviamo per proud almeno due termini: fierezza e orgoglio, così come in francese altra lingua latina. Il confronto non si è limitato alla traduzione e interpretazione fra l'inglese e il francese, ma si è allargato poi all'italiano dato che queste parole sono sempre più usate nei nostri discorsi. Gli anglosassoni usano "proud" mentre da noi c'è, o ci dovrebbe essere, la differenza fra il sentimento per quello che faccio io, sono fiero di me per aver realizzato quel service per esempio, e orgoglio quando il sentimento si riferisce a qualcosa fatto da altri oppure per senso di appartenenza, vedi per esempio l'essere lions o la gioia per una vittoria sportiva della tua squadra.

In Francia è molto più usato il termine "fier", mentre "orgueil" viene associato all'identità nazionale, col dovuto rispetto, meno nel Lions perché potrebbe denotare a volte un senso di superiorità sul prossimo. Se vogliamo chiudere con una morale: esprimiamoci con accortezza, cerchiamo di "fare" il più possibile, fieri di quello che realizziamo per il prossimo, anche una dose di orgoglio, ma sempre con modestia.

#### **LA NOSTRA SALUTE**

## Raggi si, ma con prudenza

Negli ultimi anni i raggi X sono stati messi più volte sul banco degli imputati per una presunta responsabilità nell'aumento dei casi di cancro ed oggi è ampiamente noto che il loro uso eccessivo, sia per la diagnosi che per la terapia di alcune malattie, è ritenuto causa di un aumento dell'incidenza, in particolare del tumore al seno.

Sono però consapevole che non sarà facile rimuovere un atteggiamento dell'opinione pubblica, nei confronti delle radiazioni, che nel corso degli anni è stato quantomeno "strano"; basti pensare che per alcuni decenni del secolo scorso l'opinione prevalente era che esse facessero addirittura bene alla salute: anni fa venivano prescritti come "ricostituenti" gli sciroppi a base di Torio radioattivo, creme di bellezze contenenti Uranio, apparecchietti per immettere Radon nei sifoni del selz e pastiglie di Radium da appendere al soffitto per essere confortevolmente irradiati a letto o leggendo il giornale in soggiorno.

Negli ultimi anni la tecnologia ha fatto notevoli progressi per mettere a punto apparecchi in grado di ridurre sempre più le radiazioni necessarie per eseguire le indagini; oggi abbiamo a disposizione esami raffinati e precisi come la PET, la scintigrafia, la TAC, la coronarografia ma non tutti conoscono che la quantità di radiazioni cui si viene esposti con tali indagini è elevata, anche se inferiore, oggi, alle apparecchiature di prima generazione. L'entità di radiazioni è inoltre molto diversa da esame a esame. Se si usa come termine di paragone la più comune e più praticata indagine radiografica, cioè la radiografia del torace, eseguire una Tac del torace equivale a effettuare 385 radiografie del torace, mentre una Tac coronarica a 64 strati impiegata per individuare la presenza di placche all'interno delle coronarie equivale a circa 600 radiografie del torace.

Cifre che certamente spaventano, tuttavia, se l'indicazione è appropriata e l'esame consente di ottenere informazioni che possono modificare favorevolmente il futuro del paziente, vale senza dubbio la pena esporsi a tale rischio. Quando l'esame è indicato, anche se espone a una dose di radiazioni relativamente elevata, offre vantaggi che superano largamente i rischi.

Resta comunque il fatto che più bassa è la dose utilizzata nell'esame, minori sono i rischi. È per questa ragione che i ricercatori si stanno impegnando a studiare apparecchiature a sempre minore emissione di raggi. Queste raccomandazioni sono oltremodo valide se pensiamo che una certa dose di rischio è presente anche in molte delle nostre attività quotidiane. Basti pensare ai voli aerei: è stato calcolato per esempio che un volo intercontinentale andata e ritorno dall'Europa all'America equivale a eseguire 5 radiografie del torace, cifra che può superare le 100 radiografie quando il viaggio avvenga in coincidenza con eventi cosmici, quali, per esempio, esplosioni solari... **No** quindi a radiografie inutili.

Franco Pesciatini

Specialista in cardiologia, dietologia, fisiatria

#### **LIBRI LIONS**

#### "Automi" di Maggie S. Lorelli



Maggie S. Lorelli, al secolo Margherita Sussarellu, è un'artista poliedrica che affianca alla sua attività di concertista (pianoforte), docente di musica e giornalista, l'impegno nel servizio umanitario come socia del Lions club Ittiri.

"Automi", per i tipi di Catartica Edizioni, è il suo romanzo d'esordio. Un'opera che delinea i nostri tempi in maniera critica, offrendo spunti di riflessione per capire meglio mutamenti e funzione della politica in un tempo in cui i social network e la loro influenza incidono sui comportamenti di tutti.

Il libro racconta le ambiguità, contraddizioni e assurdità della nostra quotidianità per arrivare a delineare uno scenario fosco di un ipotetico futuro, piuttosto prossimo. Il senso di questo percorso è ben delineato dalla prefazione di Vindice Lecis, giornalista e scrittore sassarese: "Il mondo descritto in questo romanzo è un incubo di democrazia svuotata, con un governo paravento di poteri occulti - finanziari o falsamente etici poco importa - lontani e feroci ad accanirsi su un'umanità senza speranze. Una sorta di grande laboratorio, frutto di scelte che rendono le "democrazie" vuoti simulacri e che hanno bisogno di nuovi schiavi. Appunto, di automi. Tuttavia, la speranza che il genere umano non si smarrisca del tutto resta un appiglio al quale la letteratura ci consente di aggrapparci. L'importante è capire che, quando ci dicono che siamo liberi, siamo invece minacciati e asserviti da una enorme macchina di dominio".

#### Il monastero, vita del territorio



Alessandro Paglia, del Venezia Lido, autore del libro "Il monastero come azienda", ha illustrato al club di Rovigo la vita dei monasteri come vita del territorio: un tema che sarebbe molto piaciuto a Melvin Jones che, 100 anni orsono, ha programmato il "we serve" dei lions per il progresso civile del territorio di appartenenza.

San Benedetto da Norcia, scappando da Roma, si rifugiò in una grotta di Subiaco

e ne riparti avendo fondato 13 monasteri. Da quarantenne, nello spostarsi da Subiaco a Montecassino, ne fondò altri 3 ad Alatri e compì il suo capolavoro a Montecassino scrivendo la Regola, ovvero le norme di come si fonda e si gestisce una azienda. San Benedetto, reagendo in modo creativo alle difficoltà catastrofiche dei suoi tempi, dette luogo alla nascita di altri monasteri che definirono le "terre di San Benedetto" e in esse si offriva lavoro a condizioni favorevoli a gente vessata e indifesa, oltre che disoccupata. Intorno a ciascun monastero la gente si aggregò in "castra" che poi divennero "comuni", cioè paesi e città. I suoi monaci, con l'impronta del fondatore e patriarca, hanno contribuito al progresso della civiltà, tanto che San Benedetto, il fondatore, è stato proclamato Patrono dell'Europa. Un altro esempio storico, e poco conosciuto, è quello dei monaci di Culross nella Contea di Fife in Alta Scozia: nell'alto Medio Evo nove monaci iniziarono a estrarre carbone diffondendo poi l'attività in altre abbazie della Contea con il risultato di dar lavoro a non meno di trecento persone. Il carbone estratto veniva esportato in Danimarca e Olanda con trecento navi che, nel viaggio di ritorno, portavano in Scozia mattoni e laterizi che oggi sono ancora silenziosi testimoni di questa impresa straordinaria riesumata recentemente da Derek Hall. (...)

Come ai tempi di San Benedetto i monasteri continuano a nascere in ogni luogo e gli abati e le abadesse, dopo la preghiera, sono sempre lavoratori, dirigenti, costruttori e imprenditori di primordine, secondo la "regola". (Antonio Bononi)

#### I 10 numeri di questa annata



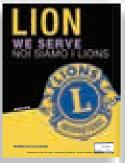






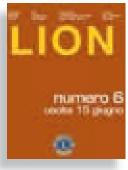












#### colophon

Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • MAGGIO 2018 • Numero 5 • Anno LX • Annata lionistica 2017/2018

Direttore responsabile: Sirio Marcianò
Vice direttori: Franco Rasi e Bruno Ferraro
Direttore Amministrativo: Luciano Ferrari







Redazione: Franco Amodeo, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Vito Cilmi, Alessandro Emiliani, Ivo Fantin, Bruno Ferraro, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Olga Mugnaini, Dario Nicoli, Matteo Palù (Leo Club), Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa..



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.



In basso i componenti del Comitato della rivista 2017-2018.

Comitato della rivista: Sandro Castellana (Direttore Internazionale), Angelo Iacovazzi (Presidente del Comitato), Marcello Dassori, Franco De Toffol (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Mariano Barbara, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero.

#### **Executive Officer**

- Presidente: Naresh Aggarwal, Delhi, India
- Immediato Past Presidente: Robert "Bob" E. Corlew, Milton, Tennessee, USA
- Primo Vice Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Secondo Vice Presidente: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Terzo Vice Presidente: Haynes Townsend, Dalton, Georgia, USA

We Serve

International Office: 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 – USA
International Headquarters Personnel - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Jay Copp - Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Menager: Connie Schu-

- Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Menager: Connie Schuler - Production and advertising Manager: Mary Kay Rietz - Circulation Manager: Robert Hass - Advertising Sales Chicago: Keisha Reed

#### Direttori internazionali (2° anno)

Bruce Beck Minnesota, USA • Tony Benbow Vermont South, Australia • K. Dhanabalan, India • Luiz Geraldo Matheus Figueira, Brasile • Markus Flaaming, Finlandia • Elisabeth Haderer, Paesi Bassi • Magnet Lin, Taiwan • Sam H. Lindsey Jr., Texas, USA • N. Alan Lundgren Arizona, USA • Joyce Middleton Massachusetts, USA • Nicolin Carol Moore, Trinadad e Tobago • Yasuhisa Nakamura, Giappone • Aruna Abhay Oswal, India • Vijay Kumar Raju Vegesna, India • Elien van Dille, Belgio • Jennifer Ware Michigan, USA • Jaepung Yoo, Corea

#### Direttori internazionali (1° anno)

• Doo-Hoon Ahn, Seoul, South Korea • Sandro Castellana, Padova, Italy • Hastings Eli Chiti, Lusaka, Zambia • William Galligani, Nimes, France • Tom Gordon, Ontario, Canada • Nicolás Jara Orellana, Quito, Ecuador • Ardie Klemish, Adair, Iowa, USA, Alice Chitning Lau, Guangzhou, China • Connie LeCleir-Meyer, Mondovi, Wisconsin, USA • Virinder "V.K." Luthra, Patna, Bihar, India • Datuk K. Nagaratnam, Malacca, Malaysia • Don Noland, St. Peters, Missouri, USA • Regina Risken, Giessen, Germany • Yoshio Satoh, Chikuma City, Japan • Patricia "Pat" Vannett, Mandan, North Dakota, USA • Gwen A. White, Columbia, North Carolina, USA • Nicolas "Nick" Xinopoulos, Brownsburg, Indiana, USA

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 20 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, indonesiano, tailandese ed hindi.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
Organizzazione redazionale, impaginazione e distribuzione a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato
(Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Registrazione al Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione.

## Ultima pagina

#### Pino Grimaldi



#### Redde rationem

Frase che i latini - come ben noto senza diavolerie tecnologiche - adoperavano allorquando si doveva dare conto a qualcuno - singolo o collettivo - di quanto fatto, con il suo come, quando, perché. In breve ciò che avverrà, a fine del maggio in fiori, a Bari al Congresso Nazionale del Multidistretto - numero d'ordine 59° ma di fatto convocato per la 66ª volta (i primi 7 furono del Distretto Unico) - per dare ai delegati dei Clubs conto e ragione dell'avvenuto e - auspicabile - prospettazione del futuro: rutinario, ma istituzionale, imprescindibile, utile. Su questa rivista avrete già letto tutto sul Congresso, ricco di avvenimenti d'ogni tipo. Ma nessuno di noi è in grado - come sempre - di immaginare quanti delegati vi saranno e quanti Lions Clubs, pur senza vincolo di mandato essi rappresenteranno. È il tormentone di ogni anno. E lo è perché a conti fatti gli azionisti della associazione e dunque dei distretti e multidistretti sono i Clubs che, attraverso quanti delegano a rappresentarli, possono fare il bello e cattivo tempo nello "hic et nunc", ma anche per il futuro associativo.

E le perplessità che oggi in tanti sorgono sono legate al funzionamento dei Clubs: loro adempimento degli obblighi statutari e dunque qualità dei delegati. Alzare una scheda colorata quando si vota è semplice; sceglierne il colore di meno; conoscere prima di giungere al congresso su cosa si dovrà esprimere un voto complicato, anche se nell'OdG del Congresso i vari punti sono indicati chiari e tondi.

Non mi risulta che in tutti i Clubs si tenga una seduta per discutere i punti degli OdG e distrettuali e di MD; a volte si considera per chi votare se vi sono candidati da eleggere, ma non di più. Né mi risulta, ormai da tempo ahimè, che le delegazioni dei Clubs giungano compatte per approvare o diniegare qualcosa, sia essa tematica, operativa, organizzativa, economica o finanziaria. Certo, vi sono i seminari che precedono le sedute assembleari; ma non ho mai visto sale intasate per eccesso di partecipanti, a parte il fatto che - nessuno dotato della "bi o multi-locazione"- si ha qualche difficoltà a partecipare a tutti quanti sì da giungere in aula con idee chiare.

Andiamo al sodo. Il nostro paese, che forse Benigni un giorno dirà che è il più democratico del mondo (avendone... la Costituzione più bella), ha - parrebbe - la virtù dell'immaginazione alla quale si affida fin da quando Cavour - pace all'anima sua - pensò di regalare ai Savoia uno stato unitario. La differenza tra ieri ed oggi è che all'epoca infuturarsi - immaginare - era processo successivo al fatto; oggi manca la premessa per cui tutti viviamo alla giornata, della serie: domani è un altro giorno. E nella nostra organizzazione indulgiamo spesso a tanto trascurando, appunto, la vita organizzativa dei Clubs ridottisi, nella più parte, a dedicare allo scopo istituzionale della riunione bimensile un decimo del tempo, lasciando il resto a ben altro che, non pare, sia scritto negli statuti.

E nessuno vigila, non per cattiveria, ma perché i buoni Governatori deprivati di autorità - e dunque di carisma -, del tempo a loro disposizione - tante sono le incombenze che hanno - non riescono più a fare ciò che di certo vorrebbero: far funzionare bene ciascun club del proprio distretto.

Non se ne parlerà al Congresso: non è all'OdG. Ma se non si riportano dentro i recinti istituzionali gli azionisti di Lions Clubs International si rischia di cambiargli ragione sociale e perché no - ora di moda - anche il nome. Spero di reincorporarmi nel Dio dell'universo prima che ciò possa accadere.

Buon Congresso!





# The world of wellness



Il Grand Hatel Terme si trova nel cuore dei Colli Euganei, a poca distanza da città d'arte came Venezia, Padova, Verona e Vicenza, nella verde cittadina di Montegrotto Terme che, insieme ad Abano Terme, dà vita alla stazione termale più grande e rinomata d'Europa: le Terme Euganee. La nostra specialità è prenderci cura di voi facendovi sentire la familiarità di casa, coccolandovi con gli agi propri di un 5 stelle, offrendovi piscine termali, le migliori cure fangaterapiche, trattamenti beauty innovativi, massaggi orientali e terapeutici, cure di medicina estetica, una cucina sana e gustosa, con una straordinaria qualità del riposo.

# The Aqua Thermae Experience

#### Amare se stessi è il primo passo verso la felicità

Con le Offerte Speciali da 2 a 6 notti potrete trovare la Vostra vacanza ideole, abbinata ad una vasta offerta di trattamenti termali e di benessere e ad un esperienza gourmet di qualità. Prenotate ara chiamando alla 0498911444 appure richiedete il Vostra pacchetta personalizzata sul sita www.grandhatelterme.lt o all'indirizza info@grandhatelterme.lt per essere gli artefici del Vostra benessere





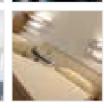
## RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche.

Lavoriamo con **passione** per far sì che presso di noi gli ospiti trovino lo stesso calore di casa, si sentano accuditi e coccolati e possano riempire le loro giornate di nuove e stimolanti attività ed esperienze. Le nostre **competenze** in campo sanitario e assistenziale ci consentono di accogliere anche anziani con particolari patologie e problemi di salute o psicologici, sempre con la garanzia della migliore assistenza. La **sensibilità** dei nostri addetti rende meno traumatico il cambiamento e il trasferimento dall'ambiente domestico, facendo dell'esperienza in una residenza un'occasione di miglioramento della qualità della vita.







Residenze socio-assistenziali

Attività riabilitative e fisioterapiche

Ricoveri a tempo indeterminato e di sollievo

Soggiorni estivi

Attività occupazionali e Pet Therapy

Hospice, Nucleo Stati Vegetativi e Centro Dialisi

Particolare attenzione viene dedicata alle demenze senili, alla patologia di Alzheimer e alle malattie neurodegenerative.





